

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/O Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 45.000, sem. 25.000, trim. 20.000 (col. Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 33.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 56.500, trim. 30.600 (col. Piccolo del lunedì L. 132.000, 88.500, 35.750) - Copia arretrata L. 600
INSEZIONATI: PK, tel. 24931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi post. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (P.L. 58.000) Pubbli. istituz. L. 70.000 (P.L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm. alt. (arg. L. coll.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2800 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

HAVEL E COMPAGNI DINANZI AI GIUDICI (MA LA SENTENZA DI CONDANNA È GIÀ PRONTA)

Praga: tra intimidazioni e arresti l'avvio del processo ai dissidenti

Diplomatici e giornalisti allontanati dal tribunale - Retata di amici e sostenitori dei sei imputati

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA - In un'aula ermeticamente isolata del tribunale municipale di Praga è cominciato ieri, in un clima che non è esagerato definire kafkiano, il processo ai sei dissidenti accusati di sovversione contro lo stato cecoslovacco. Le intimidazioni della polizia nei confronti di quanti volevano seguire il dibattimento hanno costretto l'intera giornata: in mattinata, gli agenti hanno respinto una folla di un centinaio di persone che chiedeva di essere ammessa nell'aula del dibattimento; si trattava di amici e sostenitori degli imputati, ma anche di molti diplomatici occidentali accreditati a Praga, di giornalisti esteri e di due osservatori dell'organizzazione umanitaria Amnesty International; appena la folla ha lasciato forzatamente la sede del tribunale, anche l'ingresso principale dell'edificio - come già quello dell'aula processuale - è stato sbarrato dalla polizia.

In serata, poi, una retata è stata compiuta tra i simpatizzanti degli imputati, ancora riuniti davanti al tribunale: una quarantina di persone sono state fermate dalla polizia e condotte su autobus al più vicino commissariato; dopo l'identificazione e una perquisizione, trenta di loro sono state rilasciate, e le altre trattenute. Già in precedenza, del resto, un esponente del dissenso, la signora Jitka Schindlerová, era stata arrestata per motivi inesplorati non appena si era presentata dinanzi all'ingresso del tribunale.

Non diversa l'atmosfera nella stessa aula del processo, dove erano potuti entrare solo pochi familiari dei sei dissidenti: a un certo punto il presidente Antonín Kašpar ha dichiarato i presenti dal prendere note scritte su quanto veniva detto; Anna Šabatová, moglie di Petr Uhl, il principale degli imputati, ha allora esclamato: «Questo è un dibattimento pubblico e chiedo quindi formalmente il diritto di prendere note». Immediatamente il presidente ha ordinato l'allontanamento della Šabatová, che è stata trascinata di peso in una stanza di sicurezza.

Il processo insomma, si sta svolgendo praticamente a porte chiuse, e nessuno può essere testimone puntuale di questo ennesimo capitolo della «giustizia socialista» del regime di Praga. I sei imputati si trovano soli davanti ai giudici, che hanno già nel cassetto la sentenza di condanna; come si sa, i sei sono formalmente accusati di aver tentato di sovvertire l'ordinamento del paese, con l'aggravante del «collegamento con potenze e organizzazioni straniere» mediante la diffusione di casi di repressione del dissenso interno - rischiando fino a dieci anni di carcere.

Gli imputati rappresentano un po' tutte le correnti ideologiche di opposizione sviluppatesi in Cecoslovacchia dopo la traumatica fine dell'«primavera» nell'agosto del '68: vi sono il giornalista Jiri Dienstbier, di idee «eurocomunistiche», il filosofo e matematico cattolico Václav Benda, l'ingegnere Petr Uhl, esponente della corrente trozkista del movimento dissidente, il noto drammaturgo Václav Havel, la psicologa cattolica Dana Nemcova e la giornalista Olga Bednarova, espulsa dal Pci dopo la «primavera».

In realtà, tutti e sei gli imputati hanno già dovuto subire le ire del regime per le loro attività, con una progressiva emarginazione. Benda, progettista di calcolatori elettronici, è stato ridotto al rango di fuochista; la Nemcova è disoccupata da anni; la Bednarova si è guadagnata da vivere facendo l'inserente nel gabinetto pubblico; Uhl, infine, ha già scontato quattro anni di carcere per sovversione (è l'unico recidivo, e quindi rischia la condanna maggiore).

Ieri, nel corso della prima udienza, la corte ha contestato l'accusa di sovversione a quattro degli imputati: i due portavoce di «Charta 77» Dienstbier e Benda, la Nemcova e la Bednarova; tutti e quattro si sono protestati innocenti, riconoscendo di essere membri del «comitato per la difesa delle persone ingiustamente perseguitate» ma reclamando la piena legalità del loro operato. Il «comitato», hanno detto, non ha fatto altro che pubblicare sentenze emesse dalla magistratura, commentandole in base allo spirito e alla lettera dei patti internazionali sui diritti dell'uomo, quali risultano dall'atto finale della conferenza di Helsinki, cui anche la Cecoslovacchia ha aderito.

Essi hanno quindi negato di essere stati animati da ostilità nei confronti dello stato e, tanto meno, di aver voluto costituire un'organizzazione al fine di sovvertire l'ordinamento socialista della repubblica cecoslovacca. La signora Bednarova

ha anche ricusato la corte, sostenendo che «un tribunale di questo genere» non ha il diritto di giudicare.

Queste notizie sull'andamento del processo sono giunte in maniera frammentaria a quanti per tutta la giornata hanno sfilato dinanzi all'edificio del tribunale; c'erano, tra gli altri, funzionari delle ambasciate di Usa, Gran Bretagna, Rft, Canada, Olanda, Svezia, Belgio e Italia, assieme ai due osservatori di Amnesty International, l'austriaco Goldmann e il canadese Wright. Dinanzi al tribunale si sono recati anche l'ex ministro degli Esteri Hájek e il filosofo Hejdanek, ex portavoce di «Charta 77».

E.P.

Appello di Pertini a Husak

PRAGA - Le fonti ufficiali ceche si sono limitate ieri a dare, attraverso l'agenzia di stampa «Ctk», il semplice annuncio dell'avvio del processo contro i sei dissidenti, senza insistere negli attacchi, anche molto violenti, sferrati nei giorni scorsi contro l'intero movimento di dissenso interno. A giudizio unanime degli osservatori, l'improvviso silenzio delle fonti del regime è probabilmente la conseguenza della crescente ondata di protesta suscitata dal processo in ogni settore politico dei paesi occidentali.

A quanto si sa, le prese di posizione di personalità, partiti e organismi stranieri sono al centro dell'attenzione e dei commenti in diversi ambienti cecoslovacchi, informati dalle tante emittenti estere che è possibile captare a Praga.

Ieri, un messaggio relativo al processo contro i sei dissidenti è stato inviato al Presidente cecoslovacco Gustav Husak dal Capo dello Stato italiano, Pertini: «Il processo apertosi a Praga contro sei intellettuali legati al movimento d'opinione di Charta 77 - scrive Pertini - colpisce il popolo italiano e mi induce a rivolgere a lei, nella sua qualità di Presidente della Repubblica socialista di Cecoslovacchia, per un intervento conforme ai principi e alle disposizioni del trattato finale di Helsinki. Sono fiducioso che lei vorrà contribuire alla causa della distensione e di una crescente intesa e solidarietà tra i popoli».

In Italia, manifestazioni pacifiche di protesta sono state attuate, a Roma, i sei giorni del Movimento popolare (di ispirazione cattolica) e da militanti del Movimento dei lavoratori per il socialismo, con sfilanti dinanzi all'ambasciata cecoslovacca e con un'occupazione simbolica della sede delle linee aeree cecoslovacche.

Un'energica condanna del processo di Praga è venuta dal Pci di Francia e di Spagna: in un comunicato, l'ufficio politico del Pci ha affermato che l'assoluzione dei sei dissidenti è «l'unica misura conforme alla giustizia e agli interessi del socialismo»; il Pci francese afferma inoltre di non poter accettare che alla necessaria lotta politica e ideologica vengano sostituiti processo e imprigionamento. «Incredibilmente attaccati alla causa del rispetto dei diritti dell'uomo e usualmente desiderosi di aiutare la Cecoslovacchia socialista a sormontare i suoi problemi, abbiamo fatto tutto il possibile - ricordano, inoltre - i comunisti

francesi - per ottenere che non vi fosse il processo e che Havel e i suoi compagni fossero liberati».

I comunisti spagnoli «condannano categoricamente» il processo che è cominciato ieri a Praga: lo ha dichiarato alla stampa madrilena Santiago Alvarez, membro del Segretariato del comitato centrale del Pci; «questo processo - ha aggiunto Alvarez - ci sembra un'aberrazione e ferisce profondamente la nostra sensibilità di combattenti rivoluzionari per il socialismo».

ISRAELE: NUOVO «SILURO» INTERNO DOPO LE DIMISSIONI DI DAYAN

Una sentenza dà torto a Begin Sempre più fragile il governo

Primo «no» della Corte suprema a un insediamento ebraico nei territori occupati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
TEL AVIV - Per la prima volta nella storia di Israele, la Corte suprema di Gerusalemme ha dichiarato ieri illegale uno dei controversi insediamenti ebraici in Cisgiordania, ponendo in moto un processo che rischia di compromettere l'intera politica governativa di popolazione ebraica dei territori occupati.

Il grave colpo al prestigio del primo ministro Menachem Begin e dei suoi collaboratori segue, a meno di 24 ore di distanza, le improvvise dimissioni del ministro degli Esteri Moshe Dayan, anch'esse certamente destabilizzanti nei confronti della compagine governativa, che - già in crisi per gli acuti problemi economici del paese - è venuta così a perdere uno dei

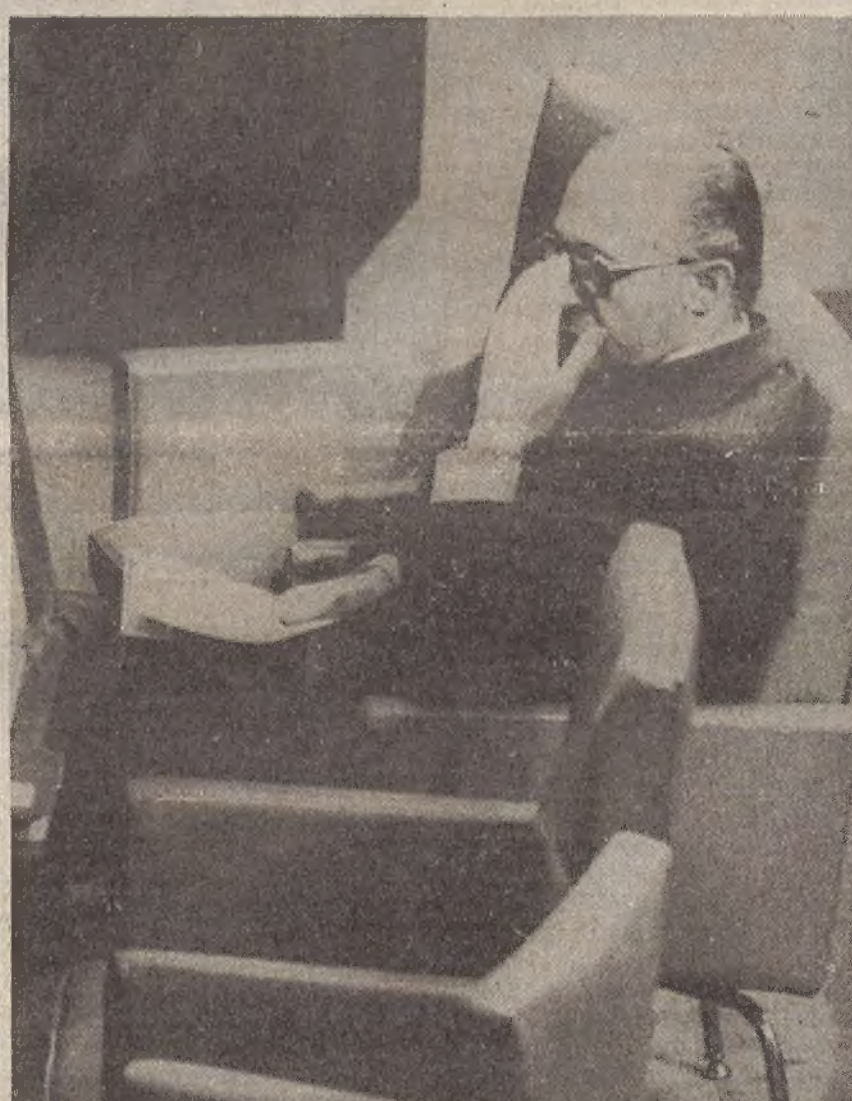
suoi più autorevoli esponenti, postosi in aperta polemica con le posizioni oltranziste degli altri ministri sul problema palestinese.

Tra i vari punti di dissenso con il governo citati domenica da Dayan, nella sua lettera di dimissioni, figurava anche quello di Elon-Moreh, l'insediamento ebraico creato nel giugno scorso presso Nablus, nella Cisgiordania occupata, espropriando la popolazione araba locale, e dichiarato ieri illegale dalla Corte suprema, che ne ha ordinato la totale evacuazione entro i prossimi 30 giorni.

Le dimissioni di Dayan e la decisione senza precedenti della Corte saranno al centro del dibattito che il Parlamento israeliano terrà oggi su una mozione di sfiducia presentata dal partito laburista. Ma, forte della maggioranza che ancora la appoggia, Begin ha già fatto sapere di non aver intenzione di dimettersi e di non volere le elezioni anticipate reclamate dall'opposizione. Entro pochi giorni il capo del governo deciderà sulla successione di Dayan, scegliendo con ogni probabilità tra Yigael Yadin attualmente vice primo ministro, Josef Burg, ministro degli Interni, e Sami Tamir, ministro della Giustizia, e non è escluso che il «rimpiasto» si estenda con l'occasione anche ai dicasteri economici.

Preso all'unanimità dai cinque giudici che la compongono, la decisione della Corte suprema ha respinto le argomentazioni del governo secondo cui l'insediamento di Elon-Moreh è indispensabile per la sicurezza militare del paese (cosa che avrebbe reso legittimo l'esproprio dei residenti arabi locali) e ha accolto il ricorso di questi ultimi.

A Elon-Moreh vivono dal giugno scorso una quindicina di famiglie ebraiche affiliate al «Gush Emunim», un'organizzazione di fanatici religiosi che



Gerusalemme - Begin, solo e meditando, in Parlamento. La sua posizione di primo ministro si fa facendo ogni giorno più precaria

considerano l'intera Cisgiordania occupata appartenente a Israele per diritto biblico.

L'ordine di evacuazione della Corte suprema è stato giustificato con il fatto che la creazione

ne dell'insediamento è stata decisa dai politici per accontentare il «Gush Emunim» e non dai militari, e che questi ultimi sono stati fatti intervenire dall'autorità civile, con le loro presunte «ragioni di sicurezza», solo dopo il ricorso dei proprietari arabi, mentre lo stesso ministro della Difesa, Ezer Weizman, si era unito a Dayan nel giudicare inopportuna la decisione.

Ieri, infatti, Dayan ha «infierito» ulteriormente sul governo Begin, dicendosi «convinto che sia possibile risolvere il problema dei rapporti con gli arabi che vivono nei territori occupati». In un'intervista al quotidiano di Tel Aviv «Yediot Aharonot», Dayan ha detto di avere le proprie idee circa il modo migliore per concludere positivamente i negoziati sull'autonomia per la Cisgiordania e Gaza, e per normalizzare le relazioni con gli abitanti che vivono in queste regioni.

Il ministro degli Esteri dimissionario ha criticato severamente la decisione del primo ministro degli Interni Burg: «Pur non condividendo l'ideologia del Likud (il partito di maggioranza) - ha affermato Dayan - ero entrato a far parte del governo nella convinzione di poter dare un'importante contributo al processo di pace nella regione. Con la conclusione del trattato di pace con l'Egitto e l'inizio dei negoziati sull'autonomia, mi sono però trovato emarginato, dal momento che le mie idee su questa questione non erano state accettate dal primo ministro».

A Washington il dipartimento di Stato americano non ha voluto formulare commenti ufficiali sulle dimissioni del ministro degli Esteri, definendole «una questione interna» di Israele. Il segretario di Stato Cyrus Vance ha tenuto tuttavia a diffondere - già domenica sera - una dichiarazione a titolo personale, per esprimere «la più alta stima» nei confronti del ministro dimissionario, sul piano «sia personale sia professionale».

Fabio Cannillo

TOCCATI NUOVI MINIMI A WALL STREET

Torna il pessimismo nelle maggiori Borse

NEW YORK - Le maggiori borse mondiali hanno registrato ieri una serie di ribassi, che a Wall Street, hanno portato, in apertura delle contrattazioni, l'indice industriale del maggiore mercato finanziario mondiale al livello più basso di quest'anno, con una diminuzione che ha raggiunto in alcuni momenti i dodici punti, la borsa di New York è scesa infatti addirittura al di sotto del livello raggiunto dopo la «giornata nera» di alcune settimane fa che seguì l'aumento del tasso di sconto deciso dall'amministrazione Carter.

Anche in questo caso - secondo gli operatori - il motivo dell'improvviso calo delle quotazioni (il clima di scambi non è stato però frenetico come la volta scorsa) viene attribuito al timore di un nuovo rialzo di tassi d'interesse. Proprio oggi, infatti, la «Mellon Bank» di Pittsburgh ha annunciato un aumento dal 14 al 15,25 per

cento del tasso d'interesse speciale praticato agli operatori borsistici, diventando così la prima banca degli Stati Uniti a portare il tasso d'interesse al di sopra del 15 per cento.

A questi timori si sono aggiunte le avvisaglie di una risalita della corsa all'aumento del suo greggio e l'Iran ha chiesto una convocazione urgente dell'Opec per discutere dello stesso problema a livello di organizzazione. Il tutto, dopo che nei giorni scorsi alcuni membri dell'Opec avevano aumentato i loro prezzi petroliferi «rompendo» l'accordo raggiunto che alla scorsa a Vienna di non superare il «tetto» del 23 dollari a barile.

Il ribasso sui mercati europei - da cui il ribasso alle prime notizie che giungevano da Wall Street - è stato generale; oltre che a Milano hanno perso quota gli indici azionari di Londra, Parigi, Bruxelles, Amsterdam, Francoforte e Zurigo.

MENTRE CONTINUANO I COMMENTI SULL'INTERVENTO STRAORDINARIO DEL QUIRINALE

Oggi i ministri varano i decreti della «pace» con i controllori

I provvedimenti illustrati in una riunione «riservata» ai rappresentanti dei radaristi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Oggi il governo dovrebbe varare un decreto legge e un disegno di legge relativi alla tecnica dei radaristi della polizia socialista, del regime di Praga. I sei imputati si trovano soli davanti ai giudici, che hanno già nel cassetto la sentenza di condanna; come si sa, i sei sono formalmente accusati di aver tentato di sovvertire l'ordinamento del paese, con l'aggravante del «collegamento con potenze e organizzazioni straniere» mediante la diffusione di casi di repressione del dissenso interno - rischiando fino a dieci anni di carcere.

Gli imputati rappresentano un po' tutte le correnti ideologiche di opposizione sviluppatesi in Cecoslovacchia dopo la traumatica fine dell'«primavera» nell'agosto del '68: vi sono il giornalista Jiri Dienstbier, di idee «eurocomunistiche», il filosofo e matematico cattolico Václav Benda, l'ingegnere Petr Uhl, esponente della corrente trozkista del movimento dissidente, il noto drammaturgo Václav Havel, la psicologa cattolica Dana Nemcova e la giornalista Olga Bednarova, espulsa dal Pci dopo la «primavera».

In realtà, tutti e sei gli imputati hanno già dovuto subire le ire del regime per le loro attività, con una progressiva emarginazione. Benda, progettista di calcolatori elettronici, è stato ridotto al rango di fuochista; la Nemcova è disoccupata da anni; la Bednarova si è guadagnata da vivere facendo l'inserente nel gabinetto pubblico; Uhl, infine, ha già scontato quattro anni di carcere per sovversione (è l'unico recidivo, e quindi rischia la condanna maggiore).

Ieri, nel corso della prima udienza, la corte ha contestato l'accusa di sovversione a quattro degli imputati: i due portavoce di «Charta 77» Dienstbier e Benda, la Nemcova e la Bednarova; tutti e quattro si sono protestati innocenti, riconoscendo di essere membri del «comitato per la difesa delle persone ingiustamente perseguitate» ma reclamando la piena legalità del loro operato. Il «comitato», hanno detto, non ha fatto altro che pubblicare sentenze emesse dalla magistratura, commentandole in base allo spirito e alla lettera dei patti internazionali sui diritti dell'uomo, quali risultano dall'atto finale della conferenza di Helsinki, cui anche la Cecoslovacchia ha aderito.

Essi hanno quindi negato di essere stati animati da ostilità nei confronti dello stato e, tanto meno, di aver voluto costituire un'organizzazione al fine di sovvertire l'ordinamento socialista della repubblica cecoslovacca. La signora Bednarova

di queste misure urgenti e la mediazione del Capo dello Stato avevano convinto i controllori a sospendere le dimissioni. Ma, come è stato precisato, si tratta soltanto di una sospensione. Domani ad Arica, alla scuola sindacale della Cgil, si riuniranno i controllori per esaminare i provvedimenti del governo e prendere quindi una decisione definitiva. Se non ci dovesse essere un accordo è prevedibile un inasprimento della vertenza con il conseguente blocco del traffico aereo.

Il testo dei deliberati governativi è stato illustrato ieri ai rappresentanti dei controllori nel corso di una riunione circondata dal massimo riserbo. Questi provvedimenti sono stati elaborati da una commissione tecnica dei ministri della Difesa, dei Trasporti e delle Comunicazioni, con la consulenza dell'ufficio legislativo della presidenza del consiglio.

Questa commissione ha lavorato per apportare alcune modifiche al testo già presentato dal sottosegretario ai trasporti Degan, che, com'è noto, era stato rifiutato dagli stessi controllori. Ma le novità non si limiteranno soltanto a modifiche al preesistente progetto. Oggi infatti dovrebbe essere varato un decreto legge che prevede l'istituzione di un consorzio provvisorio per gestire la smilitarizzazione. Questa verrebbe accordata immediatamente per gli addetti ai centri di controllo regionale e agli aerei del traffico esclusivo militare.

L'altra novità che dovrebbe essere contenuta nel disegno di legge, che sarà presentato insieme al decreto, dovrebbe riguardare il diritto di sciopero. Non dovrebbero essere presenti quelle norme che i sindacati hanno giudicato eccessivamente punitive, ma il diritto di sciopero dovrebbe essere regolato attraverso un accordo tra le parti che eviti in un settore fondamentale per la sicurezza del volo, scioperi selvaggi e agitazioni incontrollate. Comunque il problema dell'aviazione civile, non si esaurisce con la vicenda dei controllori.

La Fiat, il sindacato unitario del trasporto aereo, ha confermato per venerdì uno sciopero nazionale di tre ore, dalle 13.30 alle 16.30. Il sindacato della gente dell'aria protesta per la mancata installazione delle radioassistenza in volo e della ristrutturazione della rete del traffico aereo. Che sarebbero la causa principale del «preoccupante ripetersi degli incidenti aerei nel nostro paese». Per la Fiat quindi i problemi del trasporto aereo non possono ridursi alla gestione dei controllori, ma alla decisione di arrivare comunque ad una protesta forte.

male per i ritardi nella riorganizzazione del settore. Continuano intanto le prese di posizione in merito all'intervento del Presidente della Repubblica Pertini che è valso a sbloccare una situazione dei controllori. Per il Pdup tutta la vicenda dimostra l'irresponsabilità e colpevole atteggiamento del governo e la necessità che i ministri o il ministro responsabile, ne traggano le dovute conseguenze. Per il Pdup è particolarmente grave il fatto «che il

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

DRASTICI TAGLI ALL'OCCUPAZIONE NEI PROGRAMMI DI RIDIMENSIONAMENTO DELL'AZIENDA PIEMONTESE

L'Olivetti conferma: 4500 in sovrappiù

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO - La situazione e le prospettive della Olivetti, i suoi programmi industriali e di mercato con particolare riferimento ai problemi dell'occupazione nella regione sono stati esaminati - dopo un primo incontro a Roma con le rappresentanze delle organizzazioni sindacali - in un colloquio che il presidente dell'azienda, Bruno Visentini, e il vicepresidente e amministratore delegato, Carlo De Benedetti, hanno avuto con il presidente della Regione Piemonte, avv. Aldo Vigliani.

E' stato confermato tra l'altro che l'eccessiva di personale in Italia è di circa tremila unità per il 1980 con localizzazione nel Canavese. Per il 1981 l'eccesso è stimato in 1500 unità. Tale personale, che deve uscire dall'azienda, dovrà avere l'opportunità di collocazione nell'ambito dell'azienda all'estero.

Durante l'incontro è stato riconosciuto, da parte del responsabile Olivetti, l'impegno dell'azienda ad essere presente sui mercati mondiali in modo innovativo e competitivo, con «piani di progetto e di investimenti al limite delle capacità finanziarie della società: quello che la Olivetti sta realizzando

costituisce il risultato del più imponente sforzo mai compiuto in tutta la sua storia».

Si impone - è stato fatto rilevare - un corretto e improrogabile dimensionamento delle strutture e degli organi, poiché la conversione dalla meccanica all'elettronica, l'evoluzione da una generazione elettronica alla successiva, significano una consistente riduzione dei contenuti di lavoro per unità di prodotto; problemi «comuni a tutta l'industria del settore» e che i maggiori concorrenti «hanno già risolto negli ultimi anni». Come soluzione del problema del personale è stato progettato l'intervento straordinario della cassa integrazione guadagni a zero e l'attuazione di processi di mobilità anche con la frequenza a corsi di riconversione professionale.

Secondo l'azienda - per la quale, è stato ricordato, questa scelta di qualità rappresenta un non indifferente onere economico - il corretto dimensionamento degli organi è la base indispensabile per creare le condizioni necessarie alla sopravvivenza e allo sviluppo dell'impresa.

P. D.

Fiat: ricorso sindacale

ROMA - La segreteria nazionale e quella provinciale torinese della Fim, insieme alle segreterie provinciali e regionali del torinese e piemontese della Cgil, Cisl ed Uil, hanno deciso di impugnare sul piano giuridico i provvedimenti di licenziamento fatti dalla Fiat in quanto - a parere dei sindacati - «essi sono da ritenersi nulli perché attuati in violazione a quanto disposto dal contratto collettivo di lavoro».

E' stato obbligato, per l'imprenditore, di indicare prima e non dopo il licenziamento i fatti posti a suo fondamento. Il sindacato ha anche deciso di ricorrere al pretore, richiamandosi all'art. 28 della legge 300 (statuto dei lavoratori), chiedendo di reprimere in via di urgenza il comportamento antisindacale del datore di lavoro.

La decisione di ricorrere al pretore è stata presa dal sindacato in considerazione del fatto che con i licenziamenti, in relazione al modo con il quale sono stati attuati, «è apparso evidente il tentativo della Fiat di porre in discussione diritti

fondamentali della categoria, conquistati con i precedenti contratti, e di sottrarsi in modo del tutto arbitrario al rispetto delle norme dello statuto in materia disciplinare». Il sindacato ha anche deciso di offrire a tutti i licenziamenti l'assistenza del proprio ufficio legale, allargato anche ai legali della Fim nazionale.

La decisione della Fim è stata quella di offrire la propria assistenza sul piano legale a tutti i 61 licenziati, nessuno escluso, «in quanto non è possibile per il sindacato distinguere posizione da posizione non avendo la Fiat indicato per nessuno di essi i fatti che venivano adducibili». L'assistenza legale offerta dai sindacati «è tuttavia, e ovviamente, condizionata al fatto che i lavoratori che si rivolgono per l'assistenza al sindacato dichiarino di accettare i valori fondamentali ai quali il sindacato ispira la propria azione ed, in particolare, di condividere la condanna senza sfumature non solo del terrorismo ma anche di ogni pratica di sopraffazione».

che è stato creato cent'anni fa dai Magazzini Generali di Trieste, ereditati poi dall'attuale Ente autonomo del porto. Alcuni circoli della città dei dogli circa dodici anni fa hanno iniziato un «battage» per il completamento dell'Alemagna, andando a propagandare la loro idea a Monaco. Da qui hanno cercato di influire sugli ambienti economici di Stoccarda, di Augurg, di Freiburg, di Ingolstadt, invadendo anche il Baden-Wuerttemberg, e, di recente, ad opera del Provveditorato del porto di Venezia, hanno tentato anche di immettersi nel circuito austriaco del traffico transitori, tentando qualche assaggio in Ungheria.

Alcuni esponenti veneti hanno cercato di agganciare nella loro iniziativa gruppi bancari bavaresi ed anzi sono state create delle società dalla ragione sociale «Batia», con sedi a Milano, Venezia e Monaco, disposte - così dicevano i comunicati stampa - a finanziare in toto il costo dell'intera costruzione da Vittorio Veneto a Monaco, dimenticando che frammezzo c'è l'Austria, con i suoi Laender alpini, Carinzia occidentale, Tirolo, Vorarlberg e Salisburgo. Le «Batie» chiedevano soltanto una controprestazione: la concessione per trent'anni del diritto di gestire in proprio l'autostrada.

Scrivono un giornale in una corsia di una casa di cura da Venezia che il ministro dell'economia del Land Bayern, Anton Jauernig, in una recente conferenza stampa tenuta, dichiarò che preminente, ad avviso delle classi economiche del suo Land, erano la ferrovia del Brennero e l'autostrada Salisburgo-Villaco, che punta ovviamente su Trieste. Dichiarazione precisa, inequivocabile, alla quale s'è aggiunta una comunicazione recentissima dell'Automobili club di Monaco, indirizzata ad «Italia Nostra», nella quale la direzione di quel club precisava le proprie attenzioni verso la Salisburgo-Villaco, con diniego all'attraversamento delle Dolomiti tramite la faoale Alemagna. L'Automobili club bavarese dichiarò che i costi di quest'opera risulterebbero sproporzionati all'utilità irrisolvibile per il flusso turistico, considerando sufficienti gli attuali collegamenti stradali con Venezia.

Nel recentissimo meeting triestino-bavarese in occasione dell'inaugurazione della prima partenza della «Bavaria-Trieste» per l'Estremo Oriente, abbiamo parlato con esperti di banche ipotetiche e casse di risparmio bavaresi in merito agli intendimenti del loro Land sui transiti adriatici. La risposta è stata chiara: treni-blocco in partenza da Monaco e da vari container terminal tedeschi, e più tardi austriaci, sono sufficienti per soddisfare i fabbisogni bavaresi, sempreché le attrezzature del Molo VII e la opposità portuali siano tali da rendere celere tutte le manipolazioni dei contenitori.

Francamente non si capisce perché Trieste debba diventare l'olocausto delle mire degli altri porti altoadriatici, nonché del «Quadrante Europa», un'altra bella invenzione creata fra Palermo e la Spezia per penetrare nel tessuto economico-transitario del nostro porto.

Dante Lunder

In due tempi la missione di Aaron a Roma

ROMA - Missione in due tempi a Roma del «vice» di Brzezinski, David Aaron, che sta effettuando un giro nelle capitali europee della Nato per discutere il problema dell'armamento moderno dell'arsenale nucleare dell'Alleanza con i nuovi missili americani «Cruise» e «Pershing-2». Aaron è giunto a Roma sabato mattina, e ha avuto una rapida serie di contatti con esponenti del governo: domenica mattina è ripartito per Bruxelles, ma sarà di nuovo a Roma nella giornata odierna, per incontrarsi con il presidente del Consiglio Cossiga, e con il ministro degli Esteri, Malfatì.

Dopo Bonn e Londra, Roma è la terza tappa europea di Aaron, la cui missione, affermano alla Casa Bianca, era stata programmata prima del discorso di Breznev del 6 ottobre a Berlino Est, e delle successive lettere inviate dal Presidente sovietico al leader della Nato.

La «macchina» della Dc a tre mesi dal congresso

Autobus: confermato lo sciopero di giovedì

protestare contro le prese-
posizioni del governo in me-
alla crisi del gruppo «Mach-
nti».

Roma — I pescatori rilasciati d

VERRANNO DECISI

A.C.

Clientelismo alla Rai-Tv? Una smentita del governo

Il tempo che farà

menti del Presidente della Repubblica, a giudizio dell'esponente socialista, non possono diventare la regola. «Se alla supponenza di Pertini si dovesse far ricorso tutti i giorni, tanto varrebbe allora decidere subito una riforma in senso presidenziale». Anche per il costituzionalista Stefano Rodotà, della sinistra indipendente quella,

Liberi dopo sette mesi in Libia nove dei ventidue pescatori

Roma — I pescatori rilasciati dalla Libia al loro arrivo a Fiumicino (Tel. Ap)

Aumenti in vista per i medicinali

per cento in meno di quello
uale.
ell'ordine del giorno del Cipi
à probabilmente inserito
he l'aumento del prezzo del
ento a alcuni ritocchi. An-

Roma — Manifestazione del Movimento di fronte alla sede delle

mento lavoratori per il sociall-
linee aeree cecoslovacche per

vegnano d'operatori turistici americani, ha detto nel corso di una conferenza stampa che l'Unione Sovietica non permetterà mai ai due stati tedeschi di riunirsi in uno stato solo anche

del prezzo
11

bassi. Se

empre.

Roma — Manifestazione del Movimento lavoratori per il socialismo di fronte alla sede delle linee aeree cecoslovacche per protestare contro il processo ai dissidenti di Praga

mai ai due stati tedeschi di
rifornirsi in uno stato solo anche
se ciò avvenisse sotto un regi-

* è una società del gruppo

MONTEDISON

100

Anche vermi nella grande mela

GIORNALE DI TRIESTE

DOCUMENTO VOTATO DAL DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE UNITARIA

Attesa alla prova dai sindacati la disponibilità imprenditoriale

I principali punti: aziende in crisi, nuove iniziative e formazione professionale

La federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil prende atto della «nuova disponibilità» degli imprenditori, ma ritiene che essa debba tradursi in un accordo quadro in cui si salvaguardino da una parte l'occupazione ed il consolidamento della struttura industriale esistente e si affrontino coerentemente dall'altra i problemi della forza lavoro, della formazione e riqualificazione professionale, nonché le iniziative di espansione e qualificazione della base produttiva.

Senza rinunciare al «carattere vertenziale» del rapporto tra organizzazioni sindacali e asso-

Ben vengano - sostengono a questo punto i sindacati - nuovi investimenti che «dovrebbero segnare l'inversione di una lunga tendenza alla stagnazione degli investimenti da parte degli industriali, che portò alla proclamazione dello sciopero generale di luglio»; gli imprenditori devono però definire con chiarezza la fase progettuale, mentre Regione e Friulia, prima di impegnare denaro pubblico, devono sveltire l'iter amministrativo necessario.

Un capitolo a sé è dedicato, nel documento sindacale, al problema della carenza di manodopera sarebbe stato posto negli ultimi tempi «in maniera strumentale, volutamente semplicistica e riduttiva». «A Trieste esiste una carenza di manodopera specializzata a fronte di una disoccupazione di giovani anche ad alta scolarità, di lavoratori non qualificati e di donne, resa ancor più difficile da risolvere a causa degli atteggiamenti di un terziario instabile ma redditizio e da un diffuso mercato del lavoro nero e precario».

«Si deve comunque registrare e denunciare l'affermarsi del documento sindacale - la mancata o distorta politica di formazione e riqualificazione professionale portata avanti per molti anni dalle autorità regionali, dall'Anclap e dagli imprenditori - e delle mancate scelte - prosegue il documento - sono oggi strumentalmente utilizzate da certi settori della vita cittadina, per giustificare una politica di rifiuto dello sviluppo industriale e per privilegiare esclusivamente la cosiddetta «attività terziaria».

La federazione sindacale conferma dunque l'urgenza di una seria programmazione della formazione professionale, che tenga conto del mercato del lavoro e sia parte integrante e contestuale dei progetti di sviluppo industriale. È pertanto necessario che si arrivi quanto prima ad un incontro fra sindacati, Regione, associazione industriali, Intersind e Anclap, per definire programmi, strumenti coordinati di formazione e di inserimento dei giovani che intendano intraprendere i corsi.

Le aziende inoltre, sia private sia a partecipazione statale, devono assumersi in proprio -

sostengono i sindacati - parte del carico di formazione e riqualificazione, senza pretendere di poter acquisire immediatamente sul mercato degli occupati la manodopera specializzata necessaria. «Un piano di emergenza per far fronte alle esigenze immediate, nonché strumenti e programmi a medio termine collegati al mondo della scuola: sono queste - si afferma nel documento - le proposte che il movimento sindacale avanza e sulle quali esige precise risposte».

Inquadrate in questi termini i vari problemi e ribadita la responsabilità ad un accordo fra le

parti sociali, il documento conclude rilevando l'importanza che il confronto riprenda anche con i partiti e gli enti locali su questioni specifiche e di prospettiva economica. «Questo indirizzo di rinnovamento e di sviluppo dell'economia di Trieste, posto dal movimento sindacale alla base dello sciopero generale, potrà dare risultati e venire incontro alle attese dei lavoratori e della cittadinanza se alla continuità dell'azione sindacale sarà riscontrata una nuova politica unitaria, su punti specifici e qualificanti, delle tre componenti della società».

Divertimento con «Els Comediants»



Il gruppo catalano «Els Comediants», che domenica sera si è esibito con vivo successo di pubblico nel comprensorio dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni, ha animato una serie di esibizioni nelle vie e nelle piazze di vari rioni cittadini. Ieri pomeriggio il noto complesso di fama europea ha dato vita a un estemporaneo spettacolo in piazza Barbican, raccogliendo intorno a sé la gente di Cittavecchia, alla quale ha offerto un'occasione di divertimento e di curiosità. (Italfoto)

Conversazioni Cif

Nell'ambito delle conversazioni organizzate dal Centro Italiano femminile per genitori, oggi presso la scuola materna comunale di Pendice Scoglietto, e giovedì presso la scuola comunale di via Conti 1, l'assistente sanitaria Laura Scelze Tietz parlerà sul tema: «Stati febbrili e indisposizione dei bambini: interventi della famiglia». Gli incontri sono fissati nelle rispettive sedi per le ore 14.30.

Mortale epilogo di un incidente

A poco meno di un mese di distanza dallo schianto notturno avvenuto a Muggia, nei pressi dei cantieri, è deceduta ieri pomeriggio al centro di riabilitazione la pensionata Ester Pellegrini vedova Sabelli, di 65 anni, abitante in via Raffaello Sanzio 23. L'incidente era avvenuto nel cuore della notte quando la signora, alla guida della propria Ford Escort blu, targata TS 162409, stava lasciando Muggia diretta verso Trieste. In un tratto di strada rettilinea, nei pressi del cantiere navale, la vettura della signora era sbandata finendo contro un palo dell'illuminazione pubblica. La guidatrice, rimasta imprigionata tra le lamiere contorte della vettura, veniva estratta dai vigili del fuoco e dai sanitari.

Inserzione pubblicitaria

Martedì prossimo consiglio comunale

Il consiglio comunale non terrà seduta questa settimana. La prossima riunione è stata infatti fissata per martedì prossimo, 30 ottobre. Il calendario dei lavori consiliari, stabilito dalla Giunta dopo essersi a suo tempo consultata con i capi-gruppo dei vari partiti, prevede che le successive sedute si tengano per tutto il mese di novembre ogni venerdì.

No parking

Un divieto di sosta è stato disposto sul lato della via Marconi antistante al civico n. 24, per permettere la realizzazione di un passaggio pedonale.

AUMENTO RECORD DEL COSTO DELLA VITA DA UN ANNO ALL'ALTRO

Prezzi: + 20 p.c. in settembre

La media nazionale è stata contenuta nel 16,8 - Rincari per tutti i generi

Da un anno all'altro il costo della vita a Trieste è aumentato di quasi il 20 per cento: è un dato che, analizzato nel dettaglio e confrontato con la media nazionale, conferma in maniera inequivocabile il non indugiabile primato della nostra città, quello cioè di un'escalation dei prezzi che non conosce confronti. Sulle cause del fenomeno si continuerà a discutere all'infinito; sulla sua portata non ci possono essere dubbi. Le cifre parlano chiaro.

Siamo infatti in grado di anticipare i dati statistici sul costo della vita in Italia relativi al mese di settembre, dai quali si ricava una percentuale di aumento a livello nazionale, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, decisamente inferiore a quella di Trieste.

I dati locali sono stati forniti, come sempre, dal servizio statistico del Comune e dicono che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è aumentato del 19,2 per cento. La media nazionale è stata del 16,8, con una differenza dunque di 2,4 punti a sfavore della nostra città. Anche il confronto con agosto è decisamente a vantaggio di Trieste, contro il 5,5 della media nazionale.

La graduatoria dell'anno, suddivisa per capitoli, è la seguente: in testa figurano l'elettricità, il gas e i combustibili (più 28,4 per cento); seguono l'abbigliamento (più 25,3), dall'abbigliamento (più 23,7), dalle spese

Fermi tutto il giorno giovedì gli autobus

Bus di nuovo fermi giovedì, e questa volta per l'intera giornata. Dopo gli ultimi scioperi, che avevano bloccato i trasporti pubblici per quattro ore al mattino (ed erano già molte per un settore così importante), i cittadini devono quindi prepararsi a sopportare un disagio di gran lunga maggiore: scuole, uffici ed ogni altro settore dell'attività produttiva non mancheranno di risentirne. Il blocco totale, per 24 ore, degli autobus, comporta infatti un rallentamento complessivo con danni economici rilevanti.

Anche il nuovo sciopero, già programmato per la giornata di ieri, avrebbe dovuto avere la durata di quattro ore: è stato rinviato a giovedì ed esteso all'intera giornata dopo l'interruzione delle trattative a livello nazionale per la nuova piattaforma contrattuale. Venerdì ci sarà una nuova riunione a Roma del direttivo sindacale, e intanto già si preannunciano «ulteriori forme di lotta».

varie (più 1,6) e dall'alimentazione (più 23,7). Per quanto riguarda il confronto fra settembre e agosto di quest'anno, l'aumento percentuale più forte si è avuto per l'abbigliamento, con oltre il 10 per cento. E' un dato sintomatico, sul quale incide l'ombra di dubbio il massiccio afflusso in città di clientela jugoslava. E' anche la dimostrazione che tutti i triestini pagano indiscriminatamente un notevole costo in cambio di benefici che invece non tutti godono.

Un'analisi più dettagliata del

sette alimentare, sempre sulla base dei dati forniti dal Comune, permette poi di rilevare che su un totale di 76 voci esaminate soltanto sei hanno fatto registrare da un anno all'altro una diminuzione di prezzo. E' il caso, tanto poche sono, gli elencherle. Si tratta degli sgombrati, del caffè, del formaggio pecorino, del caffè, del pomodoro a sugo, delle banane e delle mele golden. In testa ai rincari, con una percentuale di aumento superiore al 50 per cento, figurano invece tre prodotti ortofrutticoli: i limoni (più 56,5), le patate (più 56) e l'insalata capuccio (più 51,2).

Considerando aumenti hanno fatto poi registrare quasi tutti i prodotti tipici: più 36,2 le sardine; più 31,6 le sardine; più 26,2 le sardine. Raffica di rincari anche per gli altri principali generi alimentari. Le carni sono cresciute da un minimo del 10 per cento (pollo e coniglio) a un massimo del 29 (bollo di bue); la pasta del 16 per cento; il vino del 23; l'olio extravergine di oliva dell'11,7; il latte pastorizzato del 17; il formaggio lattiero del 14,3; la carne in scatola del 18,2 per cento. E l'elenco potrebbe continuare.

Incontri biblici - Domani, mercoledì alle ore 17.30, nella sala di via S. Nicolò 22, mons. Luigi Parenti indicherà il commento del Vangelo secondo S. Matteo, che sarà oggetto di una lettura continuata e organica.

STATO CIVILE

NATI: Coronea Giulio, Ngu Hui Y, Lubich Lorenzo, De Blasio Manuel, Cattarini Valentina, Auliero Leonardo. MORTI: Amicci ved. Sperti Adelia, anni 87; Lonzi Luigi, 76; Postogna Orsino, 52; Aureoli Enrico, 71; Govoni Roberto, 81; Pazzini-Giorgi Antonio, 56; Matica in Catania Maria, 78; Guerrini Guerrino, 94.

PRIMO CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE LOCALE

Artigiani verso il rinnovamento

Con l'assemblea della categoria «Attività varie» si è inaugurato ieri sera il primo congresso dell'Associazione degli artigiani di Trieste. Istituito con scadenza quadriennale dall'ultima assemblea generale del 31 maggio di quest'anno, il congresso si pone l'obiettivo di impegnare tutte le numerose categorie aderenti all'associazione a mettere a punto un programma di politica sindacale e a rinnovare contemporaneamente tutti gli incarichi elettivi. I lavori, che dureranno diciannove giorni, si articoleranno in ventuno riunioni, una per ciascuna categoria. Un «carnet» inviterà molto denso, che si propone di concentrare in un periodo limitato e di stimolare una vera e propria verifica all'interno dell'associazione stessa.

Temi in discussione saranno la normativa nazionale previdenziale e sanitaria, i problemi fiscali della categoria, la politica economica elaborata a livel-

lo regionale e provinciale, i problemi connessi all'Ente zona industriale. Nelle diverse assemblee di categoria verrà svolto un ampio dibattito sulla generalità degli argomenti sindacali e organizzativi, con la presentazione di istanze e mozioni; sarà, questa, un'occasione per ricavare dati significativi sulla trasformazione in atto nell'artigianato in generale, con il costante sviluppo di alcune specializzazioni e il regresso di altre.

Tra le prime vanno citate ad esempio le categorie legate alla produzione del materiale plastico, al settore tipografico, alla pasticceria e alla confezione di giocattoli. Ed ecco le diverse categorie, quali si incontreranno in via: oltre alle attività artigiane varie, vi sono: tappezzerie e materassi, lavanderie tintorie-stirerie, calzolari, falegnami e affini, elettricisti e radiotecnici, fotografi e ottici, orafi e orologiai, bandai e istal-

Esaminata dal Psdi la situazione locale

Si è riunito l'esecutivo della federazione di Trieste del Psdi per un esame della situazione politica locale. L'esecutivo ha espresso piena soddisfazione per l'esito delle elezioni dei nuovi organi del consorzio sanitario e di quello dei trasporti, con il conseguente allargamento della partecipazione diretta a forze politiche prima escluse. Confermando la volontà del Psdi di giungere in tempi brevi alla liquidazione definitiva dell'ipotesi della Zile sul Carso,

ELECTRONIC SHOP SRL

COMPONENTI ELETTRONICI PROFESSIONALI - ARTICOLI FOTOGRAFICI

— Via Fabio Severo 22 — TRIESTE — Tel. 62321 —

Mostek, General Electric, Exar, Analog Devices, 3M, Siliconix, Fairchild, Micro Electronics, Veam, Sanyo, Burndy, Cambion, Feme, Motorola semiconduttori, Sgs, Atmel.

HORIZON



TALBOT SIMCA HORIZON: stupisce per il suo equipaggiamento

HORIZON LS 1118 cm ³	L. 4.975.000
HORIZON GL 1118 cm ³	L. 5.375.000
HORIZON GLS 1294 cm ³	L. 5.795.000
HORIZON PERFORMANCE	L. 5.995.000

Quattro versioni in pronta consegna

CONCESSIONARIA TALBOT - SIMCA - MATRA - SUNBEAM

DUPLICA Giovanni

Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487

boutique al controcucina per una clientela più esigente

una boutique diversa

la moda

autunno-inverno '79-'80

delle migliori firme

Via Hermet 1/a - Tel. 772587

OGNISSANTI con l'UTAT

27/10 - 3/11: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopolimano.
30/10 - 4/11: PRAGA, la Città d'Oro, in autopolimano.
30/10 - 4/11: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autopolimano.
31/10 - 4/11: BUDAPEST, la Capitale sul Danubio, in autopolimano.
31/10 - 4/11: VIENNA, il viaggio dei 1000 viaggi, in autopolimano o treno.
31/10 - 4/11: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autopolimano.
14/11: BUDAPEST, Turismo Facile, in autopolimano.
14/11: MADRID e TOLEDO, in aereo.

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

La pubblicità Sul nostro giornale è curata dalla

PK

TRIESTE - Piazza Unita d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Gall. Tergeste 11
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA - Corso Italia 99 - Tel. 87466
UDINE - Piazza Marconi 9 - Tel. 20392
PORDENONE - Via Libertà 2 - Tel. 255113

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE

aderente alla CONFARTIGIANATO

Via Ghega 1, tel. 64514

comunica che oggi martedì 23 ottobre 1979 alle ore 20.30 si svolgerà presso la propria sede l'assemblea della categoria lavanderie - tintorie - stirerie con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente uscente
2. Discussione sull'attività sindacale
3. Elezione del Presidente
4. Elezione del Comitato Direttivo
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente uscente

2. Discussione sull'attività sindacale

3. Elezione del Presidente

4. Elezione del Comitato Direttivo

5. Varie ed eventuali

6. Varie ed eventuali

7. Varie ed eventuali

8. Varie ed eventuali

9. Varie ed eventuali

10. Varie ed eventuali

11. Varie ed eventuali

12. Varie ed eventuali

13. Varie ed eventuali

14. Varie ed eventuali

15. Varie ed eventuali

16. Varie ed eventuali

17. Varie ed eventuali

18. Varie ed eventuali

19. Varie ed eventuali

20. Varie ed eventuali

21. Varie ed eventuali

22. Varie ed eventuali

23. Varie ed eventuali

24. Varie ed eventuali

25. Varie ed eventuali

26. Varie ed eventuali

27. Varie ed eventuali

28. Varie ed eventuali

29. Varie ed eventuali

30. Varie ed eventuali

31. Varie ed eventuali

32. Varie ed eventuali

33. Varie ed eventuali

34. Varie ed eventuali

35. Varie ed eventuali

36. Varie ed eventuali

37. Varie ed eventuali

38. Varie ed eventuali

39. Varie ed eventuali

40. Varie ed eventuali

41. Varie ed eventuali

42. Varie ed eventuali

43. Varie ed eventuali

44. Varie ed eventuali

45. Varie ed eventuali

46. Varie ed eventuali

47. Varie ed eventuali

48. Varie ed eventuali

49. Varie ed eventuali

50. Varie ed eventuali

51. Varie ed eventuali

52. Varie ed eventuali

53. Varie ed eventuali

54. Varie ed eventuali

55. Varie ed eventuali

56. Varie ed eventuali

57. Varie ed eventuali

58. Varie ed eventuali

59. Varie ed eventuali

60. Varie ed eventuali

61. Varie ed eventuali

62. Varie ed eventuali

63. Varie ed eventuali

64. Varie ed eventuali

65. Varie ed eventuali

66. Varie ed eventuali

67. Varie ed eventuali

68. Varie ed eventuali

69. Varie ed eventuali

70. Varie ed eventuali

71. Varie ed eventuali

72. Varie ed eventuali

73. Varie ed eventuali

74. Varie ed eventuali

75. Varie ed eventuali

76. Varie ed eventuali

77. Varie ed eventuali

78. Varie ed eventuali

79. Varie ed eventuali

80. Varie ed eventuali

81. Varie ed eventuali

82. Varie ed eventuali

83. Varie ed eventuali

84. Varie ed eventuali

85. Varie ed eventuali

86. Varie ed eventuali

87. Varie ed eventuali

88. Varie ed eventuali

89. Varie ed eventuali

90. Varie ed eventuali

91. Varie ed eventuali

92. Varie ed eventuali

93. Varie ed eventuali

94. Varie ed eventuali

95. Varie ed eventuali

96. Varie ed eventuali

97. Varie ed eventuali

98. Varie ed eventuali

99. Varie ed eventuali

100. Varie ed eventuali

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni da Capistrano. Il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 17.07; la luna si leva alle 8.36 e cala alle 18.50.

Ieri: temperatura massima gradi 19, minima gradi 12,6; pressione in millibar 1017,7 in aumento; umidità 45 per cento; vento km 5 da E-NE-E; mare poco mosso con temperature di gradi 18,2. (Osti famuli del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Mare: oggi, alla alle 9.57 con cm. 61 e alle 22.57 con cm 30 sopra il l.m.; bassa alle 16.38 con cm 55 e domani alle 4.23 con cm. 22 sotto il l.m.

Farmacie in servizio dalle 12 e dalle 16 alle 24.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 795395; via Mascagni 2, tel. 795395.

Farmacie in servizio dalle 18.30 alle 24.30: via Giulia 1, tel. 795395; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 795395; via Mascagni 2, tel. 795395.

Mazzini 45, tel. 31765; via Tor S. Piero 3, tel. 421049.

Farmacie in servizio dalle 24.30 in poi: via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 3, tel. 421049.

Aeroporto Ronchi del Legionari: telefono (0481) 777061.

Automobile Club d'Italia (soccorsi stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Ori: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono ariale: numeri 765969-765967.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Il nostro avvenire ha un cuore antico

Antonio de' Giuliani precursore due secoli fa del progetto Trieste presentato a Strasburgo

«Eregio direttore, il "progetto Trieste", presentato al Parlamento europeo dal sindaco Cecovini, ha un'antichità precisa e illustre nell'opera di Antonio de' Giuliani, una delle menti più illuminate e uno dei nomi più positivi che abbiano onorato la nostra città. Antonio de' Giuliani nacque a Trieste nel 1755, studiò economia e giurisprudenza a Vienna, rivestì cariche pubbliche a Trieste e rappresentò Trieste alla capitale austriaca. Conoscitore di tre lingue, oltre alla madrelingua italiana, meritò la fiducia di tre imperatori, e in particolare di Giuseppe II, per conto del quale compì viaggi nei paesi del Mediterraneo, visitandone i maggiori porti. Pubblicò diverse opere di politica ed economia tra le quali alcuni rapporti agli imperatori.

«Oggetto, nel 1799, di un saggio di Attilio Tamaro, Antonio de' Giuliani fu riscoperto da Benedetto Croce che ne pubblicò nel 1934 un saggio. Un secolo e mezzo fa, nel 1840, il conte Luigi Einaudi, identificò, con ammirazione, in Antonio de' Giuliani un precursore di Mathias e di Ricardo, e, per quanto riguarda la teoria della produttività decrescente, di Turgot.

«L'equilibrio tra produzione e consumo, lo sviluppo ordinato, cioè la programmazione quantitativa e distributiva, l'equilibrio città-campagna, sono da lui considerate condizioni indispensabili perché non si producano crisi economiche cicliche, e, conseguentemente, rivoluzioni politiche. Illuminata sì, ma difficile, la definizione di Giorgio Negrelli nel libro pubblicato nel 1975 nelle edizioni de "Il Mulino".

«I temi e le soluzioni sono di una straordinaria attualità. I limiti dello sviluppo, derivanti dalla non inesauribilità delle risorse naturali in rapporto all'eccesso di consumi (oggi sembrano scoperte del Club di Roma), sono intuizioni ed enunciazioni che si ritrovano negli scritti di Antonio de' Giuliani. Così ne «La vertigine attuale dell'Europa», pubblicato a Vienna da Ignazio Alberti nel 1970 e ristampato nel 1976 con una prefazione di Giorgio Negrelli, nella collana de «Lo Zibaldone» a cura di Elio Zibaldone (editore il sole editrice).

«L'esauribilità delle risorse e la conseguente necessità di risparmio energetico costituiscono, nel "progetto Trieste", l'originale motivo di sviluppo. Il confronto dei dati delle brevi linee di penetrazione, per via d'acqua, verso il cuore dell'Europa, provenienti dal Sud. Forse, allora, l'elemento più moderno del "progetto Trieste" sono le sue origini. Le linee Pontebana e di Monte Croce Carnico, e la loro funzione per il porto di Trieste, si ritrovano nel capitolo XXX del "Panorama politico della Città di Trieste" del 1803-5, pubblicato nel 1969 da Scheiwiller tra gli scritti inediti di Antonio de' Giuliani, a cura di Cesare Pagnini.

«Altra caratteristica originale del "progetto Trieste" consiste nella puntualità tempestiva con la quale esso è stato presentato al primo Parlamento europeo e nell'entusiasmo puntuale ricerca della giusta strada per promuovere procedure decise. Così come Antonio de' Giuliani sceglieva la strada più breve e si rivolgeva direttamente a chi aveva allora il potere di decidere, e cioè all'imperatore. (Com'è noto, il "progetto Trieste" è stato proprio dal gruppo liberale-democratico sia al Parlamento europeo, sia al Parlamento italiano, e speriamo che altri gruppi si associno alla proposta).

«Il "Panorama politico della Città di Trieste" rappresenta lo sviluppo e il perfezionamento delle "Riflessioni" sopra il progetto attuale della Città di Trieste", pubblicato e ristampato dalla stamperia dei fratelli Gay nel 1785, ristampato nel 1950 con il titolo "Riflessioni sul porto di Trieste", per l'edizione de "Lo Zibaldone" a cura di Elio Zibaldone.

«Quest'opera fondamentale definisce e sviluppa tutti i temi connessi con la crescita economica e civile, allora tumultuosa, di Trieste, affronta i problemi e ne prospetta le soluzioni migliori. Ed è bello, come osservava Quarantotti Gambini, che si sia fatto antesignano geniale degli sviluppi della città nuova proprio il maggior erede della tradizione patriottica, sconfitta dalle nuove classi mercantili.

«Caratteristiche fisiche e geografiche, natura del porto e carattere del popolo, emporio, commerci d'importazione, d'esportazione, di transito, rapporti con gli stati europei, consumi, emigrazioni e problemi industriali. Storia degli ordinamenti ed opere da fare, lazzeretti, cantieri, strade, canali, importanza della pesca. Attivo governo ed economia nel interesse, franchigie e privilegi, economia di tempo e produttività del lavoro. Ospedali, istituti, acquedotti, fognature, piazze, spettacoli, educazione della gioventù. Amministrazione della giustizia e codice marittimo. Moneta, banche, fallimenti, assicurazioni, debito pubblico e privato. Tutti questi argomenti vengono trattati nell'opera citata. Ci sono persino coloro che, dopo aver lavorato tutta la vita, vivono di rendita e che

SEGNALAZIONI

Consiglio scolastico e asili di Muggia

A seguito della notizia dal titolo «A Muggia per gli asili tutti sembrano contenti», comparsa il 17 ottobre, la presidenza del Consiglio scolastico provinciale ha il dovere, per una corretta informazione, di precisare quanto segue:

(1) Il Consiglio in data 2 ottobre non ha votato alcuna delibera, ma ha risposto, come suo preciso dovere, a una richiesta di parere (in merito ad una diversa ubicazione delle scuole statali di Muggia su richiesta dell'amministrazione comunale) del provvidore agli studi di Trieste, ai sensi dell'art. 15 lett. a) del D.P.R. 31.5.74, n. 416. Non si intravedono in tal modo elementi di illegittimità.

(2) Essendo il parere del Consiglio scolastico provinciale vincolante, il provvidore agli studi di Trieste, con lettera del 6 ottobre e del 10 ottobre (esistenti agli atti di questo Consiglio), ha sollecitato di conseguenza l'Amministrazione comunale di Muggia a prendere al riguardo delle scuole materne statali di lingua italiana, i provvedimenti di sua competenza. Distinti gli atti, il presidente, prof. Adolfo Steindler.

L'excursus storico, nel ricordo esaltante di Roma e di Venezia, accentua questa visione globale, unitaria del problema marittimo riferito a quell'importante via d'acqua, visione che ispira il "progetto Trieste".

«Antonio de' Giuliani morì a Trieste nel 1838, essendo sepolto nel piccolo cimitero di Cattinara, ove, appena nel 1951, su iniziativa di Anita Pittoni e con il concorso della Società di Marina, fu sistemata una lapide e posto un medaglione con l'effigie del grande triestino. Sindaco Cecovini, vogliamo dedicargli una via? Questo quell'ospitalità e distinti saluti, «Marino Bolaffio».

Affissioni abusive
Dal servizio pubblico relazioni del Municipio riceviamo: «Con riferimento alla segnalazione "Affissioni abusive" pubblicata l'11 ottobre, l'amministrazione comunale, nel ringraziare per la collaborazione e il cortese segnalamento, informa che il vigile urbano interviene all'episodio dell'affissione abusiva di manifesti in via Battisti ha proceduto a sequestro dei manifesti e dei cartelli, e ne ha provveduto alla rimozione.

La legge della vita

Quando si resta soli

La furia della disperazione. Un mattino di settembre, un impiegato trentenne entrò in un emporio, si avvicinò a un banco e, senza dir parola, lasciò una camicia colorata esposta. Intervenne una commessa, e il giovanotto, dopo averle fatto un paio di sberleffi, spaventandola, guadagnò la strada. Il sorvegliante gli si mise alle calcagna e lo vide entrare in un vicino bar, da dove uscì subito dopo.

Avvicinandosi a una motocicletta, l'impiegato incominciò a spingerla a mano e, dopo un breve tratto, piantò in asso lo scooter. L'inseguitore lo bloccò e, successivamente, lo sconcertante personaggio venne fermato dai carabinieri. Interrogato, non tentò in alcun modo di minimizzare i fatti e, con voce spenta, raccontò di avere rubato la motocicletta in una via del centro, di averla usata per un pomeriggio, e poiché non andava, l'aveva lasciata nei pressi del bar. Attribuiti la mattina nell'emporio alla disperazione di essere rimasto solo al mondo: tre giorni prima era morta la sua giovane mamma, e la sua improvvisa scomparsa lo aveva fatto precipitare in un baratro di dolore. Anche perché non ha altri affetti su questa terra.

Si disse pentito del gesto e si offrì di risarcire i danni. Imputato di furto e di molestia, l'impiegato, che si difese all'impetuoso, viene prosciolto dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Esti e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Alessandra Griselli-Bottan, p.m. il dott. Brenzi, cancelliere il dott. Grosselli, e sul suo terribile scontro scende la sentenza che, con la generosità, gli infligge due mesi di reclusione, 20 mila di multa e 30 mila di ammenda con i benefici di legge.

La condanna non avrà certo il potere di lenire il suo dolore. Ha perduto una mamma che era ancora giovane ma la morte, purtroppo, non consulta solamente il libro dei vecchi.

mlr

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva sabato 27 con inizio alle 17.45 nella sala «Sivio Benzo della Biblioteca civica di piazza Horta 4 il dott. Benno Benussi tratterà il tema: «Notizie sugli Etruschi. Saranno proiettate diapositive.

STASERA ALLE 20.30

Riunione rotariana dedicata al Friuli

L'intervento del Rotary internazionale nel Friuli sarà illustrato questa sera dall'ing. Roberto Foranese, presidente del club di Udine ai consoci di Trieste. Le parole del relatore saranno integrate dalla proiezione di un documentario sui soccorsi alla popolazione colpita dal terremoto. La riunione conviviale, che il club «Trieste» e «Trieste Nord» terranno in comune con il club di Udine, nella consueta sede, è aperta alla gentile partecipazione degli soci.

Genitori del «Da Vinci»

I genitori degli alunni dell'istituto tecnico commerciale «Leonardo Da Vinci» sono invitati ad intervenire alla seduta straordinaria che si terrà questo pomeriggio con inizio alle 17.30 nella sala di lettura della scuola.

Armani

Al Bagoglio, Piazza della Borsa

Missoni

Al Bagoglio, Piazza della Borsa

Krizia

Al Bagoglio, Piazza della Borsa

Callaghan

Al Bagoglio, Piazza della Borsa

Complice

Al Bagoglio, Piazza della Borsa

DENUNCIATI RITARDI BUROCRATICI E MANCANZA DI VOLONTÀ POLITICA

Paralisi del «Revoltella»

«Sui ritardi burocratici e sull'assenza di volontà politica che paralizzano le strutture del museo Revoltella», intende richiamare la pubblica attenzione una lettera in calce alla quale figurano le seguenti firme:

Maria Campitelli, Erica Stocker, Piccolo Siliani, Adriano Bon, Luigi Micheli, Mariano Kravos, Enzo Navarra, Cesare Piccoli, Rosella Fisciotta, Emanuela Marassi, Sergio Molles, Nadia Bassanese, Giancarlo Staculi, Luciana Manzutto, Elisabetta Dorni, Franco Jesurum, Gianni Leghissa, Antonio Rodriguez, Giorgio Cicco, Maurizio Rocca, Renata Furiani, Rosanna Oberaner, Fabio Anzidei, Nives Millin, Mario De Luick, Thea Keber, Rosanna Minati, Patrizia Piccoli, Elisabetta Privitera, Gabriella Gabrilli, Mauro Dorni, Bianca Piccolo, Paolo Bertoli, Silvia Martellani, Roberto Crescevic, Arianna Turina, Astrid Duz,

Franca D'Ambrosi, Patrizio Tardito, Maurizio Regazzini, Maurizio Pasinato, Giovanni Porro, Vincenzo Zuppo, Antonella Cappelletti, Tiziana Petrarchi, Maurizio Buoncompagni, Luca Depasse, Stefano Bonazzi, Laura De Donà, Elisabetta Viadoli, Barbara Della Folla, Raffaella Tonini, Susanna Speh, Paolo Ciccone, Lorella Coloni, Anastasia Cociani, Alfonso Mayer, Mauro Rossi, Daniela Fumolo, Maria Valenzuela.

«I firmatari — è detto nell'appello — intendono rendere pubblico un episodio esemplare. Il curatore del Museo, scaduto da oltre un anno, è stato incaricato, di elaborare una qualche forma di programma di attività per il 1980. «Due membri del comitato hanno indirizzato una lettera motivata di rifiuto alla presidenza del comitato. I firmatari chiedono che la lettera sia pubblicata perché si possa aprire un pubblico dibattito sulla drammatica situazione del Museo e sulle responsabilità evidenti e occulte a essa sottese.

«Ecco il testo della lettera che ci si chiede di pubblicare: «Chiamati a partecipare alla formulazione di un programma culturale per l'attività del Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna per l'anno 1980, ci dichiariamo estranei a tale impegno e con tale atteggiamento intendiamo riportare l'attenzione del comitato sui rilievi, già più volte da noi presentati, relativi alla situazione del Museo stesso e alla carenza della sua attuale funzione culturale.

«Desideriamo innanzitutto rilevare la carenza di una politica di inclusione dell'istituto del Museo nell'attenzione cittadina in termini validi. Ci riferiamo in particolare allo stato intollerabile degli edifici del Museo Revoltella. Galleria d'arte moderna; alla carenza del personale; alla dipendenza del museo, per l'attuazione dei propri programmi, da situazioni sventate estranee alla sua natura.

«A tale proposito, per informare la cittadinanza del problema, è stata presentata la proposta di aprire la sede di Palazzo Baservi e della nuova sede della Galleria d'arte moderna alla visita del pubblico. Giudichiamo improprio il progetto, che oggi viene proposto, di elaborare un programma culturale e di scambio con altri istituti, quando non esiste ancora una sede organica e completa ad accogliere siffatte, articolate iniziative.

«L'atteggiamento di disinteresse o inerzia da parte delle Giunte comunali degli anni precedenti, in rapporto ai problemi del Museo, ha determinato una situazione di particolare gravità, esponendo il patrimonio stesso del museo a rischi notevoli (come il deterioramento per cause estranee delle opere conservate nel Palazzo Baservi; o come il deterioramento delle strutture murarie della futura sede ampliata del Museo e per conseguenza anche della stessa sede attuale del Museo Revoltella, con il pericolo, recentemente evidenziato, di inquinamento per l'invasione di vari parassiti). Inoltre la mancata approvazione del nuovo regolamento da parte della presente Giunta comunale aggrava l'inerzia dei problemi precedenti.

«Non desideriamo assumere, per le ragioni suddette, alcuna responsabilità nella programmazione culturale del Museo, ma riteniamo doverosa, e con la situazione della città e della regione. Tullio Reggente, Edvard Zelazek.

«Dopo aver ricordato che la società alla quale aderisce la maggior parte dei radiologi italiani ha come ragione sociale «Società Italiana di Radiologia e Medicina nucleare» la lettera così si conclude: «E' bene si sappia che, accanto al Tac a "trasmissione", che utilizza una sorgente di raggi X esterna fornendo solo immagini statiche, per ora ad altissima risoluzione, esiste anche un Tac a "emissione", che rivela le radiazioni emesse da radioisotopi fissati nell'organismo e consente perciò anche indagini funzionali di tipo dinamico dell'organo o apparato in esame.

«Ritornando per l'ospitalità, prof. Sergio Lini».

Medicina nucleare

Con riferimento alla cronaca, comparsa il 15 ottobre, del "progetto Trieste", al termine del quale il prof. Franco Manfredi ha parlato dei progressi della radiologia, i presidenti del Museo, ha determinato una situazione di particolare gravità, esponendo il patrimonio stesso del museo a rischi notevoli (come il deterioramento per cause estranee delle opere conservate nel Palazzo Baservi; o come il deterioramento delle strutture murarie della futura sede ampliata del Museo e per conseguenza anche della stessa sede attuale del Museo Revoltella, con il pericolo, recentemente evidenziato, di inquinamento per l'invasione di vari parassiti). Inoltre la mancata approvazione del nuovo regolamento da parte della presente Giunta comunale aggrava l'inerzia dei problemi precedenti.

«Non desideriamo assumere, per le ragioni suddette, alcuna responsabilità nella programmazione culturale del Museo, ma riteniamo doverosa, e con la situazione della città e della regione. Tullio Reggente, Edvard Zelazek.

Piccolo albo

La cortese persona che ha prestato i primi soccorsi a un professionista che è stato investito alle 6 di mercoledì 17 in via del Coroneo, all'altezza del largo Flavio, e si è offerta di accompagnare l'infortunato con la sua macchina, è pregata di telefonare al 766751.

Il nostro lettore S.A. desidera ringraziare vivamente i Carabinieri di via Hermes e il comandante della stazione di via Navali che, a dodici ore dalla denuncia da lui presentata d'un furto di gioielli nella sua abitazione, hanno rintracciato i ladri e recuperato la refurtiva. Riconoscenza viene espressa particolarmente al brigadiere Conte e agli appuntati Troccoli, Bacci e Cammaroto.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantines, domani, mercoledì, con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, ci sarà un'iniziativa di tipo concettuale. Il poeta concettuale Sergio Piretti, premio «Borineto» 1979, l'esperto e il direttore dell'Ufficio Iva e reg. Nobili.

Nella Selva di Tarnova

Domenica 28 la società Alpina delle Dolomiti, sezione di Trieste, effettuerà una traversata escursionistica della Selva di Tarnova con un percorso vario e spettacolare, che da Loggia va a Predmezzana, per il pizzo di Mesodol (m. 1308) e il belvedere della Tribuna (m. 1294). Partenza in pulman alle 8.30 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 16 alle 21 (tel. 60371), sabato escluso.

Val d'Inferno

Per domenica 28, con partenza da piazza Oberdan alle 7 l'Escal XXX Ottobre organizza una gita a Pierabec località Cava di Marmiro (m. 1013) e per forza Val Fiesco e casere Sissani, al passo Val d'Inferno (m. 1887) e per il bosco di Boregola, ritorno a Pierabec. Escursione facile nella Conca di Val Fiesco con ampia vista verso il Peraila e il Coglians. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

L'ora del nipote

La trasmissione «L'ora del nipote» condotta da Alfonso Saraco che Radio 99 dedica ogni martedì agli anziani dalle 19 alle 21, ospiterà questa sera la concertista d'arpa Federica Guina, che ha vinto recentemente il terzo premio al concorso nazionale di Santa Margherita Ligure.

Escali Alpina

Domenica prossima l'Escal «U. Pacifico» della società Alpina delle Dolomiti effettuerà una gita escursionistica sul Monte Lanzo. Il programma sarà illustrato martedì 23 con inizio alle 19.15 nella sede del Gruppo.

Mini sport boutique

L'abbigliamento per bambini e bambini firmato Petit Vagabond. Portobello - Daniel Hechter - Capo d'opera. Formidabili Sport - Via Cavour 37-39.

Scuola... Viale Sport

Dove trovarvi: scarpe da ginnastica in pol. divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

Betty Bombaccino

Vi attende nel suo negozio completamente rinnovato di via Battisti 29 per presentarvi tutte le novità dell'autunno-inverno.

corsi di

inglese

tedesco

francese

metodo Wall Street

insegnanti madrelingua

personal lab

WALL STREET INSTITUTE

TRIESTE - Via Udine 11 - tel. 040/414733-414892

COMPRA LA MOTO ADESSO

nei nuovi modelli 1980

con i prezzi del 1979

con immatricolazione anno nuovo

MOTOMOSCHION

VIA XXX OTTOBRE 11. TEL. 68600

Concessionaria esclusiva

SUZUKI e KAWASAKI

RATA 1° FEBBRAIO 1980

Posteggio gratuito invernale

Fino al 1° marzo 1980 L. 40.000

di omaggi su ogni moto

STATIC

CHIROTHERAPIA

DIAGNOSI E TERAPIA

DELLE AFFEZIONI DELLA

COLONNA VERTEBRALE

orario 8.30-12.30 - 14.30-18.30

VIA UDINE 11 - TEL. 43733

Rinnovo associazione 1980

e ritiro PACCHI DONO

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cort. CIT

TRIESTE

Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621

25 ANNI

Nell'occasione si

ricordano le ultime

acconciature

impreziosite e

personalizzate da

FELICE

E LA SUA EQUIPE

In via Valdirivo 30

sono ancora aperte le iscrizioni

al

CORSI DI SLOVENO

quadrimestrali ed annuali per

adulti e bambini a tutti i livelli.

Segreteria: dalle 17 alle 20

FIRENZE

e SIENA

14/11 in pullman da Trieste

Lire 141.500 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI -

Cort. CIT

TRIESTE:

Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

MUGUGIA:

Riva de Amici 19, telef. 371905

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE

PIEMONTESE LAMARCA

Sofferenza: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENITIVO

C.E. LAMARCA, approvato e registrato dal Preside Medico Chirurgo dell'Ato

Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951, (Gazzetta Ufficiale n. 50)

senza COMPRESSORI, Igienico, lavabile, leggerissimo.

Prove e consultazioni a Trieste: GIOVEDÌ 25 e VENERDÌ 26 ottobre, dalle ore 9

alle 13 e dalle 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI, Via Mazzini 43

PER LA PRIMA VOLTA DALLA CRISI PERSIANA

VENDITA ALL'ASTA

AFFIDATO DI VENDITA ALL'ASTA

da DITTA IRANIANA per il realizzo al miglior offerente

di 460 tappeti pregiati orientali antichi vecchi e moderni.

Presenta il sig. Mario Vandelli.

L'asta avrà luogo nei saloni del «Savoia Excelsior

Palace Hotel» di Trieste

DA LUNEDÌ 22 OTTOBRE A DOMENICA 28 c.m.

ESPOSIZIONE: tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 22

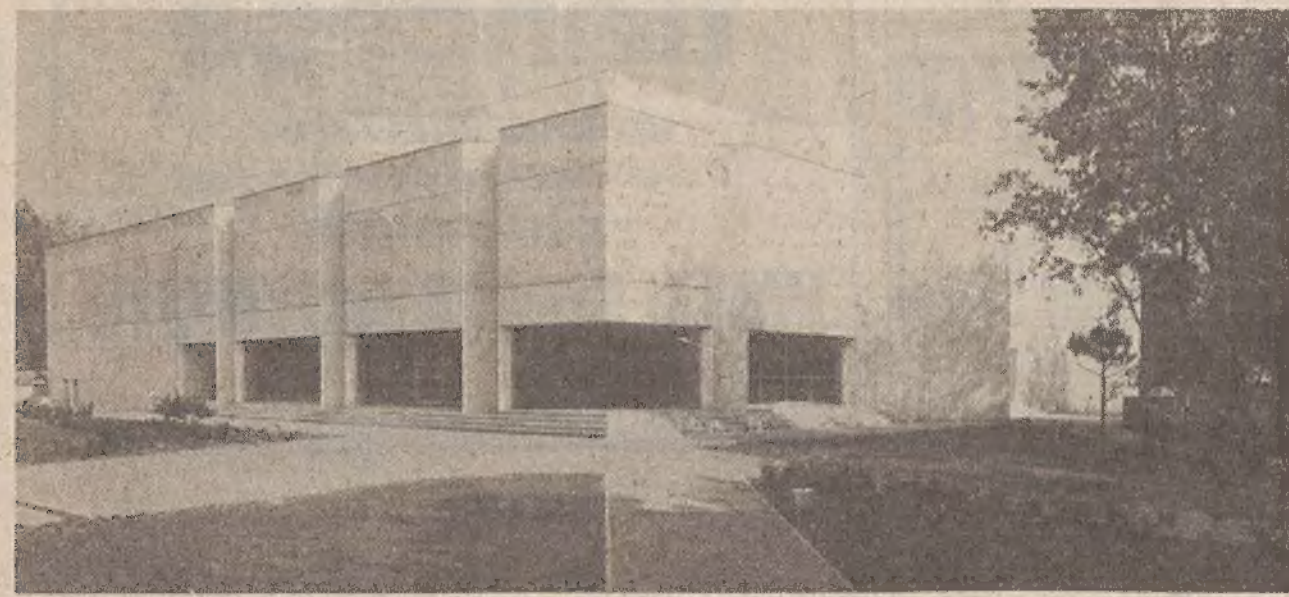
ASTA: da mercoledì a domenica dalle 17 alle 23

Tutti i tappeti sono muniti di certificato di autenticità e garanzia.

TRIESTE - VIA MAZZINI 26

UN'ALTRA STRUTTURA SCIENTIFICA, CULTURALE E TURISTICA PER L'ISOLA D'ORO

Il nuovo Palazzo dei congressi festosamente inaugurato a Grado



Un'immagine del Palazzo dei congressi inaugurato ufficialmente a Grado (Foto Elio Ciol)

Uno splendido pomeriggio di sole accarezzato da una leggera brezza ponentina ha fatto da cornice alla cerimonia che ha visto inaugurare il nuovo palazzo dei congressi dell'isola d'oro. Alla manifestazione intervennero le maggiori autorità della regione oltre a un numeroso pubblico. Hanno fatto gli onori di casa il sindaco Mario Dina Marocco e gli altri amministratori. Fra gli intervenuti il presidente della Giunta regionale avv. Cornelli, il sottosegretario agli Esteri on. Santuz, il prefetto di Gorizia De Simone, il poeta Biagio Marin, il presidente della Provincia, il presidente della corte d'appello Zumin, gli assessori regionali al turismo Bomben, e alle finanze ten. col. De Paulis, il comandante del gruppo della guardia di finanza ten. col. De Paulis, il comandante del compartimento marittimo di Montalcone cap. Ferraro, e l'arciprete di Grado mons. Faini, che ha impartito la benedizione al nuovo edificio.

Nel grande auditorium del palazzo, capace di oltre mille posti a sedere, il sindaco ha pronunciato il discorso inaugurale. «Quella odierna — ha esordito Marocco — non è una giornata qualsiasi poiché stiamo inaugurando un'opera importante, destinata a sostenere un ruolo primo piano nell'economia turistica non solo della nostra isola ma dell'intera regione».

«E' un atto di fede, che ci ha guidati attraverso difficoltà ma che ha avuto il conforto dello studio delle problematiche connesse all'attività turistica e congressuale. Le prospettive sono incoraggianti».

«Certo che con la creazione del nuovo palazzo dei congressi altri problemi si impongono per renderne possibile la sua piena funzionalità».

Ha preso quindi la parola il presidente della Giunta regionale avv. Cornelli, il quale dopo aver espresso soddisfazione per la cerimonia inaugurale di un'opera alla quale da diversi anni avevano posto impegno l'amministrazione civica e l'amministrazione regionale, ha rilevato che il cammino non è stato facile. «Ma ciò avviene un po' ovunque — si ha osservato — come un tempo quando nelle nostre città si polemizzava se convenisse o meno eliminare i tram a rotaie».

Per quanto riguarda il problema gestionale dell'avv. Cornelli ha espresso il parere che Grado debba sentire il proprio impegno diretto che comprenda il complesso settore, dal Comune all'Azienda di soggiorno, dall'ospedale alle terme marine e all'intera categoria degli operatori turistico-alberghieri, e dovrà costituire un campo di lavoro particolarmente interessante, poiché il palazzo dei congressi deve essere considerato

una struttura molto importante per lo sviluppo futuro della città.

«D'altra parte — si è chiesto Cornelli, riferendosi evidentemente a più o meno recenti polemiche settoriali — c'è motivo per una divisione in seno a una regione come la nostra che conta soltanto un milione e 243 mila abitanti con un territorio di 650 mila chilometri quadrati? Penso che sia veramente

anacronistico tornare indietro di fronte a una realtà che ha bisogno invece di trovare il suo futuro. Le distinzioni possono essere tutelate e valorizzate ma in una visione d'insieme.

«Dobbiamo riaffermare — ha concluso — quell'impegno che non è stato mai sottoscritto di procedere in unità di azione fra rappresentanze politiche e amministrative, forze sociali e mondo culturale, per puntare

decisi al traguardo di una sempre più solida nostra realtà regionale».

Luciano Sanson

Conferenze e seminari alla facoltà di economia

L'Istituto di lingue straniere moderne della facoltà di Economia e commercio dell'università di Trieste, ha organizzato una serie di incontri che si terranno nella sala conferenze della facoltà di economia. Il prof. E. Emilio Bonfatti, incaricato di lingua e letteratura tedesca nella facoltà di Magistero, terrà domani con inizio alle 16 una conferenza e mercoledì dalle 11 in poi un seminario sul tema «Lo stile commerciale in Germania nel secolo».

Giovedì e venerdì con inizio alle 16 il prof. Mario Ferencich, incaricato stabilizzato alla Scuola superiore di lingue straniere per traduttori ed interpreti, terrà una conferenza e un seminario sull'attualità dell'apprendimento delle lingue straniere.

Il 31 prossimo con inizio alle 11 il dott. Giacomo Landi, procuratore superiore della «Generali» parlerà sul «Problema prospettico del mercato assicurativo italiano alla luce delle nuove direttive comunitarie».

Bravi giornalisti premiati



Festeggiata la signora Ginevra Benussi per i suoi 50 anni di attività di rivenditrice (Italfoto)

In un locale cittadino si sono trovati domenica pomeriggio i rivenditori di giornali di Trieste per una simpatica iniziativa del Sinag (Sindacato nazionale giornalisti). L'occasione era duplice, festeggiare la signora Ginevra Benussi per i suoi cinquant'anni di attività e salutare il sig. Francesco Roberto che, dopo 35 anni ha

espresso attraverso le sculture lignee. Oltre che nella metropoli americana Lowell Ellis ha già esposto le sue opere a Roma, Milano e in altre città d'Italia. La mostra allestita nel Centro di Miramare rimarrà aperta fino al 12 novembre con il seguente orario: 9-12 e 15-18.

Giuseppe Duren alla Comunale

Questa sera, alle ore 18, avrà luogo nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità l'inaugurazione della personale di Giuseppe Duren, l'artista triestino ha studiato disegno all'Olivio Museo «Revol» e all'Accademia di Belle Arti di Roma. La mostra sarà inaugurata da un gruppo di artisti locali e sarà aperta fino al 30 ottobre con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Con una semplice cerimonia, su invito del segretario del Sinag sig. Laito, ha consegnato agli interessati una medaglia ricordo il sig. Calza, il quale, in rappresentanza del Piccolo, ha ringraziato i rivenditori per il prezioso contributo dato alla diffusione del giornale. Alla premiazione è seguito un festoso rinfresco.

deciso di lasciare il banco di vendita della sua edicola per un meritissimo riposo.

Con una semplice cerimonia, su invito del segretario del Sinag sig. Laito, ha consegnato agli interessati una medaglia ricordo il sig. Calza, il quale, in rappresentanza del Piccolo, ha ringraziato i rivenditori per il prezioso contributo dato alla diffusione del giornale. Alla premiazione è seguito un festoso rinfresco.

ne processato ora dal Tribunale, presieduto dal dott. Gagliardi e formato dai giudici dott. Franchi Griddelli e dott. Ruberto, pm il dott. Staffa, cancelliere Del Fabbro, ed al Collegio conferma il proprio assunto istruttorio. Depongono, quindi, i finanziari Podo e Coriucio.

Il pm valuta brevemente il fatto e, concludendo, il dott. Staffa chiede che l'accusato venga condannato con le «periche», a un milione di lire di multa e ad altrettanta sanzione amministrativa. Il difensore avv. Muscolacca, sollecita il minimo della pena e i benefici di legge.

Accordate a Narducci le attenuanti già indicate dall'accusa, il Tribunale gli infligge 80 mila di multa, 50 mila di sanzione amministrativa ed ordina, infine, la confisca del titolo. La difesa ha già interposto appello.

Un'altra puntata giudiziaria di quell'interminabile romanzo che è l'esportazione clandestina di valuta, si è svolta a Udine, giovedì 22 ottobre, 93 anni, da Caporali di Udine, via Fagnaga 34, giunse in macchina al valico di Rabutsee, e al finanziere di servizio dichiarò di avere sequestrato una serie di lavori.

Il militare volle controllare i portafogli del gigante, scoprendo un assegno per due milioni e 300 mila lire. Il titolo venne sequestrato e, interrogato, Narducci dichiarò di avere avuto l'effetto in pagamento da un signore per conto del quale aveva eseguito una serie di lavori.

Al momento di partire per l'istitutiva, Narducci si accorse che aveva dimenticato la sua valigia, che era contenuta nell'assegno nel portafoglio.

Imputato di tentata esportazione di valuta, Narducci viene processato ora dal Tribunale, presieduto dal dott. Gagliardi e formato dai giudici dott. Franchi Griddelli e dott. Ruberto, pm il dott. Staffa, cancelliere Del Fabbro. Per accordare il collegio scopre che ha preso la parola l'avv. Riccardo Geffer-Wondrich il quale, tra l'altro, ha detto che «Nino Fazzini Giorgi era un attivissimo, colto e onesto collega, un civilista chiaro e preciso e un uomo particolarmente versato nell'arte. Era uno studioso profondo e per questo sua peculiarità era stato anche perito in Tribunale».

L'avv. Wondrich ha espresso, quindi, il proprio personale cordoglio e quello del foro ai congiunti dell'estinto.

Alle parole del penalista si è associato il pm dott. Staffa e per ultimo ha preso la parola il presidente. «La notizia mi addolora profondamente — ha detto il dott. Gagliardi — anche se ho conosciuto l'avv. Fazzini Giorgi soltanto dagli atti ma anche attraverso le carte si può avere la misura delle dimensioni spirituali di un uomo».

Il presidente ha sospeso, quindi, l'udienza per un doveroso omaggio alla memoria del professionista.

STAVANO RUBANDO PEZZI ALL'AUTO DI UN FINANZIERE

Condanna direttissima a ladri d'importazione

Ladri d'importazione processati in stato di detenzione con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gagliardi e formato dai giudici dott. Franchi Griddelli e dott. Ruberto, pm il dott. Staffa, cancelliere Del Fabbro. Si tratta di Vinko Knezevic, 28 anni, da Dracevac, e del suo coetaneo Nedelko Bilaver, da Skabjenja.

All'alba del 12 ottobre scorso, il militare Salvatore Potenza stava vigilando nei recinti della caserma della Guardia di finanza di Passaggio Sant'Andrea quando fu colpito dal lento avvicinarsi di un'auto jugoslava con a bordo soltanto il conducente. Inesperto, il finanziere decise di tenere d'occhio la vettura che, a un certo punto, si arrestò.

Uscito dalla strada, Potenza vide un giovanotto, ora Knezevic — che con un girante tentativo di smontare il copriporta della «Lancia Zagato» di un commilitone, Vinko Gudli. Il militare chiamò rinforzi, accorsero i sottufficiali Giovannelli e Jannotta, i quali bloccarono gli indiziati.

Gli inquirenti operarono una battuta nella zona e, sotto un tavolino del posteggio esterno di una pizzeria, scoprirono il paraurti anteriore di un'auto che risultò poi essere stato smontato dalla macchina di Patrizia Lottini-Prato, via del Pozzo 16.

Gli stranieri furono scortati in carcere e interrogati. Knezevic ammise il furto dei copriporta, negò di avere rubato anche il paraurti e sostenne, infine, che l'amico non si era accorto delle sue manovre. Bilaver si disse più innocente dell'acqua: mentre l'amico era

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 81740
(angolo via G. Carducci)

CONDANNATA LA «DIMENTICANZA» DI UN FRIULANO

È illecito portare assegni all'estero

Un'altra puntata giudiziaria di quell'interminabile romanzo che è l'esportazione clandestina di valuta, si è svolta a Udine, giovedì 22 ottobre, 93 anni, da Caporali di Udine, via Fagnaga 34, giunse in macchina al valico di Rabutsee, e al finanziere di servizio dichiarò di avere sequestrato una serie di lavori.

Il militare volle controllare i portafogli del gigante, scoprendo un assegno per due milioni e 300 mila lire. Il titolo venne sequestrato e, interrogato, Narducci dichiarò di avere avuto l'effetto in pagamento da un signore per conto del quale aveva eseguito una serie di lavori.

Al momento di partire per l'istitutiva, Narducci si accorse che aveva dimenticato la sua valigia, che era contenuta nell'assegno nel portafoglio.

Imputato di tentata esportazione di valuta, Narducci viene processato ora dal Tribunale, presieduto dal dott. Gagliardi e formato dai giudici dott. Franchi Griddelli e dott. Ruberto, pm il dott. Staffa, cancelliere Del Fabbro. Per accordare il collegio scopre che ha preso la parola l'avv. Riccardo Geffer-Wondrich il quale, tra l'altro, ha detto che «Nino Fazzini Giorgi era un attivissimo, colto e onesto collega, un civilista chiaro e preciso e un uomo particolarmente versato nell'arte. Era uno studioso profondo e per questo sua peculiarità era stato anche perito in Tribunale».

L'avv. Wondrich ha espresso, quindi, il proprio personale cordoglio e quello del foro ai congiunti dell'estinto.

Alle parole del penalista si è associato il pm dott. Staffa e per ultimo ha preso la parola il presidente. «La notizia mi addolora profondamente — ha detto il dott. Gagliardi — anche se ho conosciuto l'avv. Fazzini Giorgi soltanto dagli atti ma anche attraverso le carte si può avere la misura delle dimensioni spirituali di un uomo».

Il presidente ha sospeso, quindi, l'udienza per un doveroso omaggio alla memoria del professionista.

LUTTO DEL FORO PER LA TRAGICA SCOMPARS

Commosso ricordo di Fazzini Giorgi

Con affetto e mestizia, l'avvocato Nino Fazzini Giorgi, che ha perduto la vita in seguito a un incidente della strada, è stato ricordato ieri in quello che, per lunghi anni, era stato il suo mondo, le aule giudiziarie.

In apertura delle udienze penali in Pretura, l'avv. Padovani ha rievocato il collega scomparso, esprimendo al congiunto il cordoglio di tutto il foro. Il pretore, avv. Renato Bologna, ha parlato con accenti commossi dell'estinto e ha ricordato come Nino Fazzini fosse stato suo compagno di università. Alle affettuose espressioni del giudice si è as-

sociato anche il rappresentante dell'accusa, avv. Calligaris, e, quindi, il pretore ha sospeso l'udienza in segno di lutto.

Analoga commossa cerimonia è avvenuta al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gagliardi e formato dai giudici dott. Franchi Griddelli e dott. Ruberto, pm il dott. Staffa, cancelliere Del Fabbro. Per accordare il collegio scopre che ha preso la parola l'avv. Riccardo Geffer-Wondrich il quale, tra l'altro, ha detto che «Nino Fazzini Giorgi era un attivissimo, colto e onesto collega, un civilista chiaro e preciso e un uomo particolarmente versato nell'arte. Era uno studioso profondo e per questo sua peculiarità era stato anche perito in Tribunale».

L'avv. Wondrich ha espresso, quindi, il proprio personale cordoglio e quello del foro ai congiunti dell'estinto.

Alle parole del penalista si è associato il pm dott. Staffa e per ultimo ha preso la parola il presidente. «La notizia mi addolora profondamente — ha detto il dott. Gagliardi — anche se ho conosciuto l'avv. Fazzini Giorgi soltanto dagli atti ma anche attraverso le carte si può avere la misura delle dimensioni spirituali di un uomo».

Il presidente ha sospeso, quindi, l'udienza per un doveroso omaggio alla memoria del professionista.



Un momento della cerimonia religiosa nell'ambito dell'inaugurazione (Foto Altan)

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)			
ORTAGGI	MINIMO	MASSIMO	
CAVOLIFIORI	92 (300)	345 (400)	
BETTOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300 (200)	420 (600)	
CITRULLI	288 (-)	402 (-)	
CICORIA CATALANNA	180 (250)	350 (350)	
RADICCHIO VERDE	480 (600)	1200 (3000)	
CIPOLLE GIALLE	250 (-)	350 (-)	
PAGLIOLINI	480 (800)	680 (1000)	
LATTUCHE	420 (600)	680 (2400)	
MELANZANE	230 (-)	575 (-)	
PATATE	130 (-)	320 (-)	
POMODORI COSTOLUTI	288 (-)	402 (-)	
SEDANI VERDI	400 (-)	600 (-)	
PEPERONI	173 (-)	680 (-)	
ZUCCHINE	230 (-)	595 (-)	
FRUTTA			
UVA	288 (-)	575 (-)	
BANANE	990 (-)	1190 (-)	
FICHI D'INDIA	460 (-)	700 (-)	
PERE	288 (-)	805 (-)	
MELI	230 (-)	690 (-)	
MELONI	288 (-)	680 (500)	
KAKI	288 (400)	680 (500)	
ARANCE	575 (-)	1150 (-)	
MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)			
PESCI	MINIMO	MASSIMO	
BRANZINI	6000 (18000)	12000 (18000)	
CEPALI	600 (2400)	2000 (2800)	
GUATTI GIALLI	500 (2800)	2000 (2800)	
MUATTI	2500 (4800)	7000 (4800)	
MORMORE	2500 (12800)	7000 (12800)	
ORATE	5000 (14800)	10000 (14800)	
PASSERE	2000 (3800)	3000 (4800)	
FALCONE (ASTA, CAN)	1200 (6800)	3500 (6800)	
RIBONI	1000 (-)	9000 (-)	
ROSPO (CODE DI)	- (-)	- (-)	
SARDELLI	400 (1680)	700 (1680)	
SARDONI	500 (1980)	1350 (1980)	
SCOMERI	950 (2800)	1500 (2800)	
TONNI	- (7800)	- (7800)	
TROTE	2300 (3600)	2600 (3600)	
CESTACEI E MOLLUSCHI			
ASTICI	- (-)	- (-)	
CALAMARI	3000 (5600)	4200 (5600)	
CANOCCE	4000 (-)	5000 (-)	
CAPELUNGHE	2000 (-)	4000 (-)	
CAPEZZOZZOLI	350 (-)	400 (-)	
MUTTA (PESCI)	700 (-)	750 (-)	
SCAMBI (CODE)	- (-)	- (-)	
SEPIE	1600 (3600)	3000 (5900)	

(*) Listino prezzi del 22.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 20.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 22.10.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

Elargizioni

In memoria di Mario nel I anniv. (20.10), Rina nel VII anniv. (27.10) e di Delfo Mosconi nel VI anniv. (31.10) da Emilia ed Emilio 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppe Nuci nel 20° anniversario (20.10) dal famigliari 20.000 pro Associazione Italiana assistenza spastici.

In memoria di Luigi Lampe nel trigésimo (22.9) dalla sorella Anna 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 10.000 pro Domus Lucis; dalla sorella Angela 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla sorella Margherita e marito Paolo Tadini 10.000 pro Cri e 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Germana Pieri nel V anniversario (22.10) dalle figlie 20.000 pro Missione tridentina del Kenia.

In memoria del cap. Francesco Soldati nel 20° anniversario (22.10) dalla moglie 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Cesare Bocchini nell'ottavo anniversario (22.10) pro lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Valeria Bradascchia ved. Sofia dalla famiglia Bellarosa 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sangiustini.

In memoria di Edoardo Vizzi da Olga Zeno 10.000 pro Ospedale «Burlò Garofalo».

In memoria di Alessandro Teggi da Ida e Pietro Schiava 10.000, dalla famiglia Milanese 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Milne da Girola e Silvio Luser 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Meduri da Schiller, Savignani, Antoniani 15.000, da Maria e Romano 10.000, da Paolo, Parrocchia Cuor Immacolato del Centro di Miramare rimarrà aperta fino al 12 novembre con il seguente orario: 9-12 e 15-18.

In memoria di Gian Rinaldo Milani dalla sorella Nella 25.000 pro rifugio animali Astad, 25.000 pro Croce Rossa, 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Mari Lupo ved. Isellini da Rudi e Bruno Lupo 40.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Maria e Rosa Nicoli 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Maria e Romano 10.000 pro Unione dei ciechi Rittmeyer, da Sergio e Nini Devescovi 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Zaira Dell'Oglio 10.000 pro Centro tumori, da Vilma Molinar 10.000 pro Ospedale infantile «Burlò Garofalo», da Mari, Fabio e Claudia 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di nonna Lisa da Ermes Maresca 10.000 pro Cassa di risparmio di Clauzetto (Pordenone).

In memoria di Biagio Marini dalle cugine Lina e Gigliola 5000 pro Eca (anziani); da Lina, Mario, Claudio Paurani 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Sergio e Nini Devescovi 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Zaira Dell'Oglio 10.000 pro Centro tumori, da Vilma Molinar 10.000 pro Ospedale infantile «Burlò Garofalo», da Mari, Fabio e Claudia 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppe Marselli da Fervico - Sorni 15.000 pro Istituto infantile «Burlò Garofalo» (Neonatalogia).

In memoria di Antonietta ved. Mosso dalle sorelle Nerina e Bianca 10 mila pro Centro tumori, da Nidia e Mariella 10.000 pro «Pro Senectute», da Etti e Dario Zudenigo 20.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.

In memoria del comm. prof. dott. Bruno Mastroianni dal cugino Etna e Marcello Mastroianni di New Rochelle (USA) 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Malusà dalla famiglia Piccol 10.000, da Emma Segala 10.000, da Flavio Frausin 20.000, pro Centro tumori, dalla «Cantottieri Trieste» 10.000 pro Unione Italiana ciechi, da Nietta e Mauro Colonna 5 mila pro Eupa.

In memoria di Nina Logar ved. Micovich da Canaruto 5000, da Ivan 5000, dalla famiglia Privitera 10 mila, dalla famiglia Cassoni, Elson 10.000 pro Rifugio animali Astad.

dal 15 al 27 Ottobre

DESPA

regala

"il gioco del quartiere"

Tu risparmi Lui gioca

Ogni 30.000 lire di spesa o per 3 spese da L. 10.000

NESSUNA PRESA DI POSIZIONE UFFICIALE

Si parla della crisi nelle sedi regionali

Riserbo sull'esito di una riunione della Democrazia cristiana

Nella sede della Giunta, al palazzo del consiglio regionale, nelle sedi dei partiti, si continua a parlare di crisi. Nessuno schieramento politico ha ancora ufficialmente preso posizione e scoperto le proprie carte, ma gli osservatori notano un inaffidarsi di riunioni, di abboccamenti, di incontri e di dichiarazioni — queste ultime assai caute e possibilistiche — che lasciano intendere come la coalizione al consiglio regionale rischi di avere i giorni contati.

Per lunedì prossimo, 29 ottobre, è previsto un incontro fra i partiti interessati alla questione e dovrebbe essere una riunione di « chiarimento » o di « pronunciamiento » sulle cause vicine e lontane di questa tensione e sulle soluzioni politiche che si possono prospettare. Ma questa settimana sarà ricca di discussioni nei vari partiti, a cominciare da quello socialista per finire al Psdi (uscito allo scoperto con il Pri) il cui « vertice » è fissato per venerdì.

Stamane, come si può leggere in questa stessa pagina, ci sarà una seduta del consiglio regionale; all'ordine del giorno vi sono provvedimenti giudicati di normale amministrazione, ma che potrebbero nascondere qualche piccola « insidia tecnica » proprio riguardo alla venti-

lata crisi della maggioranza. E' in programma, infatti, fra l'altro (relatore Varisco della Dc) un disegno di legge sul finanziamento della legge 17 del 1970 che concerne provvidenze ulteriori (300 milioni annui) a favore di piccole imprese artigiane. Orbene, tutti ricordano il documento della direzione regionale del Pri — ribadito domenica scorsa dal segretario regionale Dario Barnaba — che richiede « l'immediata cessazione della pratica del finanziamento acritico di leggi regionali, per fare invece posto a una profonda revisione dell'attuale legislazione nei settori dell'assistenza, dell'artigianato, dell'emigrazione e della formazione professionale ».

E' comunque opinione comune che l'esplosione della crisi (quando avverrà) sarà decisa fuori dal consiglio regionale. Gli stessi argomenti del Pri, espressi dal segretario regionale Barnaba, sembrano tendere a una motivazione politica più che tecnica. Il Pri, infatti, afferma di « privilegiare i contenuti sugli schieramenti » e dichiara di ritenere che « l'attuale quadro politico di solidarietà democratica, nonostante incertezze e insufficienze che si sono manifestate, conservi ancora la sua validità, a condizione però che le forze politiche che lo ispirano siano in grado di compiere uno sforzo concreto ed eccezionale di fronte alla complessità e alla drammaticità dei problemi del Friuli-Venezia Giulia. Tale sforzo — sempre a giudizio dei repubblicani — deve essere compiuto anche ricercando nuove forme di collaborazione per il governo della Regione ».

Dal canto suo la Dc rimane in posizione di attesa. Ieri i democristiani hanno tenuto a Pordenone il loro comitato regionale. La riunione è iniziata verso le 19 e si è prolungata fino a tarda sera. Sono stati discussi gli adempimenti di carattere statutario in vista dei congressi, e in particolare è stata comunicata la decisione già assunta dalla direzione nazionale sulle date di svolgimento del congresso regionale, fissato per i giorni 12 e 13 gennaio 1980.

Si è poi discusso sulla relazione del segretario regionale Braidà, già svolta in una precedente riunione. Si è anche parlato della possibile crisi politica alla Regione. Sull'argomento però non è trapelata, per il momento, alcuna indiscrezione, e al termine della riunione non sono stati emessi comunicati. Hanno preso la parola, nel corso della riunione, l'assessore regionale Mizzi, il sen. Toros, l'assessore provinciale di Udine Zanon, il presidente della Giunta regionale Comelli, l'assessore regionale Biasutti e l'on. Bel-

ci. Altri interventi si sono succeduti fino a ora molto avanzata.

Attività delle commissioni

E' proseguita l'attività delle commissioni permanenti del consiglio regionale. La prima commissione, presieduta dal consigliere Barnaba, ha approvato all'unanimità il disegno di legge per la proroga degli incarichi a tempo pieno agli amministratori degli Enti locali delle zone colpite dal sisma.

Da parte sua, la commissione Igiene e sanità, presieduta dal consigliere Vignini, ha approvato l'importante disegno di legge in materia di disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale (relatore Tanel). Su quest'ultimo provvedimento si sono astenuti i rappresentanti del Pci, del Psi, del Pdup, e di Dp e del Msi.

ALLO STUDIO LA NORMATIVA VIGENTE

Un gruppo di lavoro per il settore casa

La complessità e la delicatezza della normativa statale e regionale in materia di edilizia abitativa hanno indotto la Regione a costituire un gruppo di lavoro che dovrà provvedere ad una riforma e rielaborazione della legislazione vigente per il settore casa. Il gruppo di lavoro, che ha iniziato in questi giorni la propria attività, è composto fra gli altri dal presidente del consorzio regionale fra gli Istituti autonomi per le case popolari, Bertolo; dall'avv. Chersi, in rappresentanza della consultazione autonoma regionale dell'industria edilizia della Federazione regionale degli industriali; dal sig. Scandolara, in rappresentanza sia dell'unione regionale delle cooperative sia del comitato regionale della Lega cooperativa dell'Agci; dal geom. Dal Corso in rappresentanza del sindacato inquilini case e territorio.

L'assessore regionale ai lavori pubblici ed alla ricostruzione, Biasutti, che ha preso parte alla riunione del gruppo di lavoro, ha posto in particolare rilievo come il problema della revisione legislativa vada affrontato in termini di globalità: si tratta infatti di considerare tutta una serie di situazioni normative che vanno, per fare

VISITA DI RAPPRESENTANTI DELLA STAMPA SERBA

Giornalisti a confronto



E' da ieri in visita alla nostra regione una delegazione di giornalisti serbi, nel quadro degli scambi culturali e di reciproca conoscenza delle strutture professionali. Gli incontri hanno avuto inizio al Circolo della stampa dove gli ospiti, capeggiati da Borivoje Mirkovic, presidente dell'Associazione dei giornalisti della stampa serba, e caporedattore della Tv belgradese, ha fatto dono anche una revisione dell'Ordine regionale dei giornalisti, Italo Soncini, di una artistica

riproduzione in rame dell'antica Belgrado.

Sonori ha dato il benvenuto ai giornalisti stranieri e ha introdotto il discorso sulle caratteristiche della categoria nell'ordinamento giuridico italiano. Hanno parlato il presidente dell'Associazione giuliana della stampa, Danilo Soli; il componente la giunta esecutiva della Federstampa, Fabio Amodeo, il direttore dell'agenzia televisiva Alpe Adria, Bogo Samsa (per i pro-

blemi della minoranza slovena); Giorgio Milosевич per l'Impi.

Successivamente la delegazione serba accompagnata dai rappresentanti locali della stampa, è stata a colazione allo Yacht Club Adriatico, dove ha parlato il presidente del club, Sergio Spagnul. Domani sera i giornalisti stranieri visiteranno lo stabilimento del «Piccolo», dove saranno ricevuti dal direttore del nostro giornale dott. Borio. (Italfoto).

IMPUTATE DI CONTRABBANDO 25 PERSONE

Traffico di «bionde»: rinvio il processo

Secondo slittamento, ma questa volta a data fissa, di un processo per un contrabbando di «bionde» che risale all'autunno del 1973. Secondo la tesi accusatoria un gruppo di persone avrebbe sbarcato sulle nostre coste oltre 19 tonnellate di sigarette, che sarebbero state imbarcate a Ploce su una nave greca, la «Tarzan». Nella vicenda sono implicate 25 persone, sette greci, tra i quali il comandante dell'unità, Stavros Vatikiotis, da Atene, 13 lombardi, uno svizzero, tre veneziani e un triestino, Alfio Bosco, 54 anni, via Muzio 11. Tutti sono stati imputati di contrabbando, evasione all'Iva, e esclusi Bosco e una donna, Giovanna De Nicola, anche per associazione per delinquere; il solo comandante ancora per falsità in atti nautici plurigravati.

Il processo avrebbe dovuto venire celebrato ieri dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gagliardi e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staf-

fa, cancelliere Del Fabbro, e dei 25 imputati due soltanto si presentano all'udienza. I banchi della difesa sono, invece, affollati dagli avvocati di Castello da Padova, Vassallo da Mestre, Danna da Milano, Annocchia, Fulvio Amodeo, Barbagallo, Masucci, Mucciaccia, Riccardo Gelfer-Wondrich e Padovani.

Un patrono, ammaliato, presenta un'istanza di rinvio, il p.m. rileva che l'impeachment è legittimo e chiede di accogliere la richiesta; la Difesa si associa in blocco e il Tribunale con propria ordinanza, sospende la causa e la rinvia alle ore 9 del 14 gennaio.

Manifestazione
I sindacati unitari Cgil-Spi, Cisl-Fnpi, Uil-Filp, dei pensionati, nel denunciare le lungaggini ed i tentennamenti del governo per la riforma pensionistica e previdenziale e il pauroso aumento dei prezzi e delle tariffe, hanno indetto per domani a Pordenone una manifestazione di protesta.

Si riunisce stamane il Consiglio regionale

Riprende l'attività legislativa regionale in aula. E' convocato infatti per stamane, con inizio alle ore 9,30, il Consiglio regionale. L'ordine del giorno della seduta prevede, al primo punto, lo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze e successivamente il seguito della discussione di due disegni di legge concernenti indennità ad amministratori di enti locali, consorzi, ecc. (relatore Vespasiano del Psdi).

Sono ancora iscritti all'ordine del giorno della seduta altri due disegni di legge. Il primo, di cui è relatore il consigliere Varisco (Dc), ha per oggetto il finanziamento della legge 17 del 1970 concernente provvidenze a favore delle imprese artigiane. Il rifinanziamento proposto è di 300 milioni annui. La legge regionale 17 si è dimostrata uno degli strumenti più efficaci e rispondenti agli interessi della categoria e, dalle statistiche, risulta che ben 2500 imprese artigiane hanno beneficiato delle provvidenze previste.

L'ultimo disegno di legge iscritto all'ordine del giorno della seduta di oggi riguarda la proroga degli incarichi a tempo pieno di cui alla legge regionale n. 31 del 1976.

Cronache degli spettacoli

Si apre con «Verso il Sud» la stagione alla Cappella

Due film per i nuovi soci in programma stasera e domani
Gli spettacoli in abbonamento articolati su quattro sezioni

«Vernice informale» questa sera per la dodicesima stagione della Cappella Underground, l'unico cineclub «a tempo pieno» della regione. Questa sera e domani, alle 18, 20 e 22, sarà proiettato «Rocky Horror Picture Show» per i nuovi iscritti al cineclub l'ingresso sarà gratuito.

Gli spettacoli in abbonamento cominceranno giovedì, con «Verso il Sud», un film del 1979 di Jack Nicholson. La stagione si articolerà su quattro sezioni: le novità, la proposta, il revival e i maestri. Per la sezione «novità», oltre al già citato «Verso il Sud», verranno proiettati «Non contate su di noi» di Sergio Naldi, un film italiano del 1979 sul problema della droga; «Domani vinco anch'io», una pellicola di soggetto sportivo di Lamont Johnson del 1977, e «L'albero dei desideri» del regista georgiano Tengoz Abuladze, recente vincitore di un David di Donatello.

Sotto la voce «proposta» sono per ora in programma tre pellicole: «La rabbia giovane» opera prima del 1974 del regista statunitense Terence Malick; «Un posto tranquillo» di Henry Jaglom, un insolito film del 1971 interpretato da Jack Nicholson e Orson Welles; e «Il caso Caterina Blum», diretto nel 1975 da Volker Schlöndorff e Margarethe von Trotta sulla traccia del celebre romanzo di Heinrich Böll.

Per il «revival» la Cappella Underground presenterà «La signora omicidi», Alexander Mackendrick, 1955, il «Nosferatu» originale, quello diretto da Murnau nel 1922; e «Lo sconosciuto», di Tod Browning, un film del 1927 con Lon Chaney e Joan Crawford per il quale è annunciato l'accompagnamento di pianoforte in sala.

Infine la sezione «i maestri» sarà dedicata in questa parte della stagione a Orson Welles,

con la proiezione di «Falstaff» (1967), «La signora di Shanghai» (1946), «Il processo» (1962). Seguiranno altri film diretti o interpretati da Orson Welles, fra i quali tre in versione originale. Questo programma riguarda la prima parte della stagione, sino alla fine di gennaio; il proseguimento sarà annunciato più tardi. I soci, acquistando l'abbonamento a dieci film potranno scegliere dieci proiezioni lungo

CONCERTO DEGLI «APPUNTAMENTI MUSICALI»

Suona a San Silvestro il Duo Serafin-Urdido

Giovedì alle ore 18.30, alla basilica di San Silvestro avrà luogo il secondo concerto degli «Appuntamenti musicali». Interpreti della serata saranno il duo Serafin-Urdido.

Il violoncellista Pietro Serafin, nato a Treviso nel 1956 e diplomato al Conservatorio «B. Marcello» di Venezia sotto la guida del maestro Vendramelli è vincitore del secondo premio al concorso di Cesena del 1977; ha effettuato, con l'orchestra «Jeuneuse Musicale» nel '77 e nel '78 registrazioni radiofoniche e discografiche in Francia e in Inghilterra e svolge attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche di rilievo, quali il Gruppo dei «Solisti Veneti».

Con i «Solisti Veneti» Serafin ha effettuato diverse tournée all'estero, Serafin insegna al Conservatorio veneziano. La pianista Michela Urdido, veneziana, ha studiato al conservatorio «B. Marcello» di Venezia sotto la guida di Italia Blagi, diplomata nel 1976 con

tutto l'arco della stagione. Nel corso della stagione continuerà inoltre la collaborazione con il British Film Institute e con il Goethe Institut. In collaborazione con il Goethe Institut è già preannunciato, il 18 novembre, «Fideli» di Hans Jürgen Syberberg. La Cappella Underground presenterà durante il corso dell'anno, come sempre, mostre, dibattiti e altre iniziative.

Il massimo dei voti: ha seguito il corso di musica da camera tenuto da Sergio Lorenzi all'ateneo veneziano. Vincitrice per due volte al Concorso di Osimo ha partecipato ad importanti rassegne nazionali, come solista e in complessi cameristici, ha suonato a Venezia, Torino, Milano, Firenze, Pisa e Padova. Il Duo Serafin-Urdido, svolge da due anni la sua attività concertistica, che si è aperta con un concerto a palazzo Labia a Venezia, registrato allora dalla Rai in occasione della Rassegna nazionale giovani interpreti.

Il Duo ha suonato tra l'altro per le «Settimane alla Ca' di Dio» a Venezia, per il «Centro d'Arte» di Padova, per l'«Aggiunta di Rovigo» per le «Matinate musicali» a Firenze, per il Teatro «La Fenice» di Venezia. Il Duo propone in programma: la Sonata op. 5 n. 2 in sol minore di Beethoven; Cello Sonata, Tre pezzi op. 11 di Weber; la Sonata op. 38 in mi minore di J. Brahms.

Riunita la giuria del premio musicale Città di Trieste

Si è riunita ieri mattina nella sala maggiore del civico museo Morpurgo di via Imbriani, la giuria internazionale del 26mo premio musicale «Città di Trieste» - 18° concorso internazionale di composizione sinfonica 1979, iniziando i propri lavori con l'esame delle partiture pervenute.

Quest'anno la giuria è presieduta dal m.o. Luigi Andrea Gigante ed è composta dai maestri Karl Höller (Germania Occ.), Rainer Kunad (Ddr), Carlo Prosperi (Italia), Primož Ramous (Jugoslavia), Andras Szabolcsy (Ungheria) e Giulio Viozzi (Italia). Segretario è Stelio Millo.

Anche quest'anno sono previsti tre premi. Il primo classificato, oltre a ricevere tre milioni di lire, otterrà l'esecuzione del suo brano nel corso della stagione sinfonica di primavera del teatro Verdi.

Giovedì sera debutto al Rossetti

Debutterà al Politeama Rossetti giovedì alle 20.30 «Il funzionario Krehler» di Georg Kaiser che inaugurerà la stagione 1979/80 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Lo spettacolo, del quale è stata approntata una nuova traduzione da parte di Giorgio Persburger, è stato realizzato dal regista Paolo Magelli.

Amici della lirica

Oggi alle 18.30, e 19 in seconda convocazione, si terrà al Cen. l'assemblea annuale ordinaria degli Amici della lirica.

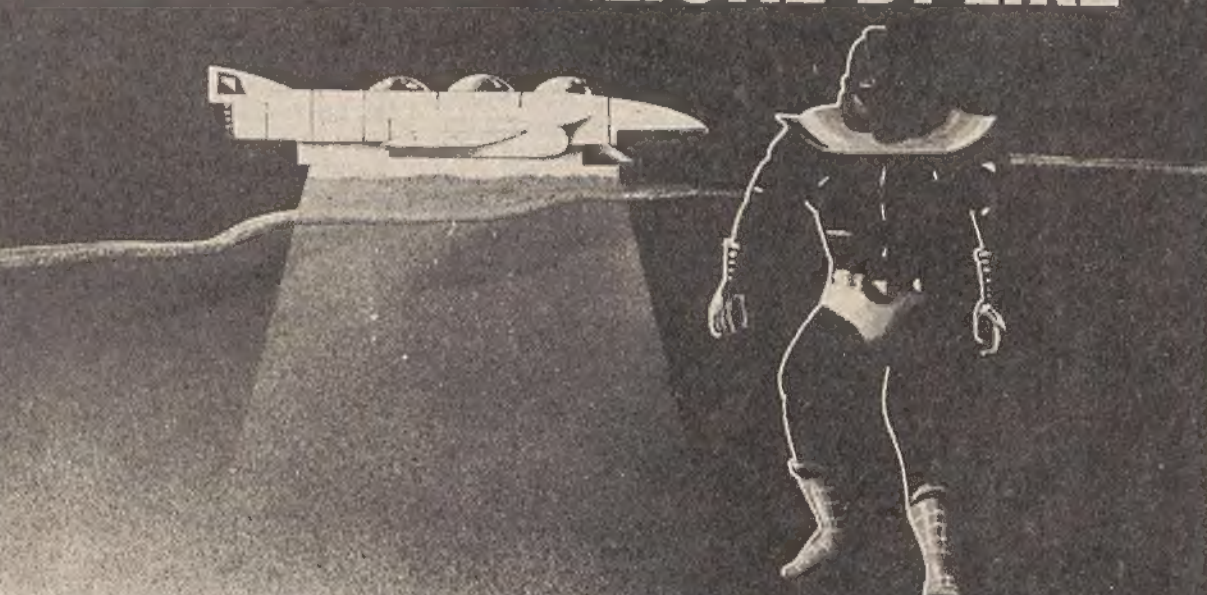
Arte pro arte al San Marco

«Amor de Trieste» è il tema proposto dall'Associazione «Arte pro arte».

Nel corso della serata verrà presentata «La moviola - Il seriale», poesie d'occasione in vernacolo su politica e costume, di Lucio Devegilia. L'appuntamento, anche per i non soci, è per questa sera alle 19.30 al caffè San Marco - sala degli specchi.

vengono da molto lontano per acquistare con PRESTICOM

PRESTICOM è un moderno sistema di pagamento in 12 mesi senza interessi, senza anticipo e senza scadenze fisse attuato da alcuni negozi triestini, per permetterti di realizzare acquisti FINO AD UN MILIONE DI LIRE



I negozi PRESTICOM

BON PAS
via Battisti 14 - tel. 82917
fendaggi - corredi - tappeti - coperte

AUTODIAGNOSI
via Tacco 32 - tel. 773688
 pneumatici - meccanica - veicoli d'occasione

AZ Centro Ottico Cinefoto
rotonda del Boschetto 1 - tel. 54374
leni cornici - ottica - cinefoto

BIN GIANCARLO
via Giulia 10 - tel. 569450
gioielleria - argenteria - concessionario Christie

ESSEBI
via S. Francesco 14 - tel. 732049
articoli in plastica casa e bagno

EURAUTO
via S. Francesco 35 - tel. 783119
ricambi Ford, Opel, NSU, BMW - accessori - autoradio

VERGANI PELLETERIE
Campo San Giacomo 8 - tel. 767235
articoli in pelle, cartoleria e borse mediche

LA FOTOTECHNICA
via Carducci 25 - tel. 61101
foto - cine - ottica

HAL-TO-FLOOR
corso Italia 2 - tel. 60962
pavimenti - rivestimenti - porte scorrevoli

RIZZOTTI ELETTRICITA'
via dell'Industria 216 - tel. 810213
elettrodomestici - radio-TV - lampadari

SALVAGNO
portici di Chiozza 1 - tel. 795020
tutto l'abbigliamento per l'uomo raffinato

TULLIO NATALE
via Battisti 18 - tel. 732842
macchine per cucire Necchi e per maglieria Brother

pianoforti

Vendite, noleggi rimborsabili, permuta.

RICORDI

via S. Lazzaro 12

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK

publikompass

UN BEL CAPPOTTO

Per sceglierlo ci vuole riflessione; conviene puntare sui classici rinnovati, sempre belli, comodi, «saggi»: un trench, un loden, un cachemire, un incrociato, un doppio petto a uomo. Al Lavoratore trovi il tuo cappotto su un assortimento vastissimo, senza preoccuparti per la spesa.



IL LAVORATORE

A VENEZIA L'ULTIMA «MITOLOGIA»

Fra lamenti e minacce il «Prometeo liberato»

VENEZIA - La biennale musicale di Venezia conclude le ma-

giardini di Castello-Padiglione Germania) in prima assoluta il «Prometeo liberato» di Francesco Carluccio e, in contemporanea, i cinque spettacoli teatrali previsti per il ciclo «Mitologie».

Autore della musica è il ventiseienne compositore Francesco Carluccio, allievo di Giarrianni e di Respighi. Il suo «Prometeo» è la prima opera di questa Biennale nella parte dedicata alla musica da camera con un'applaudita ballata per flauto. La regia affidata ad una donna è di Paola Pizzi, direttrice del mondo teatrale italiano, quella del fiorentino Pier Alli (operante al Teatro Ronco di Bacco di Drenze) e autore per questo lavoro di «che dei costumi e delle scene».

Tratto dalle scene liriche in due parti di P.B. Shelley, su

mbretto di Luca Fontana, calato nel clima del primo Romanticismo inglese, ricco di imma-

zani, narrano mondi sotterranei senza mutare però il carattere di fissità dell'azione.

7 giorni alla TV

Dai processi alle so

Di processo in processo (anche televisivo), talune piaghe della realtà italiana, spesso ignorate o tenute nascoste in ossequio al principio che i panni sporchi si meglio lavarseli in casa (a coscienza e indumento intimo che non soffre per le frequenti lavature) e ancor meglio farli sparire alla vista dei «curiosi», cominciano tuttavia a guadagnare la luce. Dopo il film-verità sul «Processo di Calaverza», tuttora in corso

per ora, ogni luce di ottimismo. Ma che se ne cominci a parlare e riparlare è già un buon «servizio» che si rende alla collettività intera e al suo faticoso sviluppo di sensibilizzazione civile.

E adesso, rifarsi prontamente la bocca con qualcosa di più amabile. Ecco allora «Fonografico Italiano» (Rete 2), trasmissione in sei puntate a cura di Ugo Gregoretti, regia di Silvio Ferri-

«sceneggiate», di fotografie, cartoline, documenti d'epoca

sata (suscitando vasta eco) e che sere addietro la seconda Rete ha riproposto all'opinione pubblica, forse anche perché il film - realizzato da un'équipe tutta al femminile durante il processo celebrato sul tribunale di Latina tra il maggio e il giugno del '78 - ha ottenuto un

no Premio Italia.

La drammatica disavventura della ragazza (Fiorella) che subì violenti stupri e omicidi in quattro miserabili e che trovò il coraggio di denunciarli alla magistratura (ci vuole del fegato, in Italia, per esporsi a simile rischio) col risultato di diventare lei stessa imputata, o quasi, davanti ai giudici nel più clamoroso roccottismo (se ne parlò, a suo tempo, pure qui) che non mette conto rievocarla. Resta semmai da osservare come questa dolorosa testimonianza abbia documentato anzitutto la presenza delle violenze giudiziali di una cultura giuridica e di un costume nazionale fatti a misura d'una società maschilista, incline a considerare la donna quale meno oggetto di piacere, quale meno mercede da pagare o non pagare (giusto un fupuro, non è vero?) per il suo risarcimento a seconda del suo «rendimento». Così, in una società fondamentalmente punitiva nei confronti della donna qual è la nostra, per ottenere giustizia significa subire agguati, violenze, e la violenza, andare in tribunale, aumentare le probabilità, se non addirittura la certezza, che un'altra offesa si sovrapporrà a quella già patita dalla vittima. Morale sconvolgente, cui lo spietato filmato toglie, almeno

interpetti come Malodace (che impersona il povero, ma non il povero), Pasquariello, Ciaramella e altri. Una galleria teminimile - dalla femmina prava traditrice alla moglie infedele alla madre snaturata - ritratti in baleno di coltello, giuramenti, lacrime, allargate a ruota libera, vendette e intermezzi canonici dal più prestigioso repertorio canonico.

Un «piccolo mondo antico» di sfregi e tatuaggi, esumato dalla grezza materia del grandguignol di sostanza napoletana, con la cui tradizione popolare Giuseppe e Peter Tanti si risale con intenti di recupero culturale. Certo una sola puntata non può far testo. Ma girarla e rigirla, alla fine anche questo «Fonogramma Italiano» un po' fante di celebrità, è bello, è epico, è l'uno delle tante che vioreggiano ai nostri giorni. Perché, nell'atto stesso di decantare e ironizzarla, come fanno con garbo e piacevolmente i due autori, l'operazione si rivela, a dispetto di quanto si vorrebbe, una dimensione mitologica e indagatoria nel morbido ritiro del revival, nel ripagante spettacolo della nostalgia a uso del normale consumo massificato.

Le poche righe che ci restano vanno riservate al teatro di provincia, da qualche settimana sembra essere riemerso in superficie, dapprima con un'edizione televisiva di «Zio Vanja» e sabato scorso con «Il principe

Einstein, epilogo

«Einstein» (rete 2 - ore 20,40 - colore) - Nel programma realizzato da Ruggero Orlando per Tg 2 - dossier da in onda stasera - «Cosmologia». Questa puntata, la terza, è dedicata ai lavori dell'ultimo Einstein, quelli, cioè, riguardanti la cosmologia. Nell'ultima parte della sua attività, lo scienziato fu preteso a dare della natura un'interpretazione totale, unitaria. Esprimeranno questi concetti esperti del settore. Due nomi: Salam dell'Imperial College di Londra e del centro di fisica teorica di Trieste; Nuemann dell'università di Tel Aviv.

«Pupe calde mafia nera» (rete 2 - ore 21,30 - colore) - E' un poliziesco girato nel 1970 dal regista di colore, americano, di Cambridge, Raymond St. Jacques. La trama: un disonesto pastore nero spila dollari con l'inganno agli abitanti di Harlem, e li nascon-

ra del pastore perché a godere il gruzzolo ci pensa qualche altro.

Rete 1

«Il processo - un film dal vero» (rete 1 - ore 20,40) - Quinta puntata, «Servizi segreti riservati», di questa trasmissione, firmata da Wanda Amodei e Mario Bosio. In studio, come di consueto, Angelo Campanella e Piero Ottone per il commento.

«Rag, swing e...» (rete 1 - ore 22,15 - colore) - La puntata di questa sera è dedicata al «Country music». Fra gli ospiti l'ex presidente degli Stati Uniti, Jimmy Dickens, Tony Simmons, Bennie Hess e altri esperti. La colonna sonora della puntata è composta, l'altro, da questi brani: «My old pal», «T for Texas», «Slide to slide», «For home of the range»

TEATRI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1978-80. Venerdì alle ore 20 inaugurazione in serata di gala con «Rigoletto» di G. Verdi (turni A/B). Direttore Antonio Guadagnò, regia di Pier Luigi Pizzi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1978-80. Domenica 25 alle ore 16 seconda di «Rigoletto» di G. Verdi (turni D/E). Direttore Antonio Guadagnò, regia di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da giovedì: «Il funzionario Krehler» di Georg Kaiser. In abbonamento: «L'operaio» di Friedrich Schiller. Biglietteria Centrale per le recite fino al 31.

**Concluso a Pesaro
il Festival gad**

PESARO. - La giuria del 32° Festival nazionale del Gruppo

dal prof. visino Bertolini Meli, a conclusione della manifestazione pesarese, ha assegnato il primo premio al gruppo «La

Baraccaccia» di Verona che ha rappresentato «Gran Can Can» di Ettore Capriolo e Franco Parenti. L'opera, che costituisce un ironico rifacimento di convacci tipici del teatro ottocentesco francese, ha ottenuto anche il riconoscimento per il miglior spettacolo musicale.

Il Mec in musica

MILANO - In collaborazione con l'Unesco e il comune di Milano, nell'ambito delle manifestazioni celebrative per la costituzione del parlamento europeo, verrà organizzata una manifestazione: «Le canzoni dell'Eu».

E' una rassegna di canzoni che negli ultimi 20 anni hanno ottenuto, nei rispettivi paesi, il maggiore successo. Le canzoni verranno interpretate da noti cantanti della musica leggera europea, segnalati dalle rispettive case discografiche. Ogni cantante dovrà inoltre accompagnare un «giovanissimo» a cui a sua volta presenterà una canzone per «giovanissimi» di notevole successo.

La prefazione della manifestazione sarà in due termini

TIPOGRAFIA RIVA
TIPO OFFSET
Via Malaspina 1

	TV R
12.30	Quando è arrivata
13.00	Giorno per giorno
13.25	Che tempo fa. Attualità
13.30	Telegiornale.*
17.00	Remi. Le sue avventure suno? - 2.a**
17.25	C'era una volta...
17.40	Un mare di gatti.*
18.05	Gli antiodiosi - 3.a
18.30	Ammissioni. La casa
19.05	Spazioibero: i problemi
19.20	Tre nipoti e una mamma dell'amicizia - **
19.45	Almanacco del giorno
—	Che tempo fa
20.00	Telegiornale.*
20.10	Il processo - un film
22.15	Rag, suing e... - La Telegiornale.*
—	Oggi al Parlamento
	TV R
12.30	Obietto Sud.*
13.00	Trò. Credo di non

13.00 Tg2 - Ore verdi.
13.30 Lingue straniere a
 Tv 2 ragazzi
17.00 Capitán Harlock
17.25 Trentaminiuti giovani
18.00 Infanzia oggi - 3 a
18.30 Dal Parlamento -
18.50 Buonasera con... M
 - Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Studio aperto
20.40 Tg2 - Dossier: Eins
 puntata.**
21.30 Pupe calde mafia
 - Tg2 - Stanotte.*

**Programmi a colori

7.45: La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.05 Almanacco del mattino; 9: Rassegna della stampa; 9.05 Dagli archivi: «La stagione della paura»; 10.10: 10.05: Concerto alla radio; 11.30: Gr; 11.35: Ve l' ricordate? 12: Spazio culturale: Corrispondenza con le nazioni vicine. Replica; 13: Segnale orario - Gr; 13.15: Musica richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.05: Vietato ai maggiori di 18 anni; 15: Riservato per la poesia popolare nella lotta di liberazione nazionale; 15.30: Gr; 15.35: L'ora

dei cantautori; 16: Rubriche culturali; 17: I grandi interpreti; 18: Cronaca culturale; 19: Segnale orario - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: I protagonisti dell'opera; 9: L'orchestra Allen Hofen; 9.15: Un labbo alla radio: Jack London: La valle della luna - 2. puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere; 9.40: Luciano; 10: E' con noi... 10.15: Orchestra Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: Idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Klm

il mondo giovane; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.09: 12.30: Giornale radio; 12.50: Biriamo con...; 13.30: Notiziario; 14.00: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Fatti e sifatti; 14.50: Concerto; 15.05: Orchestra Casadei; 16.30: Giorno radio; 17.00: Canzoni, canzoni!; 18: Voce del nostro tempo; Mirko Bizio; 18.15: Edige Galletti; 18.30: Notiziario; 18.32: Crash; 16.55: Calendarietto; 17: Fantasia musicale; 17.30: Notiziario; 17.32: L'orchestra Sonny Gleston; 17.45: Sipario radiofonico; 18.15: Canta Meta

PALMANOVA
ITALIA. Riposo.
GARIBARDI, 20: «Emmanuel con S. Kristel». Vm. 18 anni.
TARCENTO
MARGHERITA. Riposo.
GRADISCA
EDEN. 19-21: «Confessioni di ragazza».
GRADO
CRISTALLO. Riposo.
CASARSA
ROMA. «Eccitazione carnale». 18 anni.
CERVIGNANO
NUOVO. «Cristo si è fermato a Eboli».
GORIZIA
CORSO. 17.30-22: «Attimo per mo», con L. Tomlin, J. Tra. Colori.
VERDI. 17.30-22: «Uomini d'a», con M. Caine, S. Andran. C. VITTORIO. Ogni riposo. Mercoledì, 18, 20, 22: «Pop e rock». Un musicale con i Rolling Stones, Traffic e The Queen.
MONFALCONE
PRINCIPE. 17.30: «Oliver's» con Ryan O'Neil e Candice B. A colori.
EXCELSIOR. 14.30: «Come carabbati».
PORDENONE
VERDI. «Tre sotto il lenzuolo». SUPERCINEMA. Febbre di

CRISTALLO. «I guerrieri della
te». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «Ma che sei tutta ma
con B. Streisand.

SACILE
NUOVO. Riposo.
ZANCANARO. «Matrimonio
 gruppo».

MANIAGO
MANZONI. Cineforum: «Prov-
 chestra» di Federico Fellini.

VERDI. Riposo.

Aldebara

one integrale **ECCO**

**L'IMPERO
DEI SENSI**
L'EMPIRE DES SENS
Il capolavoro erotico
**DI
NAGISA OSHIM**

Ultimo giorno

RISTORANTE

ALL'AGRICOLTORI
Soncini 92. Primo, secondo

BOWLING DUINO
Sport e divertimento dall'

DISCOTECA BOWI
Tutte le sere dalle 21 in p

UN FILM ORIGINALE E DIVERLENTE

una tavola
possibile nasce

JONAS

che avrà
20 anni nel 2000

un film di
ALAIN TANNER



distribuito dalla
GAUMONT-ITALIA srl

libero e vittorioso come la sua bandiera!

LA MINIVIA TRADING
s.p.a.



la nuova avventura di
CAPTAIN HARLOCK
IL PRIMA DELLO SPINDO

CAPTAIN HARLOCK
TAKASHI DAWA-YUKI
VITTORIANO "DOCTOR ZERO"
REGINA LAFRESA
ECOLE FINANCIERE
TOEI ANIMATION Co
TECHNOSPIES
distribuzione
ITALIAN PICTURES

Inserzione pubblicitaria

offre i programmi odierni di

 **TELEQUATTRO**

ziario; 20.50: Film: «I piaceri coniugali»**; 22.25: «Controsterzo», rubrica quindicinale a cura di Salvatore Aleffi*; 22.55: Concerto a modo mio; In chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo**.



7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 7.40: Oroscopo; 8: Buongiorno in musica; 9: Garden club a cura di Bruno Natti; 10: Musicalmente; 11: Medicina in casa; 12: Musica da discoteca; 13: Locandina; 13.10: Notiziario

Tele Canale 50-46 UHF
13.40: Documentario a colori:
La vita in un centimetro cubo
dalla Florida pittrice e il ciclo

biologico, lo stato colloidale;
19.25: Telefilm della serie «New
York police dipartimento»;
Schlamazzi; 19.50: Disco magic;
20.10: Teleantenna notizie;
20.30: Telefilm della serie
«Spectraman»: Il dr. Stragor

William Tepper, Bruce Dern. A
termine i programmi di domani
di Rta.

17 in pol. Pizzeria, tavola calda.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

RITORNO ALL'ANTICO SENZA DIMENTICARE CLASSICO E SPORTIVO

Gli stemmi del medioevo nel pullover ultimo grido

È un capo sempre attuale che non può mancare nel guardaroba maschile

Nel vestire tanta parte va alla moda, ma altrettanto va alla comodità, quella che noi tutti ricerchiamo indossando capi di diversa inclinazione, tutti però a chiara impronta modistica. Ecco, quindi, che non possiamo nascondere la nostra simpatia, quasi sempre genuina, per il pullover, indumento che non può mancare in un guardaroba, specialmente oggi che è chiamato a sostituire giacche tradizionali, giacconi e cappotti e che si porta disinvoltamente in quasi tutte le occasioni, con abbinamenti più eccentrici e nello stesso tempo più naturali.

D'altro canto nessuno può negare a questo capo praticità, bellezza, eleganza e confort, anche perché è quello che maggiormente si adatta alla fertile e fantasiosa «verve» del creatore che riesce a «toccare» veramente in modo magico questi capi, donandoli di colori, espressioni figurative e accostamenti veramente unici e che solamente il pullover consente.

In una qualsiasi delle sue tante versioni questo capo-basico di interesse, e non solo per quella sua scintillante varietà che fa di ogni proposta un'idea oggi sfruttata commercialmente al limite delle migliori creazioni — ma anche per quel getto di classe e di figura classica o sportiva che in ogni modello si riscontra.

Certo c'è maglia e maglia, ma ce n'è di che sbizzarrirsi.



Modello sportivo abbottonato a polo, con miti colori su disegno Jaquard

le per dire che anche il passato ha una sua funzione logica se rapportata alla forma creativa di oggi.

C'è la maglia che si usa sotto gli abiti tradizionali, piccoli gilet, dalla lavorazione in rilievo. Esistono poi i gilet che hanno vita a sé e che costituiscono uno dei modi più moderni di vestire in maglia, con un pullover che non è pullover.

C'è la maglia corporea ed elegante che in città si usa con camicia e cravatta e che ci fa sentire tanto più liberi e indipendenti; c'è poi quella che assomiglia poco alla maglia tradizionale ed è il caso dei felpeati, nati dall'esperienza sportiva e perciò collaudati un po' a tutto perché facili da tenere e difficili da sciupare.

I felpeati adesso sono stampati, grattati, rigati, vistosi oppure discreti, e ciò che più conta è che costano poco e servono a mille usi.

C'è poi l'idea d'avanguardia che riprende motivi antichissimi con stemmi araldici, simboli e colori di tornei medioevali: un'aria antica, insomma, ai maglioni più nuovi dell'inverno 80, i quali mostrano tutto fuorché la banalità; sono proposte nuove, cose insolite per vestire fuori dalle regole.

Non manca la tradizione inglese, leitmotiv che non tramonta mai, modificata solamente nelle dimensioni del disegno (più piccolo) e nell'abbinamento dei colori, per i quali sono state usate tinte più attuali. Attuali anche i classici modelli a rigoni, legati da una fantasiosa sincronia di colori che si estende verticalmente o orizzontalmente sulla maglia.

Sempre incisivo il modello che si rifà allo sport, prendendo come linea tipo, caccie e maglioni, dove fanno spicco colori attenuati: rosso, blu, viola, senape che, uniti, rendono la maglia nuova e fondamentalmente disinvolta.

Il capo sportivo, inoltre, si adatta con disinvoltura alla nostra persona, dandoci la possibilità di indossare qualcosa di estremamente pratico, allegro ed elegantemente sottile nel senso che non richiede necessariamente indumenti particolari.

Ecco, quindi, che ci consente un abbigliamento quanto mai poliedrico, in grado di permetterci accostamenti fantasiosi, se vogliamo anche strani, ma — se di buon gusto — non fanno altro che esaltare il movimento e la figura del modello.

ne rivolgendo uno sguardo ai capi della moda 80, scatenata in tutta la sua fantasia.

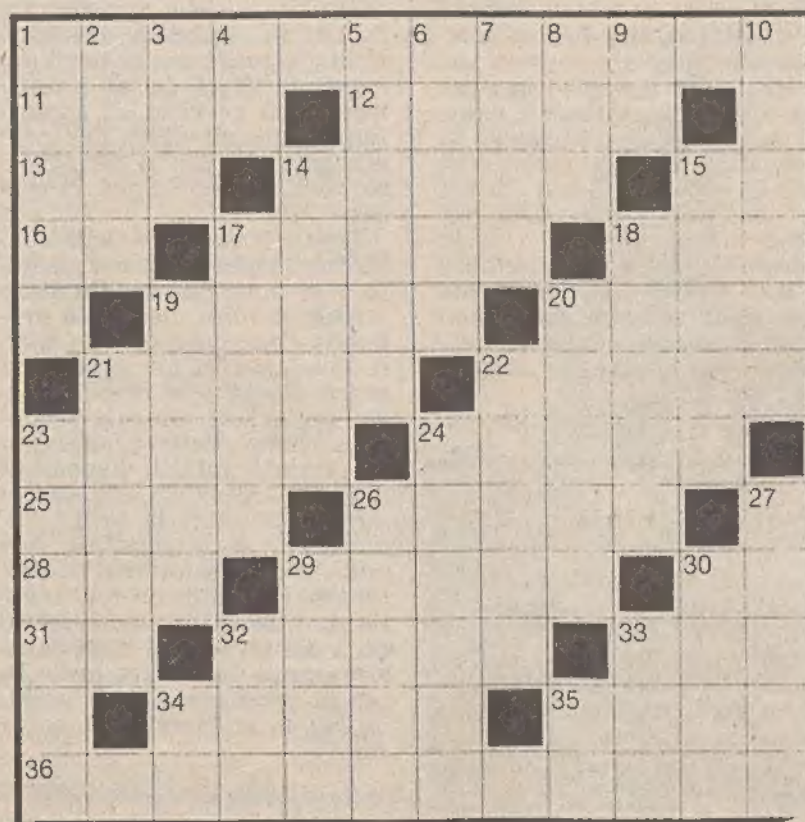
La nuova collezione, che pone Missoni sul piedistallo per quelle sue doti generative che distinguono qualsiasi suo disegno, spazia in una vastissima gamma che va dalla tradizionale forma classica, a quella sportiva, a quella d'avanguardia, che poi rispecchia fedelmente un passato-presente fatto di cose nuove.

Non impressionatevi se si tratta di un giro elegante di paro-



Un classico intramontabile senza maniche coi tradizionali rombi

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si coniuga sottovoce - 11 Bagna Firenze e Pisa - 12 Heinrich, celebre poeta tedesco - 13 Si paga in carcere - 14 Il nome della Fraad - 15 Sigla di Bologna - 16 Nota musicale - 17 Albert, sionico francese - 18 Precede Mahon - 19 L'intero universo - 20 Autore di celebri «fughe» - 21 Correlativo di quante - 22 Non monotone, diverse - 23 Gesto d'intesa - 24 Si muove parlando - 25 Campicello coltivato - 26 Moto giapponese - 28 Una macchina nel cantiere - 29 Una tappa per la nave - 30 Junior un breve - 31 Sigla di Napoli - 32 Copertura della casa - 33 Il nome della Massari - 34 Antica nave - 35 Armando, il Duca della Vittoria - 36 Il regista di «Banditi a Milano».

VERTICALI: 1 Una bevanda scura - 2 La inquinata lo smog - 3 Nord Nord-Ovest - 4 Sigla di Torino - 5 Faschino... francese - 6 Molto pallido - 7 Terence autore - 8 Istituto che erette polizze (sigla) - 9 Iniziali di Einstein - 10 Lunghi periodi - 14 Incide sul prezzo - 15 Si dà con le labbra - 17 Più se ne perde e

via Sorgente, 4
ARREDAMENTI DORLIGO
mobili e progetti
tel 790080

TACCUINO DI FAMIGLIA

A tu per tu con le castagne

Antichissime quanto l'uomo, le castagne, frutti tipicamente invernali anche se spesso anticipano la loro vera e propria stagione, sono i prodotti di uno tra gli alberi più longevi: può oltrepassare infatti i mille anni di età e ben di più, stando alla leggenda del castagno dei Cento cavalli dell'Etna che vuole avesse ripulato per la sua folta chioma la regina Giovanna d'Aragona e il suo seguito, composto per l'appunto da un centinaio di persone a cavallo: sembra che tale castagno abbia infatti raggiunto i 4000 anni di età.

Specie arborea del bacino del Mediterraneo e largamente coltivata nelle zone temperate europee, in Africa settentrionale, nella zona atlantica dell'America settentrionale e in buona parte dell'Asia, il castagno fu altamente apprezzato dal popolo ellenico non meno che da quello etrusco, e le castagne da sempre considerate oggetto d'attenzione da parte della gastronomia nonché dalla farmacopea che ha in esse individuato dei principi utilissimi nella cura di certe affezioni dell'organismo.

Ricchissime di sali minerali: magnesio, ferro, zolfo e specialmente calcio e fosforo, di vitamine B1 e B2 e di carboidrati, le castagne forniscono all'organismo un alto apporto calorico. Oltre ai frutti anche le tenere foglie, primaverili, fatte essiccare, possono venire proficuamente utilizzate per le loro particolari proprietà sedative per cui vengono efficacemente impiegate tanto nelle tossi persistenti che nel catarro bronchiale. In entrambi i casi è quanto mai valido l'infuso ottenuto mettendo a macerare le foglie essiccate in acqua bollente e filtrando il liquido che verrà consumato zuccherato a piacere.

Oltre ad essere consumate crude, bollite, lessate, arrostiti, candite, in forma di marmellata, confettura o di farina — ottenuta dalle ca-



stagne prima essiccate e poi finemente macinate — impiegate per varie manipolazioni dolci, jockey, frittelle, ecc., ma soprattutto note come ingrediente primario del popolare castagnaccio, tipica specialità toscana, le castagne danno vita ad una lunga teoria di pietanze, e dessert: esse possono infatti rappresentare il sostanzioso e saporito componente di un'insalata di stagione, un nutriente contorno che si accompagna molto bene a piatti di carne o pollame, o rientrare come elemento ideale per dare consistenza a certi ripieni.

Per l'insalata di castagne si impiegano quelle secche e messe a mollo nell'acqua per 12 ore prima del loro utilizzo. Si fanno poi cuocere per bene quindi si sminuzzano e si mescolano all'insalata o al radicchio assieme alla quale si condiscono con olio sale e limone.

Uno dei modi più semplici ma non per questo meno gustosi per consumare le

castagne consiste nel lessarle. Le vuoi con la buccia — in questo caso prendono il nome di «ballotte» — vuoi senza e vengono allora chiamate «pelate».

In entrambi i casi si fanno cuocere in acqua fredda addizionata di un pizzico di sale: nell'acqua di cottura delle «pelate» si vuole aggiungere dei semi di finocchio che conferiscono ai frutti un gradevolissimo aroma.

Per pelare le castagne più facilmente si ricorre generalmente ad un accorgimento che prevede di praticare alle stesse un'incisione così come avviene per le caldaroste e gettandole poi una decina di minuti nell'acqua bollente. Tale procedimento consente tanto alla buccia esterna che alla pellicina interna di essere asportata più agevolmente.

Per chi desidera cimentarsi a preparare le caldaroste a domicilio ricorderà che ad evitare che si indu-

più se ne ha - 18 Il nome dell'attrice Abba - 19 Cesare storico - 20 Contiene le norme del concorso - 21 Il nostro pianeta - 22 Uno è la bora - 23 Acquavite francese - 24 Sparano con traiettoria curva - 25 Ha le stanze numerate - 27 Lottarono contro i Curiazi - 29 Il pignolo lo cerca nell'uovo - 30 Il nome di Gabin - 32 Il signor dei Tati - 33 Il nome della Tanzi - 34 Sigla di Grosseto - 35 Le estremità di Diaz.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sport; 6 sega; 11 Welles; 13 buche; 15 ira; 16 Henry; 18 UD; 19 ma; 20 Cello; 21 IMI; 22 sarto; 23 pool; 24 La Paz; 25 tenue; 26 simun; 27 vistr; 28 erba; 29 vento; 31 Pia; 32 sorte; 33 AR; 34 PC; 35 nandu; 36 usi; 37 iarda; 39 ironia; 41 Zero; 42 allas.

VERTICALI: 1 swing; 2 Peri; 3 oia; 4 RL; 5 Teheran; 7 Ebro; 8 Guy; 9 ac; 10 sedile; 12 sella; 14 humour; 17 Nio; 20 Capua; 21 Ionio; 22 samba; 23 peste; 24 Irica; 25 chiturna; 26 seppia; 27 Verdi; 29 von; 30 trasi; 32 Saur; 33 Asia; 35 NDE; 36 uni; 38 RZ; 40 ci.

REBUS (Frase: 8, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
OS tricheco; T tè = ostriche cotte.

EVA borsette

Via Piccardi 68

ULTIME NOVITA' IN CAMOSCIO

VISITATECI!

I volti della vita



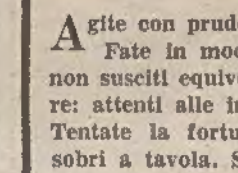
Per praticare questo «sport» non ci sono limiti d'età: anzi, in certi casi più si è in là con gli anni e più ci si dimostra abili, avendo imparato tutte le astuzie per vincere, o, almeno, per non perdere troppo clamorosamente. Questi anziani se la godono un mondo a sfidarsi l'un l'altro a bocce, seguiti attentamente da un gruppo di tifosi loro coetanei. A scendere in campo con decisione, le donne (e le nonne) non sono seconde agli uomini.

(Foto Bienne)

OROSCOPO DI OGGI



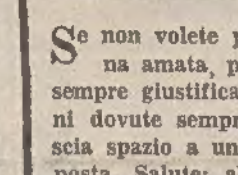
Non pensate più al passato e puntate tutte le vostre «chance» sull'avvenire. Avrete ottime possibilità di realizzare un prestigioso progetto. Accettate pure gli inviti degli amici: occorre frequentare più gente nelle ore di svago. Notizie in arrivo. Salute: controllate il peso.



Agite con prudenza nel nuovo ambiente di lavoro. Fate in modo che la vostra linea di condotta non susciti equivoci di sorta. Cautela anche in amore: attenti alle insinuazioni passeggerie e pericolose. Tenete la fortuna al tavolo verde. Salute: state sobri a tavola. Serata movimentata.



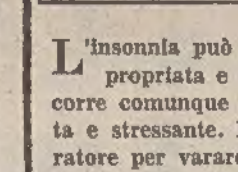
Una recente delusione vi spinge all'evazione e al divertimento: guardatevi dagli eccessi che potrebbero avere delle conseguenze sulla vostra psiche. Lieve esaurimento: vi servono alcuni giorni di riposo. Rispondete subito alla lettera di un caro amico. In serata un programma insolito.



Se non volete peggiorare i rapporti con la persona amata, ponete un freno ai vostri scatti non sempre giustificati. In famiglia momentanea tensione: dovete sempre al vostro carattere che non lascia spazio a un dialogo sereno. Buone notizie per posta. Salute: alti e bassi.



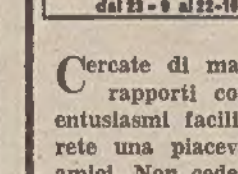
Accettate gli aiuti economici per superare il difficile momento: non respingete chi vi tende una mano. Un imprevisto viaggio all'estero: sarà l'occasione buona per fare nuove esperienze che saranno di grande giovamento alla professione. Salute: attenti alle correnti d'aria.



L'insonnia può essere debellata con una dieta appropriata e con l'aiuto di qualche sedativo: occorre comunque condurre una vita meno disordinata e stressante. Fidatevi pure di un vicino collaboratore per varare un progetto ambizioso. Un invito da declinare. Trascorrete la serata con gli amici.



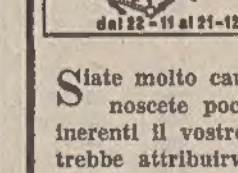
Siete intraprendenti, ma spesso i vostri facili entusiasmi si arrestano alle prime difficoltà. Occorre essere più costanti in amore, cercando di evitare controproducenti sbandate sentimentali. Chiarite un malinteso sorto in famiglia. Un invito a cena. Salute: nervosismo in serata.



Cercate di mantenere un discreto equilibrio nei rapporti con i compagni di lavoro, evitando entusiasmi facili e dannose depressioni. Trascorrete una piacevole serata in compagnia di nuovi amici. Non cedete alle lusinghe della vecchia fiamma. Salute: iniziate una buona cura disintossicante.



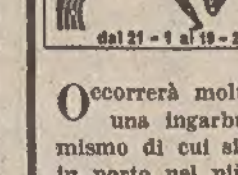
Avrete ottime intuizioni che vi guideranno nel campo del lavoro, facendovi superare non poche difficoltà. Preparatevi a sostenere una lite in famiglia a causa di un amico invadente che crea zizzanie con la persona amata. Salute: non fate uso di tranquillanti. In serata qualche discussione.



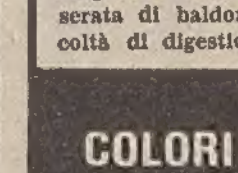
Siate molto cauti nei contatti con persone che conoscete poco: evitate confidenze su argomenti inerenti il vostro ambiente di lavoro: qualcuno potrebbe attribuirvi cose che non avete mai detto e pensato. Accettate un invito in casa di amici. Salute: curate di più l'estetica.



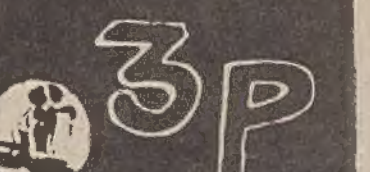
Nole in campo professionale per una dimenticanza: grazie alla vostra abilità riuscirete a riparare in tempo al malfatto. In serata avrete la possibilità di conoscere una persona che rivoluzionerà la vostra vita sentimentale. Salute: non trascuratevi troppo. In serata non prendete impegni.



Occorrerà molta calma e pazienza per sbrogliare una ingarbugliata situazione: il consueto ottimismo di cui siete dotati vi consentirà di arrivare in porto nel più breve tempo possibile. Simpatica serata di baldoria con vecchi amici. Salute: difficoltà di digestione. Serata tranquilla.



Occorrerà molta calma e pazienza per sbrogliare una ingarbugliata situazione: il consueto ottimismo di cui siete dotati vi consentirà di arrivare in porto nel più breve tempo possibile. Simpatica serata di baldoria con vecchi amici. Salute: difficoltà di digestione. Serata tranquilla.

COLORI E ACCESSORI
per il «fai da te»Via Zanetti 1, ang. via Coroneo
Telefono 730339

PARATI-PITTURE

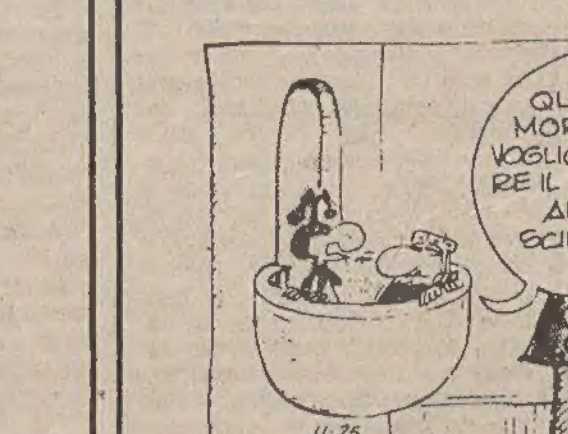
ERBE E PIANTE

devono essere coltivate senza fertilizzanti, senza prodotti chimici, e devono essere conservate altrettanto naturalmente. Ecco perché è importante rivolgersi ad un'

ERBORISTERIA
DI FIDUCIA:AUX HERBES
SAUVAGES

Via Crispi 17/B - Tel. 764082

Le storie di Wiz il mago



Un appello dei geologi sul dissesto del suolo

ROMA — «Dopo anni e anni di inutili tentativi presso le autorità governative, dobbiamo chiedere ai cittadini di difendersi da soli: il problema del dissesto idrogeologico del nostro Paese è grave, ma se ne sono studiati e scienziati abbiamo fatto molti lavori di individuazione delle cause, di previsione di eventi e proposte di interventi, nessun uomo di governo ha mai dimostrato la sensibilità politica di assumersi il problema della difesa del suolo».

Con questa dichiarazione, il prof. Floriano Villa, presidente dell'associazione nazionale fra i geologi italiani, spiega la sua decisione di lanciare, in collaborazione con l'ordine nazionale dei geometri, un appello a tutti i cittadini affinché invino quei contributi finanziari che lo Stato non ha mai voluto stanziare per avviare un piano di interventi per la difesa del suolo.

«Tutti i fiumi della pianura — ha aggiunto il prof. Villa — risentono ormai fortemente dello stato di abbandono in cui sono state lasciate le parti alte delle montagne: in Lombardia, a causa delle piogge dei giorni scorsi, molte industrie sono andate sott'acqua con conseguente rallentamento dell'attività produttiva e dispendio di denaro. A Roma il Tevere si ingrossa in tre ore invece che in due mesi. Siamo arrivati alla paralisi della pianura e della città».

L'Associazione fra i geologi e l'ordine nazionale, intendono mobilitare i loro aderenti (3500, sparsi in tutto il territorio nazionale) per formare delle unità di studio che, viaggiando di zona in zona, mettano a punto delle carte dettagliate di «rischio geologico» utilizzando l'ampia messe di dati raccolti dagli studiosi in questi anni e soprattutto il contenuto degli otto volumi della relazione conclusiva della commissione interministeriale De Marchi, terminata nel 1970 dopo quattro anni di lavoro.

«Nessun politico — ha detto ancora Villa — si è mai interessato a questa relazione sebbene molte previsioni di dissesti idrogeologici in essa contenute si stiano avverando». Le carte, se i cittadini risponderanno, potranno essere pronte in pochissimo tempo e venire utilizzate da tutti gratuitamente per le loro necessità di singoli o di associazioni.

«Siamo in grado di indicare — ha poi concluso Villa — lo stato di franosità delle varie aree e la loro eventuale propensione al dissesto e vogliamo ricominciare, purtroppo da zero, un'operazione di riassetto territoriale geologico di tutto il Paese a vantaggio esclusivo della popolazione».

TRE KILLER IRROMPONO SPARANDO IN UN CLUB PRIVATO

«Racket» delle tangenti: ucciso un uomo a Napoli

La vittima è il figlio di un «boss» della camorra - Tre i feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
NAPOLI — Due figli di Alfredo Maisto, il noto «boss» della camorra napoletana, deceduto nel 1976, sono caduti in un agguato teso da tre componenti di una banda rivale. Il più grande dei Maisto, Luigi di 36 anni, è morto alcune ore dopo il ricevimento all'ospedale Cardarelli, l'altro fratello, Enrico di 34 anni, è ricoverato in gravi condizioni nello stesso nosocomio.

Il fatto è avvenuto verso l'una della scorsa notte nel circolo dell'Unione di Giugliano, il grosso comune industrializzato alle porte di Napoli, dove per lungo tempo la parola di «don Alfredo» Maisto «era legge» tra le numerose organizzazioni camorristiche che continuano a contendersi la «protezione» dei facoltosi commercianti della zona.

I tre killers sono entrati nel circolo con il volto coperto da fazzoletti e armati di fucile a canne mozze e di due pistole. Si sono diretti verso un tavolo dove i fratelli Maisto stavano

giocando a carte con due loro amici, Luigi Panico e Francesco Cicerelli. Senza dire una sola parola i tre malviventi hanno scaricato le loro armi all'indirizzo dei fratelli Maisto. I quattro giocatori sono caduti a terra. All'interno del locale c'è stato un fuggi-fuggi generale. I killer senza scomporsi e tenendo sempre le armi in pugno hanno minacciato i pochi presenti che non erano riusciti a guadagnare l'uscita e sono fuggiti all'aperto dove era ad attenderli una «125» a bordo della quale si sono allontanati. L'auto, rubata a Pozzuoli, è stata ritrovata più tardi dai carabinieri completamente distrutta dalle fiamme. All'interno c'erano tre fucili ed una calibro 38.

Luigi Maisto, come accennato, è deceduto poco dopo il ricevimento. Soltanto da qualche ora era uscito dal carcere. Nel luglio scorso era stato arrestato in seguito alle indagini su un spietato delitto avvenuto nella pineta di Castel Fusano. Nel 1969 era stato accusato di

far parte del commando che uccise un altro «boss» della malavita locale, Domenico Mallardo di 48 anni.

Le indagini della polizia e carabinieri sono orientate per un regolamento di conti alla base del quale vi sarebbero dissidi tra gang per il controllo del giro delle tangenti.

T.S.T.

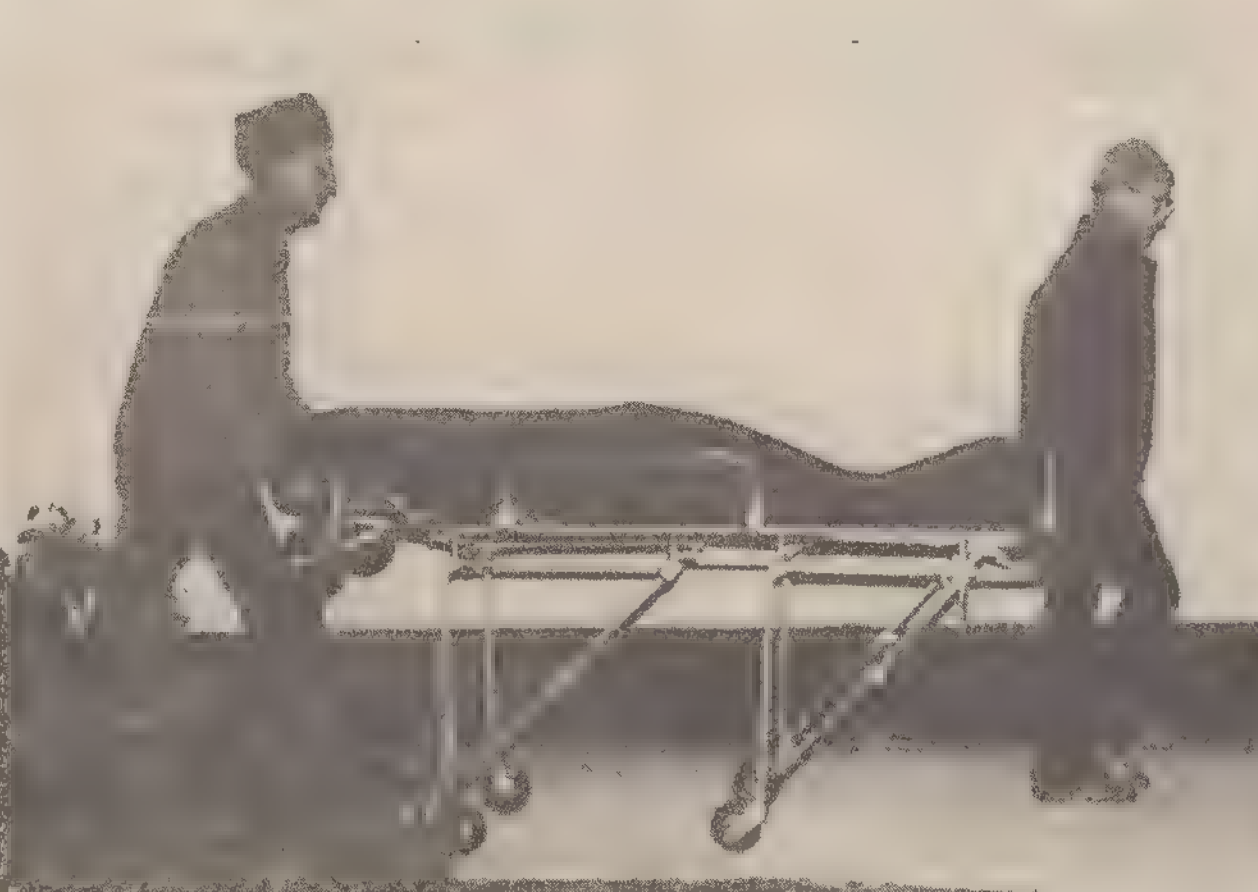
Treno deraglia in Scozia: 4 morti

DUNDEE — Quattro morti e 38 feriti, fra cui alcuni in gravi condizioni, sono il bilancio provvisorio della sciagura ferroviaria avvenuta ieri sull'esclusivo del fiume Tay in Scozia. I soccorritori hanno dovuto lavorare molto in fretta alla ricerca delle vittime tra le quattro carrozze precipitate in acqua.

A metà pomeriggio erano stati registrati 163 viaggiatori e si riteneva che non ve ne fossero più, imprigionati nei rottami delle carrozze.

JESSE BISHOP HA RIFIUTATO DI SUA VOLONTÀ OGNI TENTATIVO DI OSTACOLARE LA CONDANNA A MORTE

In funzione nel Nevada la camera a gas per l'esecuzione capitale di un omicida



CARSON CITY — Nel penitenziario di Carson City (Nevada) il corpo di Jesse Bishop viene portato via dopo l'esecuzione capitale tramite camera a gas dell'uomo accusato di omicidio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
CARSON CITY — Ignorando e ostacolando tutti i tentativi degli oppositori della pena capitale di salvargli la vita, Jesse Bishop, condannato a morte per omicidio, è entrato ieri mattina nella camera a gas del penitenziario di Carson City, nel Nevada, subendo la pena estrema della giustizia del suo paese. In quella camera mortale non entrava un condannato dal 1961. Il direttore penitenziario, Charles Wolff, il quale ha dato l'ordine di legare Bishop a una delle due sedie che si trovano nella camera, ha detto che il condannato è apparso «nel pieno controllo di sé stesso» e «molto duro» negli atteggiamenti.

Due appelli presentati all'ultimo momento alla Corte suprema degli Stati Uniti sono stati respinti perché non avevano alcun valore. La vicenda si è conclusa sulla falsariga di quella che nel gennaio del 1977 ebbe come protagonista Eddy Gilmore, fucilato da un plotone di esecuzione nello Utah.

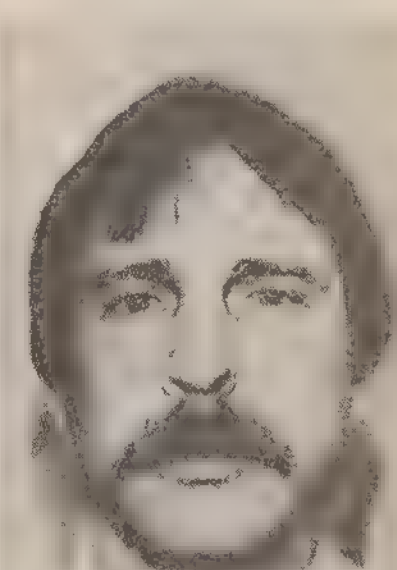
Il nome Gilmore, anche Bishop si è sempre rifiutato di accogliere i consigli e le preghiere di coloro che cercavano di indurlo a presentare appello avverso la pena capitale.

L'ultima persona a essere giustiziata prima di Bishop era stato John A. Spinkellink, un omicida confessò giustiziato mediante sedia elettrica il 25 maggio scorso in Florida. Spinkellink, contrariamente a Gilmore e Bishop, si era opposto fino all'ultimo alla sua condanna.

La Corte suprema degli Stati Uniti aveva invalidato tutte le legislazioni sulla pena capitale negli anni '60 e per dieci anni non vi furono negli Stati Uniti esecuzioni capitali.

Su questo punto, la stessa corte, dominata da elementi timorosi che l'abolizione della pena capitale fosse all'origine dell'aumento dell'attività criminale negli Stati Uniti, rovesciò quella sentenza permettendo ai singoli stati di ripristinare la pena di morte. Bishop è il terzo detenuto a essere giustiziato da quando la pena capitale è stata reintrodotta.

Il direttore della prigione ha offerto a Bishop la possibilità di appellarsi fino all'ultimo minuto, fino al momento in cui, con indosso pantaloni blu, camicia e calzini bianchi, come prevede il regolamento, è stato legato alla sedia sotto la quale si sarebbe poi verificata la miscela tra acido solforico e acido cianidrico.



Jesse Bishop

Quando è entrato nella stanza, Bishop ha rivolto lo sguardo freddo verso le 12 persone che secondo la legge del Nevada dovevano testimoniare la sua morte.

Il Nevada fu il primo degli stati americani ad adottare la camera a gas nel 1924 come strumento legale di morte e da allora sono 31 le condanne capitali eseguite nello stato.

Il gas formatosi sotto la sedia di Bishop si è levato lentamente e il condannato ha perduto conoscenza un minuto dopo essere stato raggiunto dal fumo mortale.

Ieri sera Bishop aveva consumato il suo ultimo pasto a base di bistecche.

Bishop aveva alle spalle una vita di episodi tossicodipendenti e rapine a mano armata e venti anni trascorsi in galera. Era in libertà vigilata quando rapinò un casinò di Las Vegas e uccise un uomo che aveva cercato di bloccarlo.

A. P.

RILASCIATI I FRATELLI TORINESI RAPITI «VIA MARE» DUE MESI FA IN SARDEGNA

Un riscatto di oltre mezzo miliardo per la libertà di Giorgio e Marina



CAGLIARI — I fratelli Giorgio e Marina Casana, rispettivamente di 15 e 16 anni, di Torino, rapiti il 22 agosto scorso, sono stati rilasciati in una località imprecisata del Nuorese. Il rilascio è avvenuto nella tarda serata di domenica quando emissari della famiglia hanno versato l'ultima parte del riscatto il cui ammontare si aggira sugli ottocento milioni. Poco dopo le 22,30, Giorgio e Marina sono partiti con un elicottero da un emissario della famiglia Casana.

Alcune ore dopo la liberazione dei fratelli Casana una massiccia operazione di polizia è stata effettuata in alcuni centri del Nuorese. Perquisizioni domiciliary, disposte dal procuratore della Repubblica di Cagliari dott. Giuseppe Vallasanta e dal giudice istruttore dott. Luigi Lombardini, sono state effettuate ad Arzana ed in altri comuni mentre alcune persone sono state convocate in caserma per accertamenti.

Ora Giorgio e Marina, dopo un bagno caldo che li ha ristabiliti, stanno riposando in attesa di rientrare a Torino. Il dott. Roberto Casana, 42 anni, funzionario della Banca nazionale del lavoro, e la moglie signora Anna Viola, 40 anni, hanno manifestato ad Arzana ed in altri comuni l'intenzione di rientrare al più presto a Torino per consentire a Giorgio e Marina, appena superato lo choc, di riprendere gli studi e di riabbracciare il nonno, il Barone Piero Casana campese. Il consiglio di amministrazione della società «S.a.g.a.» (che gestisce l'aeroporto «città di Torino» e membro del Consiglio di reggenza della filiale torinese della Banca d'Italia).

Le trattative sono state particolarmente difficili per la clamorosa volontà dei malviventi di trarre il massimo profitto dall'impresa criminale. Ad un tratto le comunicazioni sono state interrotte, e, con crudeltà, i fuorilegge non davano la prova, sollecitata dai genitori, che i ragazzi erano in vita pretendendo che si stabilisse il contatto telefonico. L'imputato ha detto che alla rapina partecipò Arena insieme con una terza persona, un giovane che egli non conosceva e del quale ha dato una descrizione. Ha negato, comunque, che si trattasse di Luigi Di Noia. Quest'ultimo, a sua volta, ha confermato di essere un simpatizzante dell'estrema sinistra ed ha negato di aver preso parte alla rapina. «Sono contrario a qualsiasi azione di prassi politica che non rispecchi le lotte di massa» ha aggiunto. Per dimostrare la sua estraneità al fatto Di Noia ha detto che la mattina in cui avvenne la rapina si trovava in un ospedale.

Pastore, interrogato in precedenza, ha confermato le sue accuse. L'imputato ha detto che alla rapina partecipò Arena insieme con una terza persona, un giovane che egli non conosceva e del quale ha dato una descrizione. Ha negato, comunque, che si trattasse di Luigi Di Noia. Quest'ultimo, a sua volta, ha confermato di essere un simpatizzante dell'estrema sinistra ed ha negato di aver preso parte alla rapina. «Sono contrario a qualsiasi azione di prassi politica che non rispecchi le lotte di massa» ha aggiunto. Per dimostrare la sua estraneità al fatto Di Noia ha detto che la mattina in cui avvenne la rapina si trovava in un ospedale.

Pastore, interrogato in precedenza, ha confermato le sue accuse. L'imputato ha detto che alla rapina partecipò Arena insieme con una terza persona, un giovane che egli non conosceva e del quale ha dato una descrizione. Ha negato, comunque, che si trattasse di Luigi Di Noia. Quest'ultimo, a sua volta, ha confermato di essere un simpatizzante dell'estrema sinistra ed ha negato di aver preso parte alla rapina. «Sono contrario a qualsiasi azione di prassi politica che non rispecchi le lotte di massa» ha aggiunto. Per dimostrare la sua estraneità al fatto Di Noia ha detto che la mattina in cui avvenne la rapina si trovava in un ospedale.

L'EX NAPPISTA CHE ERA PASSATA ALLE «BR»

Una condanna a 5 anni per Silvana Innocenzi

TORINO — Cinque anni di reclusione sono stati inflitti dal tribunale di Torino alla brigatista Silvana Innocenzi per detenzione di armi. Per l'altro imputato, Giorgio Battagin, i giudici hanno disposto un supplemento di indagini per accertare i suoi reali rapporti con la Innocenzi.

I due erano stati arrestati l'11 settembre scorso a seguito della scoperta di una «base» terroristica a Nichelino. La donna, già condannata (sempre dai giudici di Torino) il 6 ottobre scorso a quattro anni e mezzo di reclusione per partecipazione a banda armata, dichiarò di possedere prigioniera politica la rifiutò l'interrogatorio, mentre il Battagin, dicendo di non essere al corrente dell'attività della Innocenzi, ha accettato il normale contraddittorio processuale.

Silvana Innocenzi, ex nappista

sta passata poi nelle file delle Br, per sua stessa ammissione, e Giorgio Battagin, impiegato della Olivetti, sono stati prosciolti col rito direttissimo per possesso e detenzione abusiva di armi. Nell'appartamento scoperto a Nichelino dagli uomini del generale Dalla Chiesa di proprietà del Battagin, oltre all'armi fu scoperto un vero e proprio «archivio» delle Brigate rosse: messaggi, notizie giornalistiche, piantine della città, «schede» di personaggi politici, della pubblica amministrazione, funzionari e operatori economici e industriali. Fra le altre, c'era anche la «scheda» del dirigente Fiat Carlo Ghiglieno, assassinato da «Prima linea» il 21 settembre scorso pochi giorni dopo la scoperta della «base».

Nelle due udienze del processo, la Innocenzi ha seguito il comportamento di rito adottato da terroristi o presunti tali: revoca del mandato al proprio legale di fiducia, minacce agli «avvocati di regime», alla Corte, ai giudici popolari, alle forze dell'ordine. Il Battagin, invece, non solo ha conservato il mandato al legale di fiducia (avv. Mittoni), ma si è sempre detto estraneo all'attività svolta dalla Innocenzi. Anche per questo il tribunale, accettando la richiesta della difesa, ha deciso di rinviare il procedimento in corso la vicenda dell'impiegato della Olivetti.

La stessa condanna comminata alla donna dai giudici era stata chiesta dal pubblico ministero.

Sotto inchiesta il sen. Vitalone

ROMA — La giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari si è occupata all'assemblea del Senato (ed è prassi consuetudinaria) dell'assemblea accetti il parere della giunta) di concedere l'autorizzazione a procedere contro il sen. democristiano Claudio Vitalone per il reato di diffamazione. Il sen. Vitalone è imputato per aver offeso la reputazione dell'avv. Mario Silingra «con più azioni esecutive» alla legge nella richiesta fatta dal sostituto procuratore della Repubblica Arioletti — del medesimo disegno criminale. In sostanza, egli — secondo la relazione — ha diffamato l'avv. Silingra polemizzando con lui in merito ad una vicenda della quale si occupava, nei primi giorni del 1976,

ACCUSATO DI UNA RAPINA A UN'ARMERIA DELLA CAPITALE

Alla sbarra Marco Arena il «brigatista» costituito

ROMA — Marco Arena, il presunto brigatista rosso che si è costituito giovedì scorso dopo oltre un anno di latitanza, è comparso ieri davanti ai giudici del tribunale di Roma per rispondere dell'accusa di aver partecipato ad una rapina nella abitazione di un colonnello, Sergio Giannone, durante la quale fu rubata un'intera collezione di pistole di vario calibro.

Insieme con lui, sul banco degli imputati, erano presenti altri due giovani, Leonardo Pastore e Luigi Di Noia. Il primo è l'unico ad aver confessato la sua partecipazione alla rapina, che avvenne il 29 settembre dello scorso anno, e, anche ieri, ha indicato in Arena uno dei suoi complici.

Il presunto brigatista, che è anche accusato di aver fatto parte del «commando» che assalì la sede del comitato romano della Democrazia cristiana

in piazza Nicosia, ha respinto invece l'accusa e ha anche detto di non aver mai aderito ad alcun gruppo terroristico. Il processo è proseguito nel pomeriggio con l'interrogatorio di vari testimoni ed è stato poi rinviato a oggi per la discussione e la sentenza.

Arena, interrogato dal presidente del tribunale Battaginelli, ha contestato punto per punto le affermazioni di Leonardo Pastore, il quale, in precedenza, aveva ribadito che ad organizzare il colpo in casa del colonnello dell'artiglieria era stato il presunto brigatista. L'imputato ha detto di non aver avuto mai contatti con Pastore, che conosce da circa sette anni, ed ha aggiunto di credere che il giovane lo abbia coinvolto nel fatto perché egli, come latitante, era una «comoda pedina» per coprire responsabilità di altri. Per la mattina del 29 settembre, giorno in cui avvenne la rapina, ha offerto un alibi dicendo di aver girato a lungo in varie zone di Roma alla ricerca di un pezzo di ricambio per la sua motocicletta.

Pastore, interrogato in precedenza, ha confermato le sue accuse. L'imputato ha detto che alla rapina partecipò Arena insieme con una terza persona, un giovane che egli non conosceva e del quale ha dato una descrizione. Ha negato, comunque, che si trattasse di Luigi Di Noia. Quest'ultimo, a sua volta, ha confermato di essere un simpatizzante dell'estrema sinistra ed ha negato di aver preso parte alla rapina. «Sono contrario a qualsiasi azione di prassi politica che non rispecchi le lotte di massa» ha aggiunto. Per dimostrare la sua estraneità al fatto Di Noia ha detto che la mattina in cui avvenne la rapina si trovava in un ospedale.

Pastore, interrogato in precedenza, ha confermato le sue accuse. L'imputato ha detto che alla rapina partecipò Arena insieme con una terza persona, un giovane che egli non conosceva e del quale ha dato una descrizione. Ha negato, comunque, che si trattasse di Luigi Di Noia. Quest'ultimo, a sua volta, ha confermato di essere un simpatizzante dell'estrema sinistra ed ha negato di aver preso parte alla rapina. «Sono contrario a qualsiasi azione di prassi politica che non rispecchi le lotte di massa» ha aggiunto. Per dimostrare la sua estraneità al fatto Di Noia ha detto che la mattina in cui avvenne la rapina si trovava in un ospedale.

IN UN CONVEGNO A CAPRI ILLUSTRATO UN NUOVO MEDICINALE MOLTO EFFICACE

«Meno bisturi e più farmaci» contro l'ulcera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Meno bisturi e più medicina» è la conclusione cui sono giunti all'unanimità 500 esperti dell'ulcera che da tutto il mondo sono giunti a Capri per confrontare la loro esperienza riguardo a questa malattia. Per i fattori di rischio si è parlato del fumo, degli stress (compresi quelli sessuali), dei farmaci (l'acido acetilsalicylico (la comune Aspirina), gli antinfiammatori, i cortisonici, di traumi da varie cause, di ustioni e di vomito e dei conati che provocano un'esplosione di acidità che può ulcera le pareti dello stomaco. Massima attenzione si deve riservare anche ai fattori di natura ambientale e a quelli legati all'alimentazione.

«C'è innanzitutto — ha detto il prof. Alberto Titobello, dell'università di Milano — l'ulcera peptica che si potrebbe definire classica, spesso dovuta ad uno sconcertato sistema di vita. E' per così dire la capostipite di tutti gli altri tipi, la cui evoluzione può complicarsi con la comparsa di emorragia, perforazione della lesione ulcerosa non si cicatrizza, di perforazione. Una delle cause più frequenti del-

l'ulcera peptica è costituita da farmaci, non pochi dei quali agiscono in maniera deleteria. Ma per affrontare l'ulcera è appunto ad un farmaco che ci si affida senza dover passare per la sala operatoria. Si tratta della Cimeditina, le cui qualità, oltre che in termini di beneficio, vengono espresse anche in termini economici. Fino al 1976 infatti, ogni italiano pagava annualmente 7500 lire per le malattie peptiche, e in particolare le ulcere duodenali e gastriche. Oggi, dopo questa rivoluzione farmacologica, le cose sono migliorate e l'incidenza sociale individuale è scesa a 5 mila lire. Lo si deduce dalle statistiche del gennaio '78, dei costi diretti e indiretti di questa malattia.

Il primo dato comprende le spese di ospedalizzazione, terapie di vario genere, interventi chirurgici e farmaci. Il secondo comprende la perdita su scala nazionale dovuta ad assenze per malattia. Nel 1976 le cifre erano queste. Costo diretto: 172 miliardi; costo indiretto: 225 miliardi. Totale 396 miliardi. L'ulcera è una lesione della parete interna dello stomaco e del duodeno, caratterizzata da attacchi dolorosi nella parte superiore dell'addome, a volte

Cimeditina il costo sociale globale è sceso a 276 miliardi e quello individuale a 5000 lire. «Si tratta di un incontro della più alta importanza — ha detto il prof. Aldo Torsoli della società italiana di gastroenterologia — parlando del convegno, dal momento che se da un lato serve la sua verifica dell'impiego della Cimeditina, dall'altro metterà in risalto anche l'incidenza di carattere sociale derivante dal forzato assenteismo dai posti di lavoro e da tutti gli altri e complessi ordini di spesa».

Le stime di degenza causate dall'ulcera, erano nel '76 nell'ordine di 2 milioni e 100 mila l'anno. Da allora le cose sono cambiate in coincidenza con l'impiego del nuovo farmaco e le statistiche dicono che l'assenteismo si è ridotto a 700 mila giornate e il costo sociale di queste è a sua volta sceso a 37 miliardi rispetto ai 110 del 1976.

Ma vediamo in che modo agisce il farmaco sulle lesioni ulcerose. L'ulcera è una lesione della parete interna dello stomaco e del duodeno, caratterizzata da attacchi dolorosi nella parte superiore dell'addome, a volte

molto caratteristico come ad esempio i tipici «dolori da fame» o i dolori notturni dell'ulcera duodenale. Quasi sempre l'ulcera si accompagna ad eccessiva produzione di acido cloridrico nello stomaco. Ora, la Cimeditina blocca la produzione di questo acido con un meccanismo del tutto nuovo per un farmaco. La produzione di acido viene bloccata in maniera selettiva, cioè non interferendo ad esempio con altre funzioni dell'organismo. La diminuzione della produzione è graduale e dipende dalla dose somministrata. Il blocco può essere totale quando si desidera la pronta cicatrizzazione dell'ulcera, cioè parziale quando si vogliono soltanto prevenire le ricadute.

M. Regina Perissinotto

MAURIZIO ARENA — Avrebbe omesso di dichiarare i redditi conseguiti negli anni '71, '72 e '73: per questo l'ex attore e ora «giuratore» Maurizio Arena è comparso ieri davanti ai giudici della sesta sezione penale del tribunale, imputato a piede libero e assistito dall'avv. Rocco Condoleo.

È UN ORIGINALE LA «MADONNA DI LORETO»

«Ritrovato» in Francia un quadro di Raffaello

PARIGI — Una «natività» di Raffaello, detta «Madonna di Loreto», una copia ne fu donata al celebre santuario italiano — la Vergine che ripara con un velo il bambino con San Giuseppe sulla sponda — è stata ritrovata dopo essere stata ritenuta perduta per due secoli. Si trova esposta in una sala del museo Condé a Chantilly (nei pressi di Parigi) dove è rimasta per gli ultimi duecento anni.

Tutti pensavano che fosse una copia, come quella del museo Paul Getty a Malibu, presso Los Angeles, e che l'originale — dipinto da Raffaello per il Papa Giulio secondo, da questi donato alla chiesa romana di Santa Maria del Popolo, e successivamente finito nella collezione del cardinale Scipione Borghese prima che se ne perdesse le tracce — fosse andato perduto.

Lo spirito d'osservazione d'uno dei conservatori della National Gallery di Londra, Cecil Hilton Gould, ha permesso di ritrovare l'originale. Ha notato sull'angolo sinistro basso del quadro esposto a Chantilly, la cifra «133», evidentemente un numero d'inventario. Ebbene, nel ritratto di Giulio secondo e seguito da Raffaello e conservato alla National Gallery di Londra è segnato un numero d'inventario dipinto nella stessa maniera e nello stesso angolino basso di sinistra. Poiché anche il ritratto di Giulio secondo ha fatto parte della collezione Borghese è stato facile supporre che i due quadri fossero stati inventariati insieme a quell'epoca.

I raggi «X» hanno fatto il resto. Hanno mostrato che la figura di San Giuseppe era stata aggiunta in un secondo momento per coprire una finestra aperta sulla campagna. Un pentimento del genere può essere dovuto solo all'artista e non al copiatore. Infatti, nelle copie della «Madonna di Loreto» la figura dello sfondo appare ai raggi «X» disegnata fin dall'abbozzo del quadro e di finestra non c'è traccia.

“Dio me l'ha data, guai a chi tocca la mia birra”
NAPOLEONE 1805 ARBORE 1979



Produttori Italiani Birra

CRONACHE DELLO SPORT

IL CALCIO ITALIANO RICOMPARE IN EUROPA CON QUATTRO FORMAZIONI SUPERSTITI

Milano aspetta il derby

Il derby della Mole non ha di certo riacquisito il grande ruolo di fior di biglietti da mille per vedere dal vivo quei bei colori dello spettacolo più bello del mondo, sia quello che segue il massimo campionato ai teleschermi — con il gioco del calcio, le scousanti come sempre non mancano: l'importanza della posta in palio, la tensione che attanaglia i giocatori in occasione delle strettissime, l'assenza in campo bianconero di una «scout» come Causio e una «granaia» di un «cervello» come Zaccarelli.

A determinare il risultato del derby torinese, come sempre più spesso accade con questo calcio che rinnega i costumi di quello che veniva chiamato il gioco all'italiana, non appare ancora capace di assimilare i concetti tipici di un football più moderno, sono stati i soli episodi contingenti e passeggeri di Ferrarini che si è sfuggito il «scout» sotto il ventre sulla conclusione di Bettiga, lo sbaglio di Danova che regala a Viridis il pallone per il tiro a Tardelli in gol della vittoria per i colori bianconeri.

La Juve comunque se la gode. Fatto suo il derby, può guardare avanti con una ritrovata fiducia: nonostante la sconfitta di Milano e il mezzo passo falso interno con l'Udinese si ritrova a due punti dalla capolista Inter e a uno dal Milan. Trapattoni intanto ha riacquisito quel «Venezia» che dopo il fallimento degli atalanta Frandelli e Tavola può diventare un punto fisso del centrocampo bianconero (anche se restano irrisolti in casa bianconera altri problemi tattici) e Bettiga promette altri cento di questi gol.

Il Perugia, ormai è chiaro, al di là della sfida che Napoli aveva lanciato a Paolo Rossi, brada solo al record di imbattibilità e per ritornare protagonista ai massimi livelli aspetta solo — la prima sconfitta a' Napoli. Il motore rossonerio appare sulla via della migliore carazione, mentre i nerazzurri — Castaneda non fa testo — vogliono dimostrare che quest'anno sono capaci di fare sul serio.

E. L.

Caricattissimi dopo il derby Zoff e compagni in Bulgaria

Questo il calendario per le partite di andata del secondo turno delle coppe europee in programma domani.

COPPA UEFA
(sestiesimo di finale)
Dundee (Sco) - Dinamo Zagabria (Cro) - 19.00
Londra (Ing) - Dinamo Zagabria (Cro) - 21.00
Londra (Ing) - Dinamo Zagabria (Cro) - 21.00
Londra (Ing) - Dinamo Zagabria (Cro) - 21.00

COPPA DEL CAMPIONI
Amburgo (Rti) - Dinamo Tbilisi (Urss) - 21.00
Londra (Ing) - Real Madrid (Spa) - 21.00
Londra (Ing) - Real Madrid (Spa) - 21.00
Londra (Ing) - Real Madrid (Spa) - 21.00

TORINO — Opportunamente caricato dalla vittoria nel derby, la Juventus è partita per il secondo turno della Coppa UEFA.

La squadra bulgara è un po' la «illusione» sconosciuta di questo torneo; Romolo Bizzotto.

Su Borussia M.-Inter il ricordo della lattina

DUESSELDORF — L'Inter è arrivata comodamente in Germania dove domani si affronterà la Borussia Mönchengladbach. Il secondo turno di coppa UEFA.

Il Borussia Mönchengladbach è una squadra di prim'ordine. Il presidente Franz-Josef Rost, dirigente di Dusseldorf, i dodici che hanno giocato ieri a Catanzaro: Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin.

Le condizioni generali sono buone per tutti i giocatori. Il Borussia Mönchengladbach è una squadra di prim'ordine. Il presidente Franz-Josef Rost, dirigente di Dusseldorf, i dodici che hanno giocato ieri a Catanzaro: Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin, Bordin.

Un appuntamento, quello di domani che tutti temono, che i giocatori hanno invocato in coro come scusante per l'opaca prestazione di domenica a Catanzaro. Necessità di dormire le energie e mancanza di determinazione sono infatti due temi sui quali tutti hanno insistito per spiegare la più brutta una delle partite finora disputate.

Bersellini teme (ed ha ragione) dopo l'ultima prestazione del Borussia, che in trasferta a Colonia ha rimontato lo svantaggio di tre gol inflitto in un pareggio per 4-4 la eccezionale spinta offensiva dei tedeschi. Appare inevitabile che qualche gol di Borussia sia in arrivo.

Trova eco nell'ambiente interista il ricordo della lattina di birra che fece annullare a tavolino il 7-1 con il quale la comitiva calcistica greca.

Inter riuscì nel 1971 a lanciare nel firmamento europeo l'allora sconosciuta squadra di questa grossa cittadina al centro del Nord della Germania. La squadra di Borussia Mönchengladbach, che ha fatto cadere i giocatori in un pareggio per 4-4 la eccezionale spinta offensiva dei tedeschi.

Perugia a Salonicco
PERUGIA — Trascorsa inconsuetamente una domenica di riposo a casa, per l'Inter di Salonicco, domani pomeriggio si disputa il primo turno di coppa UEFA.

La squadra di Salonicco, che ha fatto cadere i giocatori in un pareggio per 4-4 la eccezionale spinta offensiva dei tedeschi. Appare inevitabile che qualche gol di Borussia sia in arrivo.

anche in Gentile, un giocatore in passato determinante per un certo tipo di manovra.

Perdura invece il risultato di altri elementi di primo piano, e soprattutto di Cabrin, anch'egli tuttora apparentemente un tantino al di sopra della bassa media di rendimento di alcune sue recenti prestazioni.

COPPA DEL CAMPIONI
Arsenal (Ing) - Magdeburgo (DDR) - 21.00
Londra (Ing) - Dinamo Tbilisi (Urss) - 21.00
Londra (Ing) - Dinamo Tbilisi (Urss) - 21.00
Londra (Ing) - Dinamo Tbilisi (Urss) - 21.00

Inter riuscì nel 1971 a lanciare nel firmamento europeo l'allora sconosciuta squadra di questa grossa cittadina al centro del Nord della Germania.

Perugia a Salonicco
PERUGIA — Trascorsa inconsuetamente una domenica di riposo a casa, per l'Inter di Salonicco, domani pomeriggio si disputa il primo turno di coppa UEFA.

La squadra di Salonicco, che ha fatto cadere i giocatori in un pareggio per 4-4 la eccezionale spinta offensiva dei tedeschi. Appare inevitabile che qualche gol di Borussia sia in arrivo.

Perugia a Salonicco
PERUGIA — Trascorsa inconsuetamente una domenica di riposo a casa, per l'Inter di Salonicco, domani pomeriggio si disputa il primo turno di coppa UEFA.

La squadra di Salonicco, che ha fatto cadere i giocatori in un pareggio per 4-4 la eccezionale spinta offensiva dei tedeschi. Appare inevitabile che qualche gol di Borussia sia in arrivo.

A BIELLA IL CENTROCAMPO MANCA ALLA FUNZIONE DI FILTRO E DI PROPULSORE

Se intende arrivare in serie deve mutare passo la Triestina

La serie B è una bella cosa, ma un conto è volerla, un conto è raggiungerla. A tutti dovrebbe essere chiaro che per arrivare in serie B, bisogna avere una buona squadra.

Confermiamo quanto scritto da Biella: la media inglese è salita, a questo punto, è già molto ed è importante, indubbiamente. Ma se si può andare oltre, perché rinunciare? Una squadra come la Biella deve essere in grado di vincere.

Abbiamo già indicato nel centrocampo il reparto dove si è verificato il più grave errore, e che è stato portato a compimento.

Un'occhiata sulla C 1

Due squadre al comando, altre due immediatamente a ridosso (Triestina compresa) e poi il Fano, che è il riparo dell'ultima classifica.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

Capitan Causio e l'indisoleto numero 11 Garlini, hanno decretato, con un gol all'indietro e uno alla fine, la rotazione dell'attacco del Fano.

LA PALLAMANO TRIESTINA COLPITA DA UN SEGRETARIO POCO... GENTILE

Sulla strada della Cividin una Federazione persecutrice

C'è sempre un Don Rodrigo sulla strada della Cividin per dire «questo trasgredire non è ammesso». E' quanto hanno affermato, in sostanza, i massimi esponenti del sodalizio verdelli nel corso di una conferenza stampa nella quale il presidente della Federazione pallamano, Mario Cividin, per l'ennesima volta sorpreso e amareggiato per quanto succede nel mondo della pallamano, ha illustrato le recenti «trovate» della Federazione.

«Questo ultimo fatto — ha detto Cividin — sta a testimoniare un certo atteggiamento di

ratore apparso sulla stampa e che ci si è subito accorti di far parte di una Federazione. Non è successo niente: per certe dichiarazioni, davvero superficiali, ci si è subito accorti di far parte di una Federazione. Non è successo niente: per certe dichiarazioni, davvero superficiali, ci si è subito accorti di far parte di una Federazione.

Quote Totocalcio
Quote Totocalcio relative al concorso numero 9 del 21 ottobre 1979:

Al 187 vincenti con punti 12 spettano lire 11.912.300.

Al 5031 vincenti con punti 11 spettano lire 442.800.

TRIESTINA NUOTO
L'U.S. Triestina Nuoto comunica che i corsi della scuola di nuoto avranno inizio giovedì 25 ottobre alle ore 15, secondo turni e orari già stabiliti, essenziali per la preparazione della piscina «Bianchi».

Sulle rampe del Boschetto
Il padovano Turetta su A 112 Abarth, vincitore di classe, mentre affronta la prova speciale del Boschetto, durante il Rally del Carso.

Quote Totocalcio
Quote Totocalcio relative al concorso numero 9 del 21 ottobre 1979:

Al 187 vincenti con punti 12 spettano lire 11.912.300.

Al 5031 vincenti con punti 11 spettano lire 442.800.

TRIESTINA NUOTO
L'U.S. Triestina Nuoto comunica che i corsi della scuola di nuoto avranno inizio giovedì 25 ottobre alle ore 15, secondo turni e orari già stabiliti, essenziali per la preparazione della piscina «Bianchi».

Sulle rampe del Boschetto
Il padovano Turetta su A 112 Abarth, vincitore di classe, mentre affronta la prova speciale del Boschetto, durante il Rally del Carso.

Sulle rampe del Boschetto
Il padovano Turetta su A 112 Abarth, vincitore di classe, mentre affronta la prova speciale del Boschetto, durante il Rally del Carso.

Quote Totocalcio
Quote Totocalcio relative al concorso numero 9 del 21 ottobre 1979:

Al 187 vincenti con punti 12 spettano lire 11.912.300.

Al 5031 vincenti con punti 11 spettano lire 442.800.

TRIESTINA NUOTO
L'U.S. Triestina Nuoto comunica che i corsi della scuola di nuoto avranno inizio giovedì 25 ottobre alle ore 15, secondo turni e orari già stabiliti, essenziali per la preparazione della piscina «Bianchi».

Sulle rampe del Boschetto
Il padovano Turetta su A 112 Abarth, vincitore di classe, mentre affronta la prova speciale del Boschetto, durante il Rally del Carso.

Sulle rampe del Boschetto
Il padovano Turetta su A 112 Abarth, vincitore di classe, mentre affronta la prova speciale del Boschetto, durante il Rally del Carso.

NON SARA' IN CAMPO A VENEZIA CONTRO LA CANON IN VESTE DI EX IL NEROVERDE SQUALIFICATO

Dordei chiede tempo e fiducia per poter aiutare l'Hurlingham

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

Giulio Dordei, unico vero gigante dell'Hurlingham, chiede un po' di tempo e tanta fiducia. Spesso nell'occhio della critica, tormentato dalle critiche che lo vogliono sempre in campo, Dordei ha deciso di lasciare la pallamano per un periodo di tempo.

AI CAMPIONATI ITALIANI DI ARTISTICO DISPUTATI A GORIZIA

Tricolore danza seniores Corenica-Mazziero del Jolly

Bella affermazione del Joly ai campionati italiani di pattinaggio artistico, disputati a Gorizia. Emanuele la Corenica e Boris Mazzardo, ritornando un lievisimo svantaggio dopo gli esercizi obbligatori, si sono autorevolmente piazzati con un entusiasmo liberato dal gradino più alto nella categoria danza seniores.

Un meritatissimo successo che premia due giovani atleti (14 e 15 anni, rispettivamente), la capacità del loro allenatore, il professor Joly, e la gestione dei dirigenti del sodalizio biancoscudato, che sta riscuotendo sempre maggiori consensi in sede nazionale.

Gli campioni italiani nel 75 nella danza allievi, la coppia Corenica-Mazzardo, si sono disamorati, e hanno rassegnato con onesta dignità.

per eventuali altre mete. A questo notevole successo trionfale, vanno aggiunti le migliaia d'aragente dei romaneschi, Cacciagrande, con la danza seniores e di Laporanda-Padova nella danza siliwie, nonché il terzo posto del pordenonese Ruznet La-Melkio.

Brillante consuntivo dunque dei pattinatori regionali, che hanno conquistato validamente l'agguerrita scuola bolognese. Ecco i risultati.

Danza allievi: 1) Censochi Ferrandese (Camst Bologna) punti 80,3; 2) Censochi - Padron (Cra Montebelluna) 73,1; 3) Brunetta (Melzo (Sc. Pordenone) 69,2; 4) Rinaldi (Teglia (Virtus Bologna) 67,1; 5) Castelletti - Orbiccioni (Euro Roma); 66,7; 6) Capovilla - Fiorotto (Roll Padova) 66,4.

Danza seniores: 1) Lorenza - Mazzanti (Jolly Trieste); 192,4; 2) Gassler - Gordio (Cra Montebelluna); 185,4; 3) Mattè - Bonora (Camst Bologna) 179,6; 4) Russo - Di Domenico (Appe Nepoli) 178,5; 5) Pietrafesa - Colombo (Folgore Roma) 175; 6) Gassler - Menchini (Jolly Trieste) 168,5.

Si è svolta la gara sociale 1979 del G.S. Pedale Triestino, gara a cronometro individuale, dove 20 soci di tutte le età si sono dati battaglia per conquistare la coppa della campione sociale, la parte del leone l'hanno fatta i essertati.

Su tutti è prevalso Bruno Degrassi che è risultato il vincitore assoluto.

Primo dei non tesserati è risultato Giulio Gherardini, seguito da Rinaldo Vrabec. Una nota di menzione per i giovanissimi Walter Peres e Paolo Levi che si sono dati battaglia nel 16 km a 100.

Il secondo dei tesserati è stato il minisociale Peres. Direttore di corso Alfredo Zingarelli, coadiuvato dai cronometristi della Federazione italiana cronometristi.

Linea classica: 1) Bruno Degrassi (campione sociale 1979); 2) Aldo Surian; 3) Dario Degras; 4) Giorgio Demarco; 5) Claudio Vignini; 6) Luciano Crevatin; 7) Vignini.

Non tesserati: 1) Giulio Gherardini; 2) Rinaldo Vrabec; 3) Fulvio Maghet; 4) Alvino Griò; 5) Giacomo Zingarelli; 6) Sergio Mamillio; 7) Raffaele Vecchi; 8) Fulvio Mamillio; 9) Paolo Caciolatti.

nasce dalla natura

CRODINO piace perchè è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura"
esclusiva di CRODINO.



Grodo va in tutto il mondo

il BOOM della PELLICCIA a UDINE viale San Daniele, 45 (vicino Piazzale Osoppo)

**Il Centro Lombardo
Pellicce Pregiate s.r.l.**

**CONTINUA
CON SUCCESSO**

**LA SUA GRANDIOSA
VENDITA DI REALIZZO
DI PELLICCE PREGIATE**

**con sconti
di oltre il 50%**

**possibili dati gli ampi sconti ot-
tenuti nei massicci acquisti al-
l'origine, di cui il C.L.P.P. inten-
de fare omaggio alla clientela**

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita
Visone maschio	4.000.000	1.990.000
Visone pelle int.	3.400.000	1.690.000
Visone Tweed	1.600.000	790.000
Bolero Visone	1.000.000	495.000
Visone Cinese	1.600.000	790.000
Castorino Lontrato	1.400.000	690.000
Marmotta G.	2.200.000	1.090.000
Volpe G.	2.000.000	990.000
Rat Visonato	1.400.000	695.000
Opossum	1.400.000	690.000
Castorino Spitz	1.200.000	590.000
Impermeabile con Interno agnello	600.000	295.000
Montone Doré	400.000	195.000
Lupo Coreano	800.000	390.000
Castorito	600.000	275.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Agnello P.	600.000	295.000
Persiano Z.	600.000	275.000
Castoro selvaggio	1.600.000	795.000
Giacconi uomo	180.000	89.000
Pellicce bambino	140.000	69.000
Coperte Lapin	180.000	90.000
Colli assortiti		15.000
Cappelli assortiti		

- Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1980 e con certificato di garanzia.
- Il centro garantisce il servizio e l'assistenza gratuita alla rispettabile clientela.

UDINE - VIALE S. DANIELE 45 (vicino Piazzale Osoppo)
VERONA - VIA DIETRO LISTONE 1 (angolo piazza Brà)
BRESCIA - VIA A. SAFFI 10 (cavalcavia Kennedy)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3, corso Trieste 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 225826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78941

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68666 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 500 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle che ritenga pertinenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate e raccomandate. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o via bolli (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

AVVISI URGENTI

SMARRITO PASTORE TEDESCO ZONA BASOVITTA TAGLIA GRANDE GENOVA MANICA Tel. 226267 18297 H

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 90 per parola

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziani offresi. Tel. 773216, 9-12. 17780 C

PUOCHISTA patentato offresi periodo invernale a ditta o case private scrivere a Publikompass Cassetta n. 10/D 34100 Trieste. T.A. 1401. C

IMPIEGATA con esperienza triennale contabilità generale cerca impiego orario ridotto a Montebelluna. Tel. 0481-74947. 1800 C

OFFRESSE contabile paghe, impiego telefonare 817298. 18011 C

OFFRESSE operaia per qualsiasi lavoro oppure manovale. Tel. 818850. 18173 C

PENSIONATO giovanile, attivo, massima serietà, pratico anche lavori ufficio cerca lavoro mezza giornata o tempo pieno, o incarichi di fiducia. Telefono 415941. 18143 C

LA VITA DI UNO

CC Lire 200 per parola

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine esequiamo traslocchi. Tel. 828668. 18088 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni posci, plastica, moquette, Gaspari 755868-724092 Giambini 27/A. 18228 CC

IVA offresi esperto contabile a ore zona Muggia, tel. mattina 747623. 16412 CC

PITTORI esegue restauri appartamenti, stanze tappezze carti 50.000, telefonare 793616. 17883 CC

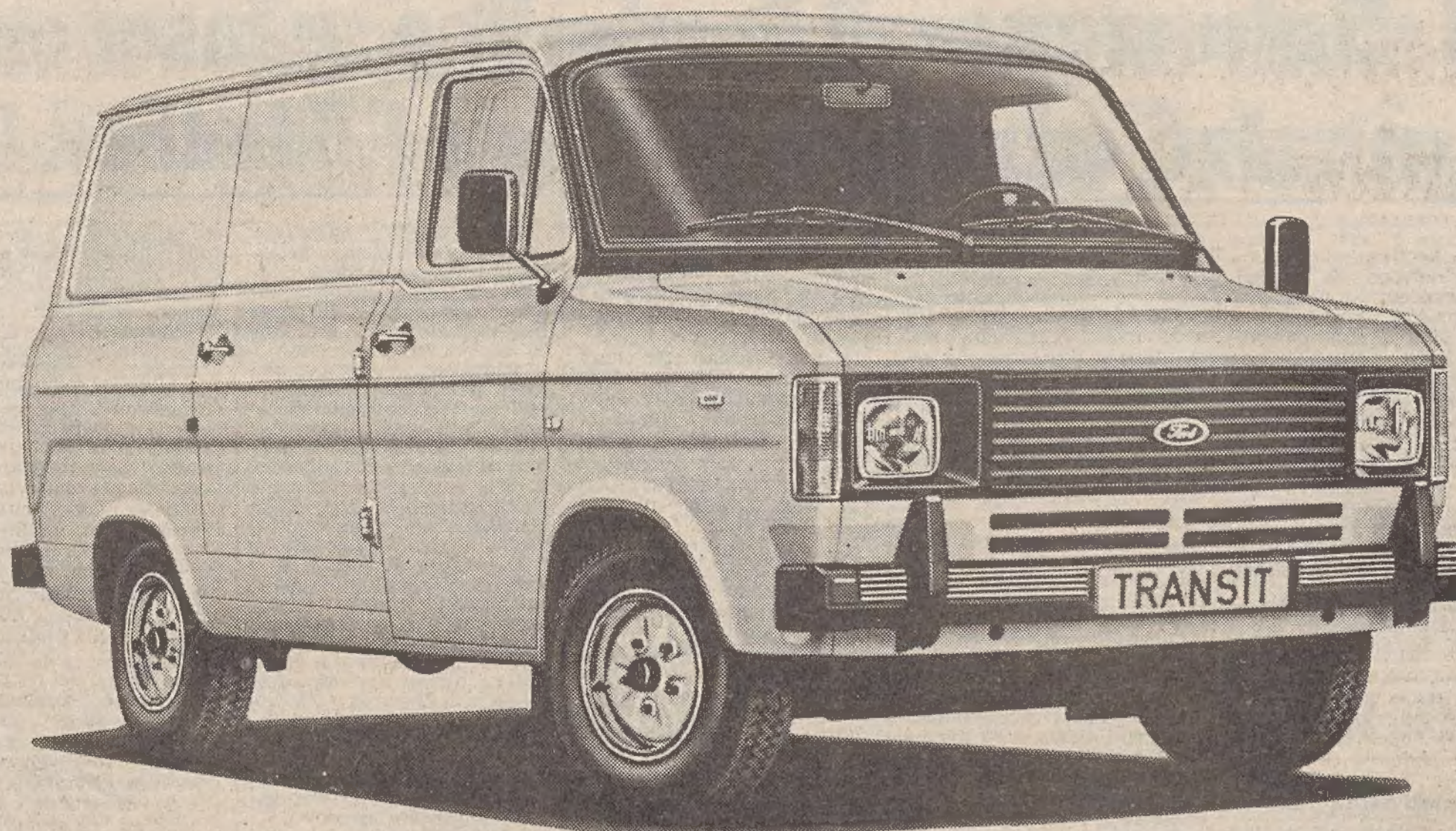
IMPIEGO E LAVORO

Offerte Lire 230 per parola

A.A.A. TRIESTE Gorizia, per continua crescita installazioni computers, cerchiamo ambasciati da addestrare come programmatori IBM, breve training serale o festivo in luogo, possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700.000 mensili. Telefonare 049-36913. 570 D

A. TRIESTE Gorizia, selezioniamo ambasciati da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio, possibilità stipendi per i più qualificati lire 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211. 570 D

Un buon posto di lavoro, disponibile subito.



Nuovo Ford Transit

Efficiente

Il nuovo Ford Transit è un posto di lavoro altamente funzionale. L'interno della cabina è luminoso, moderno e molto silenzioso. E più un'autovettura che un veicolo commerciale: anche i passeggeri usufruiscono dei sedili anatomici. L'estrema facilità di guida, il grande spazio di carico totalmente accessibile, sono aspetti determinanti per chi con il Nuovo Ford Transit ci lavora continuamente.

Economico

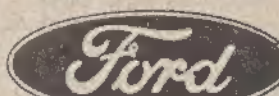
Nuova è anche l'economia. I motori Ford sono stati realizzati per rispondere modernamente alle esigenze di bassi consumi e maggiori prestazioni. Ne fanno testo il basso costo d'esercizio e la manutenzione ridotta al minimo, con intervalli di 15.000 Km per il Diesel e 20.000 Km per la versione benzina. Il Diesel 2400 ha di serie il nuovo sistema d'avviamento "climi freddi" per partire ovunque e in qualunque situazione. Nuovo anche il motore a benzina 1600 cc. (albero a camme in testa) dotato di eccezionale "grinta" pur offrendo un' apprezzabile economia.

Sicuro

Il Nuovo Ford Transit ha un'eccellente visibilità, strumenti di facile lettura, tre leve al volante per il controllo immediato dei principali dispositivi. Ha inoltre la sicurezza extra del motore anteriore e del telaio a longheroni d'acciaio (che di solito si impiegano sui veicoli industriali), freni autogreganti a doppio circuito, con servofreno, anteriori a disco, e tutte le caratteristiche della tradizionale sicurezza Ford.

La gamma Transit include le versioni: Furgone, Furgone finestrato, Kombi, Autobus, Autocarro, Autocarro Doppia Cabina, Chassis Cabina, Chassis Doppia Cabina.

Tradizione di forza e sicurezza



CERCASI commessa-o, aiuto commessa-o conoscenza croato sloveno, via Milano, 11. 18278 D

CERCASI personale maschile femminile, presentarsi 9-12, via Roma 30 Trieste, agenzia Publikompass. 09301 D

GRUNDIG service via Carpineto 8 assume tecnici Tvc capaci e tecnici Hi Fi. 18278 D

INDOSSATRICE taglia 44 con referenze cerca industria importanza internazionale scrivere a Publikompass Cassetta nr. 14/R 34100 Trieste. 18238 D

LA D.G.O. seleziona due giovani dinamici per lavoro organizzato assicurarsi fissa più premi di produzione inquadramento sindacale. Presentarsi via Pascoli 18 ditta Scrascia ore 10-12. 16-19.

MECCANICO auto cerca Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/10 D

RAZIONIERA-E gestione amministrativa e segretariato in imp-exp cerca primaria società commerciale conoscenza inglese preferenziale. Scrivere a Publikompass Cassetta nr. 12/R 34100 Trieste. 18204 D

SEGRETARIA perfetto jugoslavo-italiano disposta frequenti viaggi in Jugoslavia età non inferiore anni 25, patente auto. Scrivere con referenze a Cassetta 12/R Spil-50129 Firenze. 17490 M

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

SMARRITA femmina setter inglese zona Cattinara dal 15/10. Telefonare 820647/827117. 18283 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte Lire 230 per parola

AFFITTASI Box zona S. VITO - libero - ACIT S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1901 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste Lire 230 per parola

INSEGNANTE cerca affitto 2-3 camere servizi, possibilmente ammobiliato anno scolastico 79-80. Tel. 320842. 18290 L

2 STUDENTI cercano appartamento ammobiliato, riscaldamento. Tel. 745300. 17813 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

PELLICCE giacche guarnizioni vasto assortimento ogni qualità ultimi modelli prezzi eccezionali - Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 IIIp. Ascensore. 15100 M

SAUNA nuovissima legname prima scelta, adatta istituto bellezza, circolo sportivo vendesi causa trasferimento. Tel. 69349. 0017844 M

VENDESI macchina completa addressograph buono stato - telefono 793118 feriali 8-12. 17490 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A. ACQUISTO Ciarfrusaglie vecchie, oggettini antichi, bigiotterie, curiosità, cartoline, libri, giornali, lampade, bilance, radio, grammofoni, eccetera purché vecchi. Telefonare 793972. 18028 N

A. LIBRI vecchi di ogni argomento, periodici, stampe, cartoline acquistabili prontamente. Telefonare, feriali, 68-5-25. 18228 N

EL Canton compra quasi tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 04242-708556. 18080 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, sopranmobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 18816 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A. ACQUISTO mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti. Tel. 68808-78738. 18172 NN

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi, pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti telefonare 30358. 18290 NN

ACQUISTIAMO mobilia vecchia viennese salotti scrivanie chincaglierie giacenze ereditarie. Telefonare 31037-742068. 18270 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 31500. 18277 NN

ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti stanze letto pranzo cucine mobili intagliati. 31428-734640. 18162 NN

APPROFITTAZIONE Mobili a prezzi eccezionalmente favorevoli da «Polli», Grimaldi 11, tel. 796754.

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete FIU VAN-TAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET Via Roma 20. 17961 O

ACQUISTASI ORO, argento; disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 16945 O

NESSUN problema pulizia da soli montoni antilopi ecc. con «Preben», drogheria «Renato», Battisti 24 e Benedetti C.so Saba 14. 18261 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali ne scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

DARWIL acquista ORO

anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

ALIMENTARI

OO Lire 235 per parola

D.I.B.E.M.A. distribuzione bevande di marca e domicilio senza deposito cauzionale offro ad un prezzo eccezionale sino al 27 ottobre l'acqua oligominerale Alpi delle valli del Fiumbello sia gassata che naturale a lire 110 al litro le bibite Alpi da litro a lire 300 l'olio di semi vari o di sola a 700. La passata di pomodoro a 210, la grappa da 1 litro 40° a 1.750. Approfittatene nelle bottigliette di via Canova-9, via Pascoli 2, via Commerciale 27. Oppure usate il nostro efficiente servizio a domicilio (quattro giorni alla settimana) della città e del circondario telefonando semplicemente al n. 569602/793661 418762.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

PRIMARIA azienda settore comm. di vendita di elettrodomestici agente per Trieste e Monfalcone manoscrittore a Publikompass, cassetta n. 48/Q 34100 Trieste. 18064 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE la vs. nuova vettura presso Autosalone Fiat via di Prosecco 235 10150 Opicina e via F. Saverio 65 tel. 54069. Massime valutazioni vs. usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali usati garantiti. Fiat 127 72-76 3p 78-127 1050 78, 128 coupé 3 p 76, 131 1300 77, Alfetta Gt 1800 76, Alfetta 1800 73, Alfaud 74, Giulia Super 1.3 73, Lancia Beta 1.6 73, Beta Hpe 75 1800, Renault 5 71 76, VW 1200 67, Vw Porsche 914 73, 132 1.8 73, GT Junior 72, Range Rover 75. T.A. 1922 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padova De Carli, Via Flavia 47, tel. 827782: BMW 3.05, Miatra Bagheera, Fiat 131 S 1800, Lancia Fulvia 5 V, 127, 128, 128 fam, 124 Citroen CX 2.0, Ami 8, Alfaud Sprint, Opel Kadett fam, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, 1100 GLS, Special 1301 S, 1307 GLS, S. Horizon Sx Automotica, Chrysler 21 automotica. T.A. 1902 Q

A.A.A.A. EUROCAVON Viale Miramare 1 prenotate la vs. Clitroen nuova, la pagherete in 36 mesi senza cambiali e ipoteche massime valutazioni vs. usato, occasioni garantite. Fiat 128 4p, 74, 124 special 72, 126 75, Citroen Gt club 78, 1015 break 72, Ds 5 73, Mini Cooper 72, Mk3 71, Alfa Romeo Gt 1.3 72, Alfaud 71, Lancia Fulvia Coupé 1.3 71, occasione Opel Rekord 2.0 diesel 75, Guzzi California 850 cc. T.A. 1922 Q

A.A. AUTOMERCATO DELL'OCASIONE DELLA CONCESSIONARIA Renault di via Flavia 118, tel. 828731 autovetture in garanzia pagamento dilazionando da 36 mesi senza cambiali, permuta usata per usato Renault R4, R5 T1, T5, L, R6, R12, R14, R15, R177, R18, R20, R30, Alpine A310, R4 Cargo impianto a gas, Fiat 500, 850 special, 850

coupé, 126, 127, 128, 124, Beta coupé, Aletta, A.P. Junior, Mini 1000, 1001, Citroen Gt, Simca 1000, 1100, Opel Kadett familiare, Olympia, Escort, Probie e preventivi senza impegno in esposizione la nuova gamma Renault 1980. Aperto il sabato mattina. 16/10 Q

Continua in 16.a pagina



LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
Bari	18.30	21.55
	07.30	10.30
	11.10	14.05
Brindisi	18.30	22.35
	11.10	18.15
Cagliari	18.30	22.55
	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.45
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lamezia Terme	11.10	14.20
Lampedusa	17.30	12.05
Milano	07.00	07.50
Napoli	14.50	15.40
	11.10	17.25
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	11.10	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI		
per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
Brindisi	18.55	22.00
	07.00	10.30
Cagliari	18.55	22.00
	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lamezia Terme	08.25	17.50
	15.05	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	13.20	22.50
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
Palermo	18.05	22.00
	06.55	10.30
	14.15	17.50
Pantelleria	18.00	22.00
	12.40	17.50
Reggio Calabria	14.45	14.10
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI È INIZIATA IERI LA VISITA CHE DURERÀ SEI GIORNI

Auspicata da Hua a Bonn l'unione delle Germanie

BONN — La Repubblica Federale e la Repubblica Popolare Cinese riconoscono la grande importanza che reciprocamente hanno nella politica mondiale. In un primo colloquio ieri con il cancelliere Helmut Schmidt, il presidente del Partito comunista cinese e primo ministro Hua Guofeng ha detto che «l'emergere di una Germania forte» è nell'interesse della pace mondiale. Da parte sua il cancelliere ha sottolineato l'importanza del nuovo ruolo della Cina sulla scena politica mondiale.

Hua, arrivato domenica a Bonn, ha cominciato ieri la visita ufficiale, che durerà sei giorni. Il primo ministro cinese è stato ricevuto con gli onori militari da Schmidt alla cancelleria alle 9.30. I due si sono scambiati cordiali saluti e osservazioni sull'eccezionale sole autunnale di Bonn, e dopo aver passato in rassegna il picchetto di onore si sono recati per i colloqui. A questi hanno partecipato da parte tedesca, il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher e il ministro per la Ricerca Volker Hauff, e per parte cinese il ministro degli Esteri Huang Hua e vice primo ministro Yu Qiu, incaricato della economia di piano. Soltanto oggi vi sarà un colloquio a quattro occhi tra Schmidt e Hua.

All'inizio del colloquio di ieri Hua ha sottolineato che la Cina rispetta il desiderio del popolo tedesco di un'unificazione nazionale. Schmidt gli ha replicato che la Germania Federale apprezza la comprensione dimostrata, con questa e con analoghe precedenti dichiarazioni, dalla Cina nei confronti della «questione tedesca». Schmidt e Hua Guofeng hanno quindi affermato concordemente che tra Cina e Germania Federale non vi sono problemi bilaterali, che dall'inizio delle relazioni diplomatiche nel 1972 i rapporti sono andati costantemente migliorando e che i due paesi hanno una serie di interessi comuni.

Al centro dei colloqui sono stati i temi economici, la definizione di quello che sarà il contributo tedesco alla realizzazione delle «quattro modernizzazioni» della Cina è uno degli argomenti che interessano maggiormente Hua in questo viaggio europeo. I temi politici saranno invece affrontati oggi nel colloquio a quattro occhi. Già ieri comunque, Schmidt ha spiegato all'ospite che Bonn vede la Cina come una potenza politica di estensione nel «fondamento assicurato dell'equilibrio».

FORSE L'FBI STA PER CONSEGNARE ALCUNI DOCUMENTI IMPORTANTI

Sta per rompersi il silenzio che circonda il caso Sindona?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — NEW YORK — L'affare Sindona potrebbe essere giunto ad una svolta importante e forse clamorosa. Il cerchio di silenzio che circonda l'operato degli inquirenti dell'Fbi che da parecchie settimane si occupano attivamente del caso potrebbe rompersi nelle prossime ore. L'indiscrezione è trapelata negli ambienti dell'Fbi che starebbe per trasmettere alla magistratura americana alcuni documenti che vengono considerati esplosivi. Ma non si sa ancora che cosa riguardano questi documenti e se verranno coperti tutti da segreto istruttorio.

Si sa però che entro qualche giorno i giudici dovrebbero convocare nei loro uffici alcuni personaggi chiave. Le loro testimonianze saranno fondamentali in questa oscura vicenda che coinvolge ormai da vicino anche ambienti della mafia americana. Con l'Fbi stanno attualmente lavorando l'Interpol e la polizia giudiziaria italiana. Pare anzi che due funzionari italiani siano in volo per gli Stati Uniti. Essi avrebbero documenti assai scottanti che verranno sicuramente, a quel che si dice, portati al processo. E' un intreccio voluminoso di circostanze e di canali diversi, una matassa di relazioni e di intrighi di ogni genere assai difficile da sbrighare. Ma si sa per certo che i giudici americani vogliono andare fino in fondo a tutta la faccenda.

Anche naturalmente la sc-

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Si è solo parzialmente ripresa in chiusura la seduta di ieri della Borsa di New York, che ha subito un nuovo tonfo ieri pomeriggio portando provvisoriamente l'indice industriale Dow Jones sotto quota 800.

Dopo 15.44 punti persi venerdì scorso, l'indice Dow Jones ne ha persi altri 5.55, chiudendo a 809.13, nonostante il tardivo parziale recupero. Il comportamento degli operatori ha rispecchiato la preoccupazione per la differenza di parità del dollaro e per la mancanza di certezze del provvedimento di restituzione creditizia della Banca Centrale, la cui politica è stata svalutata in pieno ieri dalla Casa Bianca.

DELUSIONE GENERALE PER LA DEFEZIONE

Svizzera: alle urne metà degli elettori

Indiscussa la riconferma dei partiti borghesi

GINEVRA — Nessun cambiamento spettacolare ma meno seggi ai socialisti e più ai radicali: questo il nuovo consiglio nazionale elvetico sorto dalle elezioni di domenica scorsa nei 23 cantoni e semicantoni della Confederazione.

Dati non ancora ufficiali diffusi ieri sera così ripartiscono i 200 seggi della «Camera grande»: radicali 51 seggi (4 in più rispetto a quelli ottenuti alle elezioni del 1975), socialisti 51 (meno 2), democristiani 44 (meno 2), Unione democratica di centro 23 (più 2), Alleanza degli indipendenti 8 (meno 3), Unione liberale democratica 8 (più 2), Partito del lavoro 3 (meno 1), Partito evangelico popolare 3 (invariato), repubblicani 1 (meno 3), Organizzazioni progressiste svizzere (Poch) 2 (nessuno), Azione nazionale 2 (invariato), Partito socialista autonomo 1 (invariato), Partito cristiano sociale indipendente 1 (nessuno), Intesa del Giura 1 (nessuno), Gruppo per la protezione dell'ambiente 1 (nessuno).

I risultati delle elezioni ven-

gono commentati con particolare soddisfazione da radicali, Unione democratica di centro e Partito liberale che hanno registrato leggeri progressi, corrispondenti ai leggeri cali di democristiani, Alleanza degli indipendenti e repubblicani. Nessun cambiamento consiste tuttavia nei grandi orientamenti della assemblea in quanto il rapporto delle forze non viene squilibrato. Una nota nuova viene data dall'ingresso nella «Camera grande» di due rappresentanti delle Organizzazioni progressiste di Svizzera (Poch) e di uno del raggruppamento per la protezione dell'ambiente (Gpe o «Lista verde»).

In ogni caso è indiscusso il successo, o la riconferma del successo, dei partiti borghesi abbinati ad una sconfitta, anche se molto limitata, dei partiti di sinistra. La delusione generale invece deriva dalla scarsa partecipazione dell'elettorato. Del circa quattro milioni di elettori potenziali «mancano ancora dai uffici» — quasi certamente ha votato meno del 50 per cento. Come commenta un giornale, gli eletti «praticamente non rappresentano più la maggioranza del paese» in quanto meno della metà dell'elettorato si è recato alle urne.

Il «Basler Zeitung» si chiede se il popolo si è «messo in sciopero» ed invita il nuovo Parlamento a mettersi subito al lavoro per promuovere una revisione del sistema elettorale.

PROTESTA RADICALE

Apertura difficile del Parlamento europeo

STRASBURGO — La sessione del Parlamento europeo che si è aperta potrebbe infatti costituire un momento di crisi, più grave ancora della prima sessione, tenuta in luglio: durante la sessione inaugurale i radicali bloccarono per due giorni i lavori per protestare contro un progetto di revisione del regolamento che avrebbe impedito loro di costituire un gruppo con altri parlamentari indipendenti di sinistra. Essi avevano ottenuto il rinvio in commissione del documento.

Lo stesso progetto di revisione dovrebbe ora tornare davanti all'assemblea, accompagnato da un progetto sulla possibilità — ha detto Pannella — di votare un testo prima che gli emendamenti siano discussi e votati. Il Parlamento radicale ha inoltre denunciato la ripartizione del tempo di parola in occasione del grande dibattito sulla fame, che avrà luogo giovedì, ripartizione che concede 40 secondi a ciascuno degli indipendenti.

Su questi problemi Pannella ha chiesto e ottenuto di incontrare ieri il senatore inglese, presidente del Parlamento europeo, signora Simone Veil.

Il giorno 19 ottobre dopo lunga e sofferta infermità è spirata serenamente

Laura Roli ved. Vecile

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le congiunte famiglie VECILE e ROLI. Trieste, 23 ottobre 1979

Partecipano al lutto: — famiglia MACCHIORO — FRANKO e ARIANNA GUZZO Trieste, 23 ottobre 1979

Il giorno 21 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Taucar ved. Starec

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il figlio DARIO con la moglie MAJDA e gli adorati nipotini ANDREJ, TATJANA e DAVORIN unitamente a DANICA MARTINUZZI. Trieste, 23 ottobre 1979

Il giorno 21 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Argia Cipolla nata Kogoj

I familiari La ricordano sempre con immutato affetto. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani alle ore 8.30 nella chiesa di S. Giovanni Decolato. Trieste, 23 ottobre 1979

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Argia Cipolla nata Kogoj

I familiari La ricordano sempre con immutato affetto. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani alle ore 8.30 nella chiesa di S. Giovanni Decolato. Trieste, 23 ottobre 1979

FERRUCCIO BORIO Direttore responsabile Editore della Società Editrice Trieste, p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Il giorno 21 ottobre si è spento serenamente il nostro caro

Giglioro Gruden ex artigiano fabbro edile

mi ha lasciato per sempre.

Con tanta tristezza lo annuncia

la moglie ANITA, con il fratello

SALVATORE con famiglia BILLO-

SLAVO, i cognati MARIA MAT-

TEI, VALERIO con ETTA PAO-

LETTI, GUERRINA VIOLA e

GEMMA PAOLETTI, nipoti e

pronipoti unitamente ai parenti

tutti.

Ringrazio di cuore il Primario

BRANCHINI e la sua équipe, il

prof. CAMERINI e il dott. COO-

BACCI che con tutti i mezzi han-

no cercato di salvarlo.

I funerali seguiranno oggi mar-

tedi 23 corr. alle ore 11.45 parten-

do dalla Cappella dell'Ospedale

Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1979

Giglioro

MARIA, VALERIA e GUER-

RINA. Trieste, 23 ottobre 1979

Vicini ad ANITA gli amici:

— PALMIRA e GINO

— GIORGINA e CARLO

— SILVIO e MIRANDA LU-

— LEOPOLDO e PINA JURADA

— ROMANO e MARIA GRAZIA

— GIOVANNI BARBERIO

— ADDOLORATI prendono parte al

lutto i cugini GORUPPI, SLA-

CO, TESSARIS. Trieste, 23 ottobre 1979

L'Ordine degli Ingegneri di

Trieste prende parte al dolore

della famiglia per la scomparsa

del suo benemerito collega «Senatore

dell'Ingegneri Triestino».

DOTT. ING. Ivo Schiavon

Il Consiglio di Istituto, il Presi-

dente del personale tutto e gli allievi

dell'Istituto Tecnico Industriale

Statale «Alessandro Volta» di

Trieste partecipano vivamente al

grave lutto che ha colpito la fami-

glia dell'.

ING. Ivo Schiavon

già stimato Presidente del Consig-

lio di Amministrazione di questo

Istituto. Trieste, 23 ottobre 1979

La ricordano: — NERA e MARIO FRANK-

— DARIO DE ROSA Trieste, 23 ottobre 1979

Il consiglio di Istituto, il Presi-

dente del personale tutto e gli allievi

dell'Istituto Tecnico Industriale

Il giorno 21 ottobre si è spento serenamente il nostro caro

DOTT. Ladislao Scheimer farmacista

Ne danno il doloroso annuncio

la moglie LILIANA, il padre

EDOARDO, la sorella MELITTA,

i fratelli TEODORO e SEVERI-

NO e i nipoti unitamente ai pa-

renti tutti.

Un grazie di cuore vada al medi-

co curante prof. MORANDINI e al

prof. KLUGMANN.

I funerali avranno luogo domani

mercoledì 24 corrente alle ore

12.30 partendo dal Cimitero di

Barcola.

Trieste, 23 ottobre 1979

Partecipano al lutto della fami-

glia: — SILVANA, GIORGIO, RO-

BERTO e SERENA CIVIDINI

— SERGIO e FRANCO MUSINA

Trieste, 23 ottobre 1979

Si associano al lutto:

i cognati COBEZ ed il nipote

GIORGIO con LINA e DAVID

(da Melbourne). Trieste, 23 ottobre 1979

Partecipano con dolore al lutto

della famiglia SCHEIMER:

— GIULIO GIUSEPPE e FEDE-

— RICCARDO e FIORA CA-

— ELISABETTA e GIORGIO

ZITELLI Trieste, 23 ottobre 1979

Partecipano al dolore i nipoti:

— MARCO

— VIGILIO

— ROMEO e famiglie.

Trieste, 23 ottobre 1979

Il titolare ed i collaboratori della

Ditta OTTAVIO MAZAROLI

partecipano al dolore che ha col-

po il Sig. OLIVIERO PAOLE-

TIC per la perdita del caro padre.

Trieste, 23 ottobre 1979

Il giorno 22 ottobre è mancata

la nostra cara mamma, nonna

bisnonna

Guerrino Guerrini di anni 94

La figlia GEMMA con il marito

TULLIO SCARTEZZINI, i nipoti

ed i parenti tutti, a tumulazione

avvenuta, danno il triste annun-

cio a quanti Lo conobbero. Lo

stimarono e Gli vollero bene.

Un sentito amichevole grazie al

medico dott. LIVIO ZECCHIN

che affettuosamente Lo curò.

Trieste, 23 ottobre 1979

Partecipano al lutto:

— ERIKA FURIO FINZI

— EZIO SINIGOI e famiglia

— Collaboratori e personale della

VINICOLA UDINESE.

Trieste, 23 ottobre 1979

Partecipano al dolore dei fami-

liari:

— famiglia SEMERANI e AL-

BERI Trieste, 23 ottobre 1979

Il giorno 20 ottobre 1979 è venuta

a mancare

Augusta Dollenz ved. Ressimann

Ne danno l'annuncio i figli DUL-

DO, STELLIO, FULVIA, CLAU-

DIA (assente), FABIA ed ALBI-

NA, la sorella BIANCA, i nipoti ed

i congiunti tutti.

Si ringraziano il Primario dott.

VILLANI, i medici, suor BRUNIL-

DE ed il personale infermieristico

del Reparto Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno domani

mercoledì 24 corrente alle ore

10 partendo dalla Cappella del-

Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1979

Partecipano al lutto GRAZIEL-

LA e GIANCARLO IMBIMBO.

Trieste, 23 ottobre 1979

23.10.1974 — 23.10.1979

Ricorre oggi il quinto anniver-

sario della scomparsa di

Dalio Klun

Lo ricordano con infinito rim-

pianto la moglie LAURA, il figlio

ANTONIO e il padre FRAN-

CESCO.

Trieste, 23 ottobre 1979

Nel sesto triste anniversario

della morte di

Giovanni Amodeo

già stimato membro del Consiglio

di Amministrazione di questo I-

stituto. Trieste, 23 ottobre 1979

I suoi familiari Lo ricordano con

immutato dolore a quanti Lo co-

nobero e stimarono.

Trieste, 23 ottobre 1979

Guido Facci

I funerali seguiranno oggi mar-

tedi 23 corr. alle ore 11 dall'Ospedale

Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni di

affetto tributate alla nostra cara

mamma e nonna

Maria Serafini

ringraziamo parenti, amici e

quantità in vario modo presero parte

al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 23 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni di

affetto tributate alla nostra cara

mamma e nonna

Maria Serafini

ringraziamo parenti, amici e

